DOMENICA 7 GENNAIO 2024

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,50 Slovenia €1,50 Croazia €1,50 | ANNO 144 N° 6 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

PEFC La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

40107 9 771592 169468

Casa, asili nido e auto elettriche Tutti i bonus previsti nel 2024

CESCON / A PAG. 6 E 7



La triestina Meccano Engineering firma la nave-resort di Aman

BASSO / A PAG. 15



IL MONITORAGGIO ELABORATO DALL'IRES A LIVELLO REGIONALE

In povertà 34 mila famiglie

Il 18,4% di chi ha presentato l'Isee non raggiunge la soglia dei 6 mila euro. A Trieste si sale al 25%

Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia 183.101 famiglie, corrispondenti al 43% della popolazione totale, ha presentato la dichiarazione per l'Isee: tra queste, quasi una su cinque (il 18,5%) versa in condizioni di disagio, con un Isee inferiore ai 6 mila euro. A Trieste il dato sale al 25%, complice anche l'elevata età media e la presenza record a livello italiano di nuclei monopersonali, quelli più esposti al rischio povertà. Una fotografia che certifica come la nostra regione non sia esente da situazioni critiche, pur all'interno di un quadro decisamente meno fosco che altrove. COLONI / A PAG. 2 E 3

MURCIANO / A PAG. 2

La Caritas goriziana «Chiedono aiuto sempre più donne»

CODAGNONE / A PAG. 3

A Sant'Egidio bussano lavoratori sottopagati

GOVERNO

LA MAGGIORANZA

Dai balneari alle regionali I banchi di prova del centrodestra

Tutto si deve risolvere in una decina di giorni, due settimane al massimo: tra l'impasse nel centrodestra per le regionali in Sardegna e le decisioni da prendere sui balneari e il commercio ambulante, si preannuncia di fuoco il rientro a Palazzo Chigi di Giorgia Meloni, dopo una pausa natalizia più lunga del previsto anche a causa dei suoi problemi di salute. GASPARETTO / A PAG. 4

LE CELEBRAZIONI DELLA COMUNITÀ GRECA E DI QUELLA SERBA



Croce in mare e ramo di quercia I riti delle Chiese ortodosse

I greco-ortodossi di Trieste ha celebrato ieri la Teofania, con il tradizionale lancio del crocifisso in mare. I fedeli serbi invece la vigilia del Natale, con il saluto al rametto di quercia. Riti scanditi da appelli alla pace. SALVINI / A PAG. 23

LE IDEE

DAVID ALLEGRANTI / A PAG. 17

L'IMPREPARAZIONE HANDICAP DELLA POLITICA

L'impreparazione delle classi dirigenti dei partiti italiani ha contribuito a spargere disaffezione nell'elettorato. Il caso del parlamentare Emanuele Pozzolo, deputato-pistolero di Fratelli d'Italia, pone una domanda, peraltro non nuova, a Giorgia Meloni e ai suoi.

PEPPINO ORTOLEVA / A PAG. 17

COME CAMBIA LO SCENARIO DELLA GUERRA

Ci sono momenti nella storia in cui si manifestano novità inattese, e dovremmo imparare a vedere il quadro politico e militare da una prospettiva diversa rispetto a quella che ci sembrava più ovvia. Il grande attentato terroristico in Iran potrebbe rappresentare uno di questi momenti.

LA SFIDA DELL'ACCOGLIENZA

Minori non accompagnati Arrivi quasi raddoppiati

Un boom di arrivi senza precedenti: 1.014 rispetto ai 692 dell'anno precedente. Il 2023 ha fatto segnare il nuovo record a Trieste per quanto riguarda l'afflusso di migranti minorenni non accompagnati, provenienti prevalentemente da Afghanistan, Pakistan ed Egitto. Un +322 che fotografa con l'oggettività dei numeri la crescita di un fenomeno che, specie da agosto in poi, ha fatto segnare un'impennata senza precedenti, mettendo a durissima prova il sistema dell'accoglienza. TALLANDINI / A PAG. 19

IL CASO

Sosta selvaggia in Porto vecchio I bus della linea 6 si incagliano

Dove sei, linea 6? Se lo chiedono in tanti visto che il bus che va dal centro a Barcola s'incastra sempre in Porto vecchio. TOMASIN / A PAG. 20



BASKET EUROLEGA

VINCERE NON BASTA POZZECCO ESONERATO

DEGRASSI / A PAG. 34

TRIESTE FILM FESTIVAL

Von Trotta: «Le mie donne»

ELISA GRANDO

Se c'è una regista che ha raccontato più di tutte la forza incrollabile delle donne, quella è Margarethe von Trotta. Tedesca ma innamorata di Roma, da quasi cinquant'anni porta al cinema la voce di figure femminili iconiche, come la filosofa Hannah Arendt e la rivoluzionaria marxista Rosa Luxemburg di "Rosa L.", e donne controverse, come la terrorista di "Anni di piombo". / A PAG. 28



La regista Margarethe von Trotta

Il report dell'Ires

Per fronteggiare l'emergenza nel 2024 la Diocesi di Gorizia avvierà un progetto pilota

«Affitti impossibili e disoccupazione La gente ha bisogno di risposte nuove»

CARITAS

Luigi Murciano

«Non abbiamo notato un sensibile incremento nei numeri. Ma certamente abbiamo riscontrato un mutamento nella tipologia degli accessi: a rivolgersi ai centri d'ascolto sono sempre più famiglie italiane, e fra queste quelle giovani». È l'analisi di Valentina Busatta, referente promozione e volontariato della Caritas diocesana di Gorizia.

Dottoressa Busatta, ancge a Gorizia preoccupa il numero di famiglie in condizioni di indigenza?

«Direi proprio di sì. La percezione arriva dall'attività dei nostri centri. In attesa di completare il report relativo al 2023, possiamo dire che nell'arco del 2022 si sono rivolti alla Caritas diocesana 2. 420 cittadini appartenenti a 917 famiglie. Nel 2021 erano stati 2. 771 per 1. 066 nuclei familiari. Cifre sostanzialmente simili, ma con una differenza sostanziale. Delle 917 famiglie rivoltesi a Caritas, 526 sono state italiane (il 57, 4%), mentre le restanti 391 (il 42, 6 %) erano straniere. Nel 2021, le famiglie italiane erano invece il 52, 25% del totale. Se, quindi, il numero di persone che ha avuto accesso ai centri di ascolto e ai centri di distribuzione della Caritas diocesana è costante, è invece aumentata la percentuale delle famiglie italiane».

Famiglie giovani, spesso con minori a carico. E non manca un disagio tutto al femminile.

«Proprio così. Nel 2022 un utente su due è stato donna, in aumento rispetto all'anno precedente. Analizzando poi l'età delle persone che si rivolgono alla rete Caritas, la maggioranza ha un'età compresa tra i 45 e i 64 anni: si tratta del 48, 45%. Coloro che non hanno compiuto 45 anni sono il 36, 08%, mentre gli over 64 sono soltanto il 15, 46%. È chiaro, insomma, che ci troviamo a dover dare risposte nuove alle persone».

Quali?

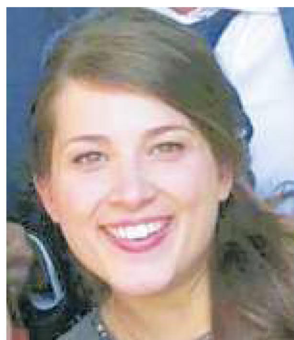
«Nel 2024 presenteremo un progetto nuovo. Un'Agenzia sociale solidale, assieme a coop Murice, in grado di sostenere le persone nel pagamento delle bollette o, tema delicatissimo, nell'ascolto e risoluzione delle problematiche abitative. Fra gli scopi, la ricerca di alloggi da locare a canone moderato o calmierato, la promozione di attività volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta abitativa, il sostegno a persone colpite da sfratto, lo sviluppo di nuovi strumenti abitativi come i condomini solidali e il co-housing, in cui ciascun inquilino si prende cura anche delle problematiche dell'altro».

Quali sono le problematiche più frequenti nelle persone che si rivolgono a voi?

«Quasi una persona su tre vive da sola e non possiede una solida rete di parenti e amici. Ci sono poi le difficoltà economiche che interessano l'83,86% degli utenti e quelle legate alla perdita dell'occupazione per il 36,53% del campione, entrambe in aumento. Registriamo poi i problemi di salute, seguiti da quelli familiari e abitativi. Il quadro che si trovano ad affrontare gli operatori è quindi complesso e variegato. E questi sono i numeri ufficiali. Poi ci sono quelli "sommersi"».

Cioè?

«I numeri legati al fenomeno migratorio ed ai richiedenti asilo, cui Caritas dà risposta a Gorizia e Gradisca attraverso il volontariato che garantisce il funzionamento di due dormitori a bassa soglia per le persone all'addiaccio perché in attesa di essere inserite nel sistema di accoglienza. Parliamo di un'ottantina di persone ogni giorno, che però non passano dai centri d'ascolto e dunque non emergono nei report». —



VALENTINA BUSATTA
REFERENTE PROMOZIONE E VOLONTARIATO CARITAS GORIZIA

«Ai nostri sportelli sempre più italiani, molti dei quali donne under 65»

ALESSANDRO RUSSO

L'indagine



Il ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo ha realizzato un'indagine rielaborando dati Inps. L'indagine parte dalle Dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) presentate dalle famiglie del Friuli Venezia Giulia per il calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia i nuclei che hanno presentato una Dsu sono stati 183.101, 17.300 in più rispetto all'anno precedente (+10,4%), a cui corrispondono quasi 517 mila residenti.

LA FOTOGRAFIA

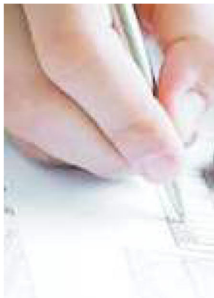
Il dato medio



La media dell'Isee in regione nel 2022 era pari a 17.957 euro (in Italia 14.540 euro); a Pordenone (18.947 euro) e Udine (18.069 euro) si riscontrano i valori più elevati, mentre nella Venezia Giulia quelli più bassi (Gorizia 17.030 euro, Trieste 17.272). Il 24,9% delle famiglie del Fvg che hanno presentato una Dsu è composta da una sola persona; tra quelle con meno di 6 mila euro di Isee i nuclei monopersonali sono quasi la metà in regione (45,5%).

L'INDICATORE

Le certificazioni



La Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) è il documento preliminare per il rilascio della certificazione Isee (Indicatore della situazione economica equivalente). L'Isee è l'indicatore che individua le condizioni economiche effettive delle famiglie, prendendo in considerazione il reddito, il patrimonio immobiliare e mobiliare e le varie caratteristiche del nucleo familiare. Si tratta di uno dei principali criteri di accesso alle prestazioni sociali erogate dagli enti pubblici.

LO STUDIO DELL'IRES SULLE DICHIARAZIONI ISEE DELLE FAMIGLIE

Nuclei familiari che hanno presentato una DSU*, FVG 2016-2022

	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	ar. ass. 2021-22	var. % 2021-22
Udine	50.617	51.641	49.341	58.525	60.357	66.407	75.595	9.188	13,8
Pordenone	25.648	26.497	25.198	29.884	31.308	36.314	42.329	6.015	16,6
Trieste	29.634	35.040	30.269	37.766	35.057	40.551	40.552	1	0,0
Gorizia	17.078	17.641	16.373	19.704	19.930	22.531	24.625	2.094	9,3
Totale	122.977	130.819	121.181	145.879	146.652	165.803	183.101	17.298	10,4

Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per classi di ISEE e provincia (valori assoluti), 2022

	Trieste	Gorizia	Pordenone	Udine	FVG	ITALIA
Nullo	1.726	548	734	1.677	4.685	496.695
0,01-6.000	8.392	4.298	5.094	11.145	28.929	2.747.498
6-10.000	6.203	4.351	6.220	11.175	27.949	1.767.068
10-15.000	6.178	4.237	7.585	13.404	31.404	1.561.390
15-20.000	4.828	3.503	7.088	11.757	27.176	1.140.445
20-30.000	6.617	4.224	8.856	15.105	34.802	1.322.375
≥ 30.000	6.608	3.464	6.752	11.332	28.156	1.159.107
TOTALE	40.552	24.625	42.329	75.595	183.101	10.194.578

Nuclei familiari che hanno presentato una DSU per classi di ISEE e provincia (%), 2022

	Trieste	Gorizia	Pordenone	Udine	FVG	ITALIA
Nullo	4,3	2,2	1,7	2,2	2,6	4,9
0,01-6.000	20,7	17,5	12,0	14,7	15,8	27,0
6-10.000	15,3	17,7	14,7	14,8	15,3	17,3
10-15.000	15,2	17,2	17,9	17,7	17,2	15,3
15-20.000	11,9	14,2	16,7	15,6	14,8	11,2
20-30.000	16,3	17,2	20,9	20,0	19,0	13,0
≥ 30.000	16,3	14,1	16,0	15,0	15,4	11,4
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

*DSU: Dichiarazione sostitutiva unica



Fonte: elaborazioni IRES FVG su dati Inps

In povertà 34 mila famiglie della regione

Nel 2022 il 43% dei residenti in Fvg ha richiesto l'Isee
Per un nucleo su cinque è inferiore a 6 mila euro

Elisa Coloni

Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia 183.101 famiglie, corrispondenti al 43% della popolazione totale, ha presentato la dichiarazione per l'Isee: tra queste, quasi una su cinque (il 18,5%) versa in condizioni di disagio, con un Isee inferiore ai 6 mila euro. A Trieste il dato sale al 25% (10.118 famiglie), complice anche l'elevata età media e la presenza record a livello italiano di nuclei monopersonali, più a rischio povertà. A Gorizia le famiglie sono 4.846, a Udine 12.822, a Pordenone 5.828. Una fotografia che certifica come la nostra regione non sia esente da situazioni critiche, pur all'interno di un quadro meno fosco che altrove, visto che l'Isee medio è più alto di quello nazionale e le persone che vivono una condizione di disagio sono il 6,4% della popolazione complessiva in Fvg, un numero tra i più bassi d'Italia, che ci vede secondi solo al Trentino-Alto Adige.

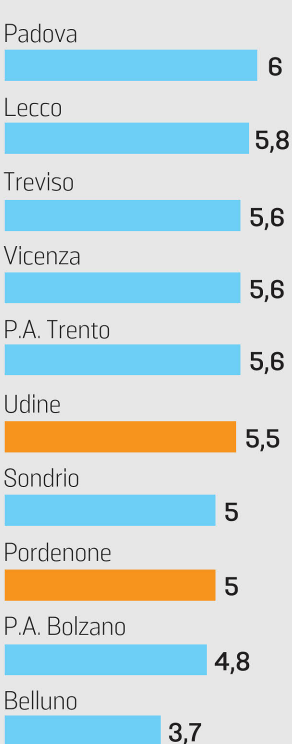
Sono gli aspetti più interessanti di un'indagine condotta dal ricercatore dell'Ires Fvg Alessandro Russo su elaborazione di dati Inps, che parte dalle Dichiarazioni sostitutive uniche (Dsu) presentate dalle famiglie per il calcolo dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee). Nel 2022 in Friuli Venezia Giulia i nuclei che hanno presentato una Dsu sono stati 183.101, 17.300 in più rispetto all'anno precedente (+10,4%), cui corrispondono quasi 517 mila residenti (il 43,3% della popolazione totale); la media è di 2,8 componenti per nucleo. Solo a Trieste non si è registrato un incremento di Dsu presentate rispetto all'anno precedente. La nostra è stata comunque la regione dove si è osservata la minore crescita del numero di famiglie con un Isee (l'aumento a livello nazionale è stato doppio, +20,5%). Dopo il 2019, quando l'introduzione del Reddito di cittadinanza (misura per cui era necessaria una certificazione Isee) aveva fatto registrare un notevole incremento (+20,4% in regione), anche nel 2021 si era evidenziato un ulteriore e significativo aumento (+13,1%), come risultato dell'introduzione di nuovi sostegni alle famiglie che attraversavano delle difficoltà economiche legate alla pande-

Il report dell'Ires

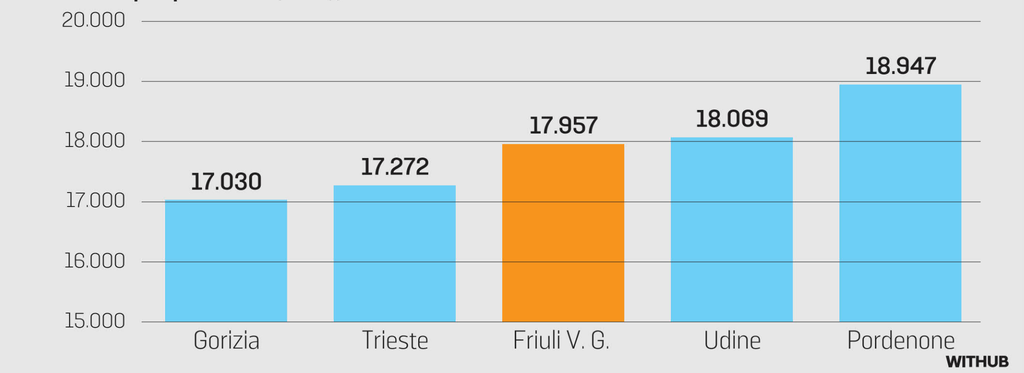
Componenti dei nuclei con ISEE < € 6.000 per 100 residenti

	Popolazione 1.1.2022	Componenti nuclei ISEE < € 6.000	Componenti ogni 100 residenti
Campania	5.624.420	1.564.028	27,8
Sicilia	4.833.329	1.288.491	26,7
Calabria	1.855.454	465.828	25,1
Puglia	3.922.941	687.373	17,5
Sardegna	1.587.413	261.422	16,5
Lazio	5.714.882	838.016	14,7
Basilicata	541.168	70.003	12,9
Molise	292.150	36.967	12,7
Abruzzo	1.275.950	146.829	11,5
Liguria	1.509.227	169.365	11,2
Umbria	858.812	85.634	10,0
Piemonte	4.256.350	424.152	10,0
Toscana	3.663.191	342.747	9,4
Lombardia	9.943.004	888.528	8,9
Marche	1.487.150	129.483	8,7
Emilia-Romagna	4.425.366	363.772	8,2
Valle d'Aosta	123.360	9.862	8,0
Veneto	4.847.745	313.308	6,5
Friuli Venezia Giulia	1.194.647	76.692	6,4
Trentino-Alto Adige	1.073.574	55.753	5,2
Totale	59.030.133	8.218.253	13,9

Le 10 province con la minore incidenza % dei componenti dei nuclei con ISEE < € 6.000



ISEE medio per provincia (euro), 2022



mia. Nel 2022, come detto, la crescita è stata più contenuta.

Entrando nel merito dei dati economici, le famiglie che presentano una situazione più critica, con un indicatore inferiore ai 6 mila euro, sono circa 34 mila, ossia quasi una su cinque (il 18,4%) tra coloro che presentano Dsu per l'Isee (tra queste 4.685 hanno un Isee nullo, uguale a zero). Questa percentuale sale al 25% a Trieste, mentre nel pordenonese si rileva il valore più basso (13,8%). Le persone che in regione vivono in questi nuclei più disagiati sono 76.692, pari al 6,4% della popolazione residente: solo in Trentino-Alto Adige si rileva un'incidenza inferiore (5,2%). Pordenone (con il 5%) e Udine (5,5%) presentano secondo il ricercatore dell'Ires delle incidenze particolarmente contenute, tra le più basse in Italia.

Solo il 15,4% dei nuclei presenta un Isee superiore a 30 mila euro, ma il dato resta comunque più alto di quello italiano, fermo all'11,4%. Dal 2016 a oggi il peso delle famiglie con Isee inferiore a 6 mila euro è sceso in Fvg dal 26,4% al 18,4%; in maniera speculare, quelle con un indicatore superiore a 20 mila euro sono passate dal 24,4% al 34,4%. Va comunque detto che negli ultimi anni sono aumentate le misure nazionali e regionali alle quali viene collegato l'indice Isee, dal bonus bebè alla Carta famiglia regionale, pertanto si è allargata anche la platea dei nuclei richiedenti, che non è evidentemente composta solo da famiglie in difficoltà.

LA RICERCA
IN REGIONE IL 18,5% DELLE FAMIGLIE CON ISEE VERSA IN CONDIZIONI DI INDIGENZA

I cittadini in forte difficoltà sono il 6,4% della popolazione totale, il secondo dato più basso d'Italia dopo Trentino-Alto Adige

A Trieste i numeri più alti in proporzione al volume demografico: 10 mila nuclei vivono nel disagio contro i 12.800 di Udine

La media dell'Isee in regione nel 2022 era pari a 17.957 euro, più alta di quella media italiana, pari a 14.540 euro. A Pordenone il dato più alto (18.947 euro), seguita da Udine (18.069 euro); più bassi i valori nella Venezia Giulia, con Trieste a 17.272 e Gorizia 17.030 euro. Il 24,9% delle famiglie del Fvg che hanno presentato una Dsu è composto da una sola persona; tra quelle con meno di 6 mila euro di Isee i nuclei monopersonali sono quasi la metà (45,5%) e se si considera solo chi ha un valore nullo la percentuale sale al 64,6%. Di fatto, all'aumentare del valore dell'Isee i nuclei composti da una sola persona tendono ad avere un peso sempre minore, oltre i 30 mila euro sono il 15,7% in Fvg (il 12,6% in Italia).

Trieste è la provincia italiana in cui le persone sole registrano l'incidenza maggiore (33,1%); tale dato rispecchia la struttura demografica del territorio, dove le famiglie unipersonali sono quasi la metà del totale, che rappresenta, in base alla rilevazione censuaria dell'Istat, la percentuale più elevata in Italia. Le famiglie monopersonali e quelle numerose (con sei o più componenti) presentano l'Isee medio più basso (in Fvg rispettivamente 13.650 euro e 12.215 euro), mentre quelle composte da 3 o 4 persone superano in media i 20 mila euro.

Un altro dato interessante riguarda l'Isee corrente. Nel periodo 2019-2021 si era osservata una sensibile crescita dei nuclei familiari con un Isee corrente, che erano quasi triplicati in regione, passando da 1.114 nel 2019 a 3.035 nel 2021 (e quintuplicati a livello nazionale da 54.644 a 294.977). Si trattava di un evidente sintomo della crisi economica legata alla pandemia, in quanto l'Isee corrente permette un aggiornamento dell'indicatore (senza però ripetere la Dsu) nel caso di un significativo peggioramento della situazione lavorativa o economica, ad esempio a seguito della perdita dell'occupazione. Nel 2022 si è tornati a un livello più contenuto (2.249 nuclei), ma ancora doppio rispetto a quello registrato nel 2019. Le famiglie con un Isee corrente nella nostra regione evidenziano in media un valore inferiore di 5.853 euro rispetto alle altre (12.174 euro contro 18.027). —

CATERINA CONTI

«Il tema sociale»



«La Befana ha portato a Fedriga il carbone che si merita: non esistono le sorti magnifiche del Fvg propagandate a botte di soldi pubblici, c'è invece un'enorme questione sociale che cresce in regione e su cui la Giunta di destra ha messo il silenziatore. Su questa parte imponente di famiglie in difficoltà chiediamo di mettere attenzione, dando priorità di emergenza. Basta con i trionfalismi: anche in Fvg ci sono famiglie in difficoltà». Lo dichiara la segretaria regionale del Pd Caterina Conti.

MINORI IN CASA

L'andamento



Le famiglie monopersonali e quelle numerose presentano l'Isee medio più basso (in Fvg rispettivamente 13.650 euro e 12.215 euro), mentre quelle composte da 3 o 4 persone superano in media i 20 mila euro. Nel tempo in regione era diminuita la quota di famiglie con minori (dal 47,7% nel 2016 al 42,9% nel 2021), ma nel 2022 è risalita al 50%. L'incidenza di quelle con persone disabili continua a diminuire: dal 25,7% nel 2016 al 15,8% nel 2022.

LA PANDEMIA

L'aggiornamento



l'Isee corrente si differenzia da quello ordinario perché permette un aggiornamento dell'indicatore (senza ripetere la Dichiarazione sostitutiva unica) nel caso di un significativo peggioramento della situazione lavorativa o economica, ad esempio a seguito della perdita del lavoro. Nel periodo 2019-2021 si era osservata una sensibile crescita dei nuclei familiari con un Isee corrente, che erano quasi triplicati in regione: un evidente sintomo della crisi legata alla pandemia.

Paolo Parisini della Comunità di Trieste: «Dal Silos agli anziani, disagio frammentato»

«Richieste d'aiuto salite del 30% Molti i lavoratori sottopagati»

SANT'EGIDIO

Francesco Codagnone

È una «povertà frammentata» e un'«umanità fragile» quella che Paolo Parisini, presidente della Comunità di Sant'Egidio di Trieste, incontra ogni giorno in via di Romagna 22. Al Centro di solidarietà della Comunità chiedono aiuto migranti del Silos e anziani soli, ma anche famiglie triestine che non riescono a pagare la bolletta del gas, e giovani che lavorano ma in condizioni contrattuali miserevoli. Una «povertà difficile da riconoscere»: una «fragilità che può entrare da mille finestre, e toccare tutte le fasce d'età, le nazionalità, le estrazioni sociali».

Trieste è la provincia del Fvg con il più alto tasso di persone sotto la soglia di povertà. La sorprende?

«È un fenomeno che va avanti da tempo. In questo momento ci preoccupa l'emergenza alimentare: sotto Natale abbiamo constatato quanti cittadini vivano con frigo e dispensa drammaticamente vuoti».

In trent'anni di attività nella Comunità come ha visto cambiare il volto della povertà in città?

«Negli anni Novanta lavoravamo soprattutto con gli anziani di San Giacomo o le famiglie operaie di Valmaura. Adesso la geografia della povertà è cambiata: è più frammentata. Il povero non è più soltanto l'anziano solo o il senza fissa dimora: andiamo dai migranti del Silos alla famiglia triestina di Borgo Teresiano, che ha un reddito troppo basso ma non rientra nei parametri per ricevere alcun tipo di sussidio, che non riesce a fare la spesa, pagare l'affitto, le bollette».

Che umanità incontrate al Centro di via Romagna?

«Abbiamo molte richieste di persone straniere, soprattutto dall'Europa dell'Est e dalla Colombia. Ma bussano anche tanti triestini. La pandemia è stata una mazzata: tra i residenti le richieste d'aiuto sono aumentate del 30%. La fascia più fragile è quella degli uomini di mezza età rimasti disoccupati: non riescono a trovare una nuova occupazione ma non hanno ancora diritto alla pensione sociale. In aumento le famiglie con minori, e i giovani, soprattutto le donne, causa il gap salariale che le penalizza».

Negli anni le loro necessità sono cambiate?

«Più che cambiate, sono sempre più drammatiche. Ci chiedono di fare la spesa, aiutarli con l'affitto ormai proibitivo, pannolini o libri per la scuola. Esempio emblematico, le utenze: fino a 4 anni fa ci portavano bollette da 100 euro, ora da migliaia di euro perché accumulano arretrati e rimangono senza luce e gas a casa. Cittadini, soprattutto italiani con alle spalle morosità, debiti, sfratti».

Avere un lavoro non basta più?

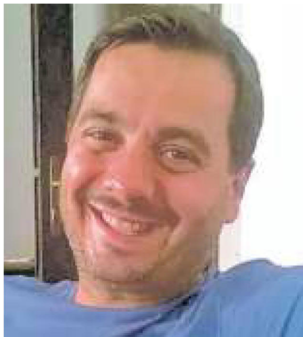
«Molti dei nostri utenti sono "working poor": giovani che lavorano e dichiarano di essere occupati, ma in condizioni contrattuali tendenti alla miseria. Camerieri, rider, operai con lavori in nero, part-time involontari, sottopagati o anche non pagati».

C'è un aumento dell'attenzione dei cittadini verso le persone più in difficoltà?

«La nostra comunità è cresciuta. Abbiamo sempre più volontari, anche giovanissimi: mentre parliamo, al piano di sopra stanno preparando i panini da distribuire a chi non riesce a comprarsi da mangiare».

E le istituzioni, ci sono?

«Se prima eravamo noi a intercettare situazioni fragili e a rimandarle al Comune, ora sono le istituzioni stesse a segnalarci casi di persone in grave povertà e chiederci una mano. Nei fatti spesso ci troviamo a fronteggiare richieste di aiuto aggiuntive, borse della spesa o sostegno economico a persone che sono già in carico ai servizi sociali. È un campanello d'allarme: la povertà è in aumento, e le risorse sono limitate». —



PAOLO PARISINI
PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DI SANT'EGIDIO DI TRIESTE

«Tante persone con basso reddito non riescono a fare la spesa»

I nodi della politica

Balneari e candidature alle Regionali Il centrodestra verso il test dell'unità

Attesa per un vertice di maggioranza per definire con i leader la strada. Salvini punta i piedi su Solinas in Sardegna

Silvia Gasparetto / ROMA

Tutto si deve risolvere in una decina di giorni, due settimane al massimo: tra l'impasse nel centrodestra per le regionali in Sardegna e le decisioni da prendere sui balneari e il commercio ambulante, si preannuncia di fuoco il rientro a Palazzo Chigi di Giorgia Meloni, dopo una pausa natalizia più lunga del previsto anche a causa dei suoi problemi di salute. Appuntamenti ancora non sono fissati in agenda - per ora c'è solo l'incontro di domani sul destino dell'ex Ilva tra il governo e Arcelor Mittal, senza di lei - ma nella maggioranza tutti dicono che servirà un vertice tra i leader per superare i primi scogli del 2024. Anche perché, nonostante i dati positivi dell'economia assai celebrati da tutto il centrodestra (da quelli sul lavoro agli ultimi su inflazione e potere d'acquisto delle famiglie), c'è la consapevolezza che il cammino potrà diventare accidentato sul fronte dei conti pubblici, se la crescita dovesse frenare. E anche se si riuscisse a evitare una correzione in corso d'anno, i nuovi lacci del Patto di stabilità non consentiranno molti margini per manovre espansive.

I NODI

Meloni dovrà intanto subito scegliere se andare o meno allo scontro con Bruxelles sull'annosa e mai risolta questione delle spiagge, oltre che degli ambulanti. Nelle sue ultime mosse, Matteo Salvini ha lasciato intendere di non essere affatto propenso a cedere alle richieste di chi «in nome dell'Europa» vuole «svendere» i «sacrifici» degli italiani, come ha messo nero su bianco la Lega poche ore dopo l'arrivo della lettera di Sergio Mattarella sulle concessioni. Un messaggio «inatteso», dicono nelle file della maggioranza, e che certo non semplifica la già difficile ricerca di una soluzione che accontenti una categoria, quella dei balneari, alla quale sono sensibili tutti i partiti del centrodestra. La premier pur rivendicando la mappatura, che non è piaciuta troppo a Bruxelles, ha garantito che si sta lavorando a un «riordino» che consenta di «evitare l'infrazione». Ma dovrà convincere l'alleato leghista perché le nuove norme, poi, dovranno essere votate dal Parlamento. Nel frattempo, tra l'altro, Salvini prima di Natale ha firmato una circolare che taglia del 4,5% i canoni,

Domani tavolo senza la premier tra governo e Arcelor Mittal sul futuro dell'ex Ilva

tenendo conto dell'inflazione. Misura che ha sollevato l'ironia ma anche le proteste delle opposizioni con Riccardo Magi di +Europa che annuncia un esposto alla Corte dei Conti contro questo «ennesimo regalo a una piccola lobby» e per «la mancata applicazione della direttiva Bolkestein». Peraltro, ricorda il Movimento 5 Stelle, si era già trovata una «idonea ed equilibrata» soluzione con il ddl concorrenza del governo guidato da Mario Draghi. Una soluzione, incalzano i 5 Stelle, «votata da Lega e Forza Italia». La leader di Fdi dovrà cercare di ricomporre anche la rottura che rischia di materializzarsi nel centrodestra in Sardegna. La Lega non vuole mollare Christian Solinas, mentre per Fratelli d'Italia la questione si sarebbe già chiusa con il tavolo territoriale che ha votato a larga maggioranza per Paolo Truzzu. Mentre sullo sfondo resta la battaglia per il terzo mandato dei governatori. —



Sguardo pensiero per la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni ANSA

NOMINE IN ARRIVO IN PRIMAVERA

Nuovi cda da Ferrovie a Anas La partita delle partecipate

ROMA

È ancora «troppo presto» e nessuno, dicono dal governo, ci ha ancora «messo la testa». Ma in primavera si aprirà una nuova tornata di nomine che toccherà alcune partecipate strategiche a partire da Fs (che deve mettere a terra parecchi miliardi del Pnrr) e Anas (al centro dell'inchiesta sugli appalti che ha portato ai domiciliari Tommaso Verdini), fino a Cassa depositi e prestiti. Una partita su cui potrebbero tornare in azione quelle lobby cui, stando a fonti di maggioranza, si riferiva Giorgia Meloni parlando di chi «pensava di dare le carte», assicurando di essere intenzionata a muoversi libera da «condizionamenti».

Fatte la scorsa primavera le scelte per le grandi partecipate pubbliche, quest'anno toccherà a una serie di società sia a diretto controllo del Mef come Sogei e Sose, ma anche Cinecittà, il Gse e Invimit, sia di numerose società controllate indirettamente attraverso le capogruppo (tra le tante Open Fiber, tra le 5 partecipate indirettamente da Cdp con gli organi in scadenza): in tutto si tratta, stando a un dossier del Servizio per il controllo Parlamentare della Camera) di 63 Cda (di cui 48 di secondo livello). Per Cdp, uno degli strumenti pubblici più potenti in campo economico e che ha visto espandere la sua attività in questi anni, la partita coinvolge anche delle fondazioni. Gli enti sono azionisti di minoranza dopo il Mef e, per statuto, esprimono il presidente mentre la maggioranza del cda e l'ad sono di nomina governativa. Un ricambio al posto dell'attuale ad Dario Scannapieco appare sempre più probabile ma l'esecutivo non ha ancora espresso una scelta. Le rose di nomi circolate vanno da Antonino Turicchi (presidente di Ita e peraltro già dg della Cassa in passato) e a due banchieri, Gaetano Micciché di Intesa e Alessandro Daffina di Rotschild Italia. Altra partita di primo piano quella della Rai su cui per la premier è in atto un «riequilibrio». —



Un mezzo Trenitalia fermo in una stazione ferroviaria ANSA



Stop al trimestre anti inflazione e ora c'è il rischio che i prezzi di frutta e verdura tornino a crescere come era successo nei mesi precedenti

Chiuso il trimestre contro l'inflazione E i prezzi adesso potrebbero salire

Ma le associazioni dei consumatori sono tiepide: è stato un flop «No alla politica dei bonus, serve il consumo di cittadinanza»

ROMA

Bonus e incentivi non edilizi che saranno in vigore nel 2024 valgono in totale 2, 13 miliardi di euro, ma gli italiani devono dire addio al paniere salva-spesa, l'iniziativa avviata lo scorso primo ottobre dal governo per calmierare i prezzi al dettaglio e sostenere il potere d'acquisto delle famiglie.

Dallo scorso primo gennaio infatti è terminato il trimestre anti-inflazione, col paniere di beni a prezzi bloccati o scontati venduto da negozi e grande distribuzione. «Una misura per aiutare le famiglie a fare la spesa accolta però in modo tiepido da industria e produttori, che non hanno formalmente aderito all'accordo, impendendone così una piena realizzazione» spiega Assoutenti che nei mesi scorsi aveva denunciato la mancanza di controlli e la prassi di apporre il bollino tricolore ad alcuni prodotti che erano già scontati.

Scaduto anche il bonus occhiali, un buono da 50 euro per cittadini con Isee inferiore ai 10mila euro, per l'acquisto di occhiali da vista o lenti a contatto, il bonus acqua potabile, credito d'imposta del 50% delle spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di sistemi di filtraggio, mineralizzazione, raffreddamento e/o addizione di anidride carbonica alimentare.

Addio anche al bonus decoder tv, agevolazione dedicata agli anziani over 70, e il bonus Iva case "green", detrazione Irpef del 50% sull'Iva per l'acquisto di case di classe A e B.

«La politica dei bonus a pioggia non risolve i problemi delle famiglie e, come dimostra l'esperienza del passato, non ha effetti positivi sui conti pubblici, sui consumi e sui redditi – afferma il presidente di Assoutenti, Gabriele Melluso –. La forte crescita dei prezzi al dettaglio degli ultimi due anni ha aumentato l'incidenza della povertà in Italia, al punto che secondo l'Istat 2, 18 milioni di famiglie vivono in condizione di povertà assoluta». Per questo Assoutenti propone il consumo di cittadinanza quale diritto per ogni cittadino italiano per nascita o per riconoscimento ad avere un corredo minimo vitale che lo accompagni per tutta la sua esistenza, in una moderna strategia di welfare che «assicuri la certezza di cure mediche gratuite, la totale gratuità dell'istruzione fino a 18 anni e l'accesso a un quantitativo minimo di cibo, acqua ed energia».

E gli effetti del caro vita hanno inciso anche sulle calza della Befana. Meno dolci ma tutto sommato la spesa per giochi e accessori di moda è cresciuta. —

LA SFIDA IN TV

Meloni vs Schlein Le reti si lanciano per ospitarle

La premier Giorgia Meloni ha lanciato un guanto di sfida tv, Elly Schlein lo ha raccolto «non mi fa nessuna paura». Il faccia a faccia, quindi, ci sarà Ma dove? pTre uomini i primi giornalisti a candidarsi: Vespa, Mentana e de Bellis. Anche Mediaset si dice pronta ad ospitare la sfida dialettica tra le due donne più importanti della politica italiana. Ma la sfida tra due donne deve essere governata da una donna, dice Myrta Merlino: «Cambiamo il mondo con una sola immagine».

Subito dopo il via libera al duello, Bruno Vespa ha prontamente segnalato di aver bruciato tutti. «Noi abbiamo per primi fatto l'invito a entrambe, un minuto dopo che la leader del Pd avanzò la richiesta di un confronto», ha dichiarato il conduttore di Porta a Porta, riferendosi a novembre scorso quando ospitò le due leader, ma in due interventi separati sulla legalità.

A MILANO

Beneficenza di Ferragni, faro dei pm sui contratti

MILANO

Potrebbero aprirsi altri fronti nell'indagine della Procura di Milano su Chiara Ferragni e sulle sue società. Dopo il caso del pandoro della Balocco e delle uova di Pasqua prodotte da Dolci Preziosi, gli approfondimenti riguarderanno anche casi simili nei quali la vendita del prodotto di turno con la griffe è stata proposta dalla nota influencer con scopi solidali. Tra questi dovrebbe esserci anche quello riesumato in questi giorni dai media della bambola Trudi, sulla quale la società Tbs crew Srl, controllata da Ferragni precisa: «Tutto è avvenuto totalmente in linea con quanto pubblicato sul canale Instagram, i ricavi sonos tati donati a Stomp out Bullying» .

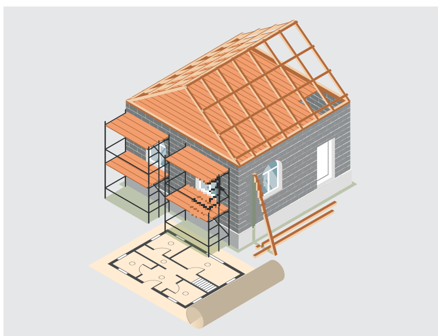
Mentre il procuratore aggiunto milanese Eugenio Fusco attende per la prossima settimana gli esiti iniziali delle analisi della montagna di carte raccolte dal Nucleo di Polizia Economico Finanziaria della Gdf negli uffici dell'Antitrust nell'ambito del procedimento che ha portato a una maxi multa per l'imprenditrice e per l'azienda che ha sfornato il pandoro, non è escluso che l'inchiesta milanese possa allargarsi. E questo, poiché, come è filtrato, l'intenzione è passare in rassegna tutti i contratti in cui in sostanza spunta la parola beneficenza e che hanno, in qualche modo, punti comuni con quelli su cui è già stato acceso un faro in seguito anche agli esposti presentati a pioggia in Italia dal Codacons. Ma prima di ciò il fascicolo, ancora a carico di ignoti e senza titolo di reato, scandaglierà la vicenda dei dolci natalizio e pasquale. In merito al primo, già domani si terrà un incontro tra pm e investigatori per fare il punto. —

Le agevolazioni per il 2024

EDILIZIA

Il Superbonus dal 110 scende al 70%

1

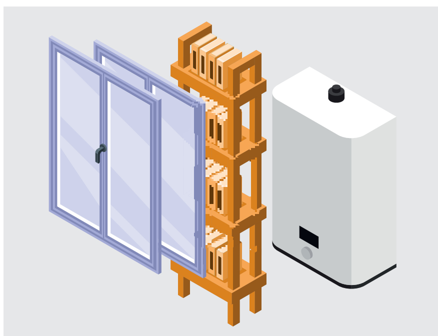


Edilizia e indotto sono uno dei temi più sensibili e delicati, non solo dal punto di vista economico, ma anche politico, viste le tante polemiche degli ultimi tempi. In ogni caso il governo ha deciso che da gennaio 2024 la detrazione sulle spese per i lavori del Superbonus scende dal 110% al 70%. Per chi ha avviato i lavori nel 2022 resta la possibilità di cedere il credito o avere lo sconto in fattura, ma per coprire i costi dell'intervento i condomini dovranno versare una differenza di almeno il 30%, o concordare con l'impresa una rimodulazione degli interventi. Sismabonus ordinario prorogato per tutto il 2024: è possibile beneficiare di una detrazione del 50% per una spesa massima di 96 mila euro per unità immobiliare. La detrazione lievita al 70 o all'80% se a seguito dei lavori si ottiene una riduzione del rischio sismico di 1 o 2 classi.

CALDAIE, INFISSI E MOBILI

Fino a 30 mila euro per i serramenti

2

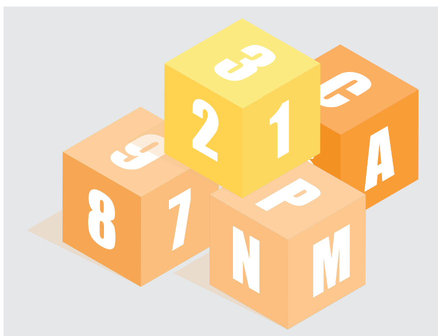


Confermate, seppur con qualche variazione, le agevolazioni relative al "mondo casa", utili per l'efficientamento energetico o per il rinnovo dei locali. L'Ecobonus continuerà a essere disponibile, offrendo una detrazione del 50% per spese fino a 60 mila euro per la sostituzione di serramenti e infissi, oltre a schermature solari o caldaie a biomassa. Per i condomini, sgravio del 70% per l'isolamento termico delle parti comuni opache con incidenza superiore al 25%, con un limite massimo di spesa di 40 mila euro. Resiste, ma ridotto, il bonus mobili, cioè la possibilità di usufruire della detrazione Irpef del 50% per l'acquisto di mobili (camere, cucine, salotti, sedie, tavoli, ecc.) e alcune tipologie di elettrodomestici. La soglia di spesa massima sarà tagliata di 3 mila euro, passando da 8 a 5 mila euro. La detrazione massima ottenibile quindi da 4 mila scende a 2.500 euro.

ASILI NIDO

Al massimo 3.600 euro, conta l'Isee

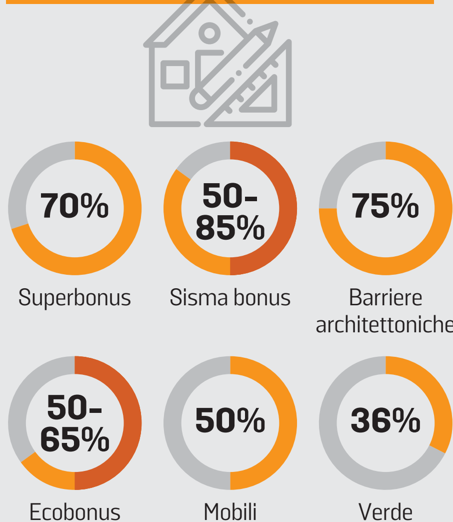
3



Cresce l'attenzione per l'infanzia. Aumenta il bonus per gli asili nido, pubblici e privati, e per forme di supporto a casa per bimbi con meno di 3 anni di età affetti da gravi patologie croniche. Potranno ottenere l'incremento le famiglie con almeno un figlio nato dal primo gennaio il poi, a condizione che nel nucleo sia presente almeno un altro figlio di età non superiore ai 10 anni e che l'Isee familiare non sia sopra i 40 mila euro. L'aumento è di 600 euro l'anno per i nuclei familiari con un Isee non superiore a 25 mila euro e di 1.100 euro per le famiglie con un Isee tra i 25 mila e i 40 mila euro. Così il bonus arriva a un massimo di 3.600 euro l'anno. Resta anche nel 2024 il bonus psicologo con un raddoppio della dotazione a 5 milioni di euro, passando da 600 a un massimo di 1.500 euro. Il requisito principale per l'assegnazione sarà il reddito: Isee non oltre i 50 mila euro.

I BONUS IN VIGORE NEL 2024

BONUS EDILIZI



BONUS ASILI NIDO

3.600 euro



annui per famiglie con Isee massimo di **40 mila euro**

BONUS PSICOLOGO

1.500 euro



annui per famiglie con Isee massimo di **50 mila euro**

MUTUI UNDER 36

Isee non superiore a **40 mila euro**



e cifra massima di **250 mila euro**

ROTTAMAZIONE TV

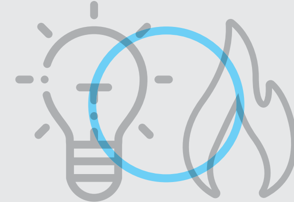
Non ha limiti di reddito



fino a un massimo **100 euro**

BOLLETTE

(Solo per il primo trimestre 2024)



Agevolazione per il pagamento di luce e gas per famiglie con Isee non superiore ai **15 mila euro**

Bonus Ecco chi ci guadagna

Sei incentivi per la casa, anche se con vantaggi ridotti
Mamme lavoratrici favorite, ma con almeno due figli

Maurizio Cescon

Anche i commercialisti più esperti e navigati avranno il loro bel lavoro per districarsi nella vera e propria "Babele" di bonus fiscali in vigore nel 2024. Dagli asili nido alle colonnine per le ricariche elettriche delle vetture, dagli studenti meritevoli alle abitazioni, dalle mamme lavoratrici alle spese veterinarie per gli animali d'affezione. Per chi rientra nelle fasce di reddito o nei limiti previsti dalla legge, c'è solo l'imbarazzo della scelta. Centinaia di migliaia di contribuenti del Nord Est possono risparmiare, infatti, spalmate negli anni successivi in forma di rimborso delle tasse già versate, somme decisamente importanti, soprattutto se le agevolazioni riguardano casa, mobili ed efficientamento energetico.

EDILIZIA, BUDGET MENO RICCO

Il Superbonus 110% è stato oggetto di polemiche infuocate tra il M5S che l'ha voluto, introdotto e promosso, nel 2021 per spingere un settore, le costruzioni, in crisi profonda da almeno un decennio, e l'attuale ministro dell'Economia Giorgetti che lo vede come fumo negli occhi. Ma in realtà la misura, che prevede la realizzazione di opere per aumentare l'efficienza energetica delle abitazioni, in primis i condomini, non è affatto scomparsa. È solo depotenziata. Nel 2024 il Superbonus, infatti, sarà del 70% e non più del 110%, come è avvenuto fino al 31 dicembre scorso. Ciò significa che il proprietario di un'abitazione o gli inquilini di un edificio residenziale, dovranno comunque mettere mano al portafoglio per coprire quel 30% di spese che lo Stato, finora molto munifico, non rimborserà più. Facile prevedere assemblee di condominio piuttosto infuocate, tra chi sarà in ogni caso propenso a migliorare - e quindi a garantire un maggiore valore - la propria casa e chi farà due conti e non ci penserà nemmeno a sborsare denaro. Nel settore dell'edilizia restano confermati altri importanti benefit: il sisma bonus, particolarmente utile in aree ad alta criticità sismica, come la montagna friulana o il Cadore, che vale tra il 50 e l'85% del valore dell'intervento, l'ecobonus che oscilla tra il 50 e il 65%, il bonus verde al 36%, il bonus barriere architettoniche al 75% e infine il bonus mobili al 50%, ma per una spesa massima di 5 mila euro, con detrazione di 2.500 euro in 10 anni (nel 2021 il bonus mobili era di ben 16 mila euro, utili ad arredare buona parte di un appartamento).

FAMIGLIE E DONNE CHE LAVORANO

Ci sono importanti novità in arrivo. Il bonus mamme lavoratrici prevede uno sconto totale, fino a 3 mila euro annui, sui contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri dal secondo figlio in poi. Per ottenere l'agevolazione bisogna essere dipendenti pubbliche o private, titolari di con-

Le agevolazioni per il 2024

CARTA DEDICATA A TE

Per acquisto di beni di prima necessità, carburante, abbonamenti a trasporti



Sostegno per nuclei con Isee fino a

15 mila euro

CARTA CULTURA E CARTA DEL MERITO

Dedicate ai neo 18enni. Hanno un valore di

500 euro ciascuna



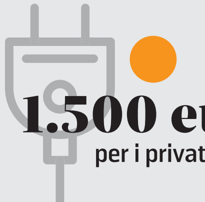
cumulabili ma la prima andrà solo a chi si trova in un nucleo familiare con Isee inferiore ai

35 mila euro

la seconda solo a chi avrà ottenuto 100 all'esame di maturità

COLONNINE DI RICARICA

Contributo dell'80% del prezzo di acquisto e posa dell'infrastruttura: massimo



1.500 euro

per i privati

8.000 euro

per i condomini

MADRI LAVORATRICI

Donne con 3 figli e contratto a tempo indeterminato esonero massimo di



3 mila euro

della quota di contribuzione, fino ai 18 anni del figlio più piccolo



Donne con 2 figli e contratto a tempo indeterminato bonus per un anno solo con decontribuzione del 100%

BONUS ANIMALI DOMESTICI

Valido per spese veterinarie di animali di affezione sostenute da persone over 65



con Isee massimo

16.215 euro

INCENTIVI AUTO

1.500 euro



fino a un massimo di

13.750 euro

Per la sostituzione di vecchi veicoli inquinanti e il passaggio a nuove vetture elettriche, ibride o a termiche.
Dotazione statale di 1 miliardo per il 2024

WITHUB

tratto a tempo indeterminato, anche part time, ma sono esclusi i contratti di lavoro domestico. Per le madri con tre o più figli l'incentivo spetterà fino ai 18 anni del figlio più piccolo, per le madri con due figli, invece, l'agevolazione spetterà fino al compimento dei 10 anni da parte del figlio più piccolo e solo per il periodo di paga dal 1° gennaio al 31 dicembre 2024. La manovra 2024 ha poi potenziato l'aiuto per gli asili nido. Ha previsto un incremento del buono per il pagamento di rette relative alla frequenza di asili nido, pubblici e privati, e per forme di supporto domiciliare per bambini aventi meno di tre anni di età e affetti da gravi patologie croniche. L'incremento riguarda i nuclei familiari in relazione a un figlio (o a più figli), nato dopo il 1° gennaio 2024, a condizione che nel nucleo sia presente almeno un altro figlio, di età inferiore a dieci anni, e che il medesimo nucleo abbia un valore di Isee non superiore a 40 mila euro; la misura dell'incremento (che è definita in forma di elevamento a 2.100 euro annui di un precedente incremento) è pari a 600 euro annui per i nuclei familiari con un valore di Isee non superiore a 25 mila euro e a 1.100 euro annui per i nuclei familiari con un valore di Isee superiore a 25 mila euro e pari o inferiore a 40 mila euro, con una conseguente misura complessiva del buono pari a 3.600 euro annui.

MUTUI UNDER 36 E NEO 18ENNI

Il bonus per i giovani risale ai tempi del governo Draghi e consiste in una garanzia pubblica all'80% del finanziamento richiesto per gli under 36

IL VADEMECUM
DAI MUTUI PER GLI UNDER 36 ALLA CARTA DEL MERITO

Sconti fino a 3.600 euro l'anno per le rette degli asili nido, ma le famiglie non devono superare un Isee di 40 mila euro

Per accedere a quasi tutti i "premi" statali è previsto un limite di reddito Isee
Cento euro per chi rottama il televisore

Previste agevolazioni per il pagamento delle bollette di luce e gas, ma la misura vale solo fino a marzo

con un Isee non superiore a 40 mila euro, al posto del 50% che spetta a tutti i mutuatari prima casa. L'ammontare massimo del mutuo sia per i giovani, sia per le famiglie numerose resta fermo a quota 250 mila euro. La somma stanziata dallo Stato per allargare i cordoni della borsa e intervenire in caso di problemi con il rimborso è di 100 milioni di euro per l'anno in corso. Carta cultura e Carta del merito valgono ciascuna 500 euro e sono cumulabili. La prima andrà ai 18enni in famiglie con Isee fino a 35 mila euro, la seconda solo a chi avrà ottenuto 100/100 alla maturità.

TV, PSICOLOGO E ANIMALI

Chi rottama una vecchia televisione potrà godere di uno sconto del 20% sul prezzo, fino a un massimo di 100 euro. Viene aumentato a 1.500 euro il bonus per lo psicologo, ma con limite familiare Isee di 50 mila euro. Introdotto anche un incentivo per le spese veterinarie per animali di affezione, con limite Isee a 16.215 euro e per gli over 65. Confermata la carta "Dedicata a te" per le famiglie meno abbienti, così come gli sconti (solo per il primo trimestre) per bollette di gas e luce.

RICARICHE DI VEICOLI ELETTRICI

Il contributo è pari all'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati ad energia elettrica (come ad esempio colonnine o wall box). Il limite massimo del contributo è di 1.500 euro per gli utenti privati e fino a 8 mila in caso di installazione nelle parti comuni degli edifici condominiali. —

COSA NON C'È PIÙ

Addio all'Iva agevolata per l'acquisto di case green

Sono diversi i bonus che il governo ha abolito a partire dal primo gennaio 2024. Il governo Meloni ha deciso di non rinnovare né il bonus occhiali, né il bonus acqua potabile, né il bonus Iva case green, ovvero la detrazione del 50% dell'Iva pagata per l'acquisto di immobili di nuova costruzione che appartengano alla classe energetica A e B. In particolare il bonus Iva case green, in vigore nel 2023, consentiva il recupero di metà dell'Iva in 10 anni. Si trattava di un bonus "pesante". Se consideriamo l'Iva al 4% per una prima casa da 200 mila euro, si potevano risparmiare fino a 4 mila euro nei 10 anni, adesso non più. E sono saltati anche il bonus donne e giovani under 36. Il primo prevedeva un esonero contributivo al 100%, con un tetto di 8 mila euro, per i datori di lavoro privati che avessero assunto a tempo indeterminato, determinato o stabilizzano lavoratrici donne in condizioni di svantaggio. Il secondo prevedeva invece uno sconto sui contributi fino a 8 mila euro per i datori di lavoro che avessero assunto a tempo indeterminato giovani under 36. —

MAMME LAVORATRICI

Decontribuzione di 3 mila euro



4

Il bonus per le donne madri che hanno un'occupazione è la vera novità introdotta quest'anno. Debutta infatti la decontribuzione per questa categoria di lavoratrici. La misura prevede che le lavoratrici con tre o più figli con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026, abbiano un esonero del 100% della quota dei contributi fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo, nel limite massimo di 3 mila euro l'anno ripartito mensilmente. Mentre per le lavoratrici con due figli, il bonus è previsto solo per un anno, sempre per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024. Anche in questo caso è prevista la decontribuzione del 100% fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.

MUTUI UNDER 36 E CARD "DEDICATA A TE"

Garanzie pubbliche per i giovani

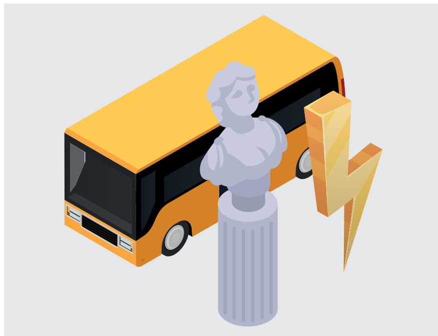


5

C'è un aiuto ai giovani per acquistare casa. Il bonus mutui under 36 è stato prorogato in parte. A partire da gennaio infatti vengono prorogate le garanzie sui mutui, ma non le esenzioni fiscali relative alla compravendita. Per le agevolazioni sui mutui prima casa per i giovani, che consistono nella garanzia pubblica fino all'80%, è stato previsto uno stanziamento nazionale di 282 milioni. Per beneficiare delle agevolazioni è necessario soddisfare determinati requisiti. Innanzitutto, è richiesto un Isee inferiore a 40 mila euro annui. Inoltre l'immobile da acquistare non deve superare il valore di 250 mila euro. Riguardo i meno abbienti è confermata la carta "Dedicata a te" per l'acquisto dei beni alimentari di prima necessità. Si prevede uno stanziamento di 600 milioni di euro, 100 in più rispetto al 2023, per la card destinata a chi ha un Isee pari o inferiore a 15 mila euro.

ENERGIA, TRASPORTI, CULTURA

Contributo per le colonnine di ricarica



6

Transizione energetica: rimane in vigore il bonus colonnine di ricarica. Il contributo è pari all'80% del prezzo di acquisto e posa delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli elettrici. Il limite del contributo è di 1.500 euro per i privati e fino a 8 mila euro in caso di installazione sulle parti comuni dei condomini. Il bonus trasporti da 60 euro, destinato all'acquisto di abbonamenti per autobus e treni, nel 2024 è stato confermato solo per i possessori della social card "Dedicata a te". Al posto della 18App - il bonus da 500 euro per i neo maggiorenni per l'acquisto di prodotti e attività culturali - introdotte due nuove carte: la Carta cultura giovani, assegnata ai neo-maggiorenni il cui nucleo familiare ha un Isee inferiore ai 35 mila euro, e la Carta merito, destinata a coloro che hanno ottenuto il voto massimo di 100/100 all'esame di maturità. Ciascuna ha il valore di 500 euro e sono separate, ma cumulabili fino a mille euro.

I due conflitti

IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Morti i capi della strage di Beeri Hezbollah attacca dal Libano

Israele uccide i leader del battaglione responsabile del massacro al kibbutz
Iniziata con una pioggia di missili la vendetta del «Partito di Dio» per Arouri



Un bambino palestinese rimasto ucciso nei bombardamenti su Gaza ANSA

Patrizio Nissirio / ROMA

Israele decapita ulteriormente Hamas. L'esercito e lo Shin Bet, il servizio in intelligence interno, hanno annunciato che il comandante del battaglione Nuseirat di Hamas, Ismail Siraj, e il suo vice, Ahmed Wahaba, responsabili dei massacri al kibbutz di Beeri e in altre località, sono stati uccisi sabato sera in un attacco aereo a Gaza. Ma non solo. L'Idf ha anche rivendicato di aver ormai smantellato tutta la rete militare di Hamas nel nord della Striscia. La notizia arriva mentre i riflettori sono puntanti a nord dove è arrivata «la prima risposta» all'uccisione del numero due di Hamas, Saleh al-Arouri, a Beirut: dal Libano sono piovuti decine di razzi, almeno 62 lanciati da Hezbollah ma anche dal gruppo sunnita Jamàa Islamiya, una costola dei Fratelli Musulmani.

LA REAZIONE

Nessuna vittima e immediata è scattata la risposta israeliana: aerei da combattimento hanno attaccato una serie di siti di Hezbollah nelle aree di Aita al-Shàab, Yaron e Ramya. Impedire l'espandersi del conflitto è uno degli obiettivi principali della missione nella regione del segretario di Stato americano Antony Blinken.

LA DIPLOMAZIA

Il Dipartimento di Stato ha fatto sapere che Blinken «ha sottolineato la necessità di prevenire l'estensione del conflitto» durante più di un'ora di colloqui con il presidente turco Erdogan. Ha enfatizzato la necessità di «lavorare per una pace regionale più ampia e duratura che garantisca la sicurezza di Israele e faccia avanzare la creazione di uno Stato palestinese». Una fonte diplomatica turca ha detto che il ministro degli Esteri Hakan Fidan ha ribadito a Blinken la necessità di un «cessate il fuoco immediato» per garantire la regolare consegna degli aiuti. «Vogliamo evitare che si allarghi il conflitto» e «stiamo facendo in modo che non ci sia un'escalation tra Israele e il Libano», ha dichiarato lo stesso Blinken dalla Grecia. A lui si era rivolto in un videomessaggio il leader di Hamas Ismail Haniyeh, esortandolo a sfruttare la sua missione nella regione per «fermare l'aggressione contro i palestinesi» e far sì che «termini l'occupazione dei territori palestinesi», aggiungendo che il sostegno degli Usa all'operazione israeliana a Gaza ha «causato massacri e crimini di guerra senza precedenti contro di noi». Dopo Istanbul e la Grecia, il segretario di Stato Usa sarà in Israele, Giordania, Cisgiordania, Qatar, Emirati, Arabia Saudita ed Egitto. All'appello di Blinken si unisce anche il capo della diplomazia europea, Josep Borrell, auspicando che il Libano non sia «coinvolto in un conflitto regionale. È un imperativo evitare una escalation regionale in Medio Oriente», ha detto parlando a Beirut con il suo omologo libanese. «Mando lo stesso messaggio a Israele: nessuno uscirà vincitore da un conflitto regionale. L'unica via è la creazione di uno Stato palestinese». —

IL REGIME

Nuovo orrore in Iran Si mostra senza lo hijab Punita con 74 frustate

ROMA



Roya Heshmati

«Non ho contato i colpi: cantavo in nome della donna, in nome della vita». Roya Heshmati, 33 anni, descrive così sulla sua pagina facebook gli interminabili minuti in cui sulla sua schiena, sui glutei, sulle gambe si abbattevano le frustate comminate da un tribunale iraniano come punizione per non aver indossato l'hijab, il velo islamico: 74 staffilate inflitte con un nerbo di cuoio nero che l'ufficiale incaricato di eseguire la pena «si è avvolto due volte attorno alla mano» perché la presa fosse più sicura, più ferma, più dolorosa. Era il 3 gennaio, lei non ha pianto e non ha urlato, si è concentrata su quella stanza, «una camera di tortura medievale», per raccontare al mondo che cosa accade nella repubblica islamica, nella migliore delle ipotesi, alle sventurate che rivendicano il diritto elementare di scegliere che cosa indossare. «La porta di ferro si è aperta cigolando, rivelando una stanza con pareti di cemento. In fondo un letto dotato di manette e fasce di ferro saldate su entrambi i lati. Al centro della stanza un dispositivo di ferro simile a un grande cavalletto, completo di alloggiamenti per le manette e una legatura di ferro arrugginito al centro». Su quel letto, nella prima sezione della procura del settimo distretto a Teheran, Roya è stata fatta sdraiare dopo essere stata ammanettata e dopo che una donna in chador, una dipendente del tribunale, le ha messo a forza sulla testa quell'hijab che neppure per sottoporsi alle frustate aveva voluto indossare. E proprio per questo ostinato rifiuto ha rischiato una nuova condanna ad altre 74 frustate. L'attivista era stata condannata anche a un anno di reclusione con la sospensione della pena e al divieto di lasciare il Paese per tre anni. Una beffa, visto che il giudice incaricato dell'esecuzione della sentenza, racconta ancora Roya, le ha suggerito di «vivere all'estero per una vita differente» e si è sentito rispondere con la riaffermazione dell'«impegno per la resistenza» contro il regime degli ayatollah e contro la negazione dei diritti umani, per le donne in primo luogo, di cui l'obbligo dell'hijab è il simbolo. A settembre un'altra donna, l'ingegnere Zaynab Kazemi, si era tolta il velo in pubblico per protesta e il video, divenuto virale, era costato anche a lei una condanna a 74 frustate con la pena sospesa. —

Epifania di sangue in Ucraina, l'offensiva di Mosca nel distretto di Pokrovsk causa 11 vittime
Kiev punta le sue armi sulla Crimea occupata e annuncia di aver reso inagibile la base di Saki

I missili russi uccidono 5 bambini nel Donetsk «Nel mirino edifici residenziali e case private»

GUERRA

ROMA

Epifania di sangue in Ucraina, dove resta incessante il bombardamento delle regioni sul fronte della guerra che vede aumentare ogni giorno il bilancio dei civili innocenti vittime dei raid: l'ultimo tragico attacco sul distretto di Pokrovsk, nel Donetsk, dove i missili russi hanno ucciso undici persone, tra cui cinque bambini. Altre otto persone sono rimaste ferite negli attacchi che «non passeranno senza conseguenze per lo stato terrorista. Dobbiamo garantirlo con la nostra forza, la nostra difesa e le nostre capacità politiche», ha commentato il presidente ucraino Zelensky, sottolineando che il raid ha preso di mira «edifici residenziali e case private». Ma non è solo il Donetsk a sanguinare. A sud, le truppe russe hanno bombardato la regione di Kherson 112 volte in 24 ore, con una persona che è rimasta uccisa e cinque ferite, ha riferito il governatore Oleksandr Prokudin. I raid di Mosca hanno raggiunto anche la regione di Khmelnytskyi, mentre Kiev continua a puntare le sue armi sulla Crimea occupata: l'aeronautica ucraina ha annunciato di aver colpito e reso inagibile, durante la notte, la base aerea russa di Saki, nell'ovest della penisola. Un successo rivendicato dopo che Mosca aveva riferito di aver abbattuto 4 missili ucraini sulla regione in mano ai russi dal 2014. Mentre la diplomazia non trova il giusto slancio per uno spiraglio di pace, a parlare restano soprattutto le armi, con i missili nordcoreani entrati in pieno negli arsenali russi mentre restano i timori per un Occidente in difficoltà nel trovare certezze sulla fornitura di aiuti - militari e non - per Kiev. La Danimarca ha riferito che ritarderà al secondo trimestre dell'anno la consegna dei primi caccia F-16 all'Ucraina, dopo aver valutato che i piloti ucraini addestrati al loro uso non sono ancora pronti, e prevede che lo saranno in primavera. Intanto, la Russia ha chiesto una riunione del Consiglio di sicurezza dell'Onu in relazione alla fornitura di armi dei partner all'Ucraina, rispondendo così alla richiesta dei Paesi occidentali di un analogo incontro per parlare dell'invio di armi alla Russia da Pyongyang, negato dal ministro degli Esteri russo Sergey Lavrov. E con la guerra ormai sempre più vicina a compiere due anni, si valutano i possibili scenari sul futuro, mentre il fronte inghiotte le vite di migliaia di truppe di entrambi gli schieramenti: secondo il ministero della Difesa britannico, Mosca ha registrato un incremento delle perdite l'anno scorso con una media di 300 vittime militari al giorno. «E se i numeri continueranno al ritmo attuale nel prossimo anno, la Russia avrà perso oltre mezzo milione di uomini in Ucraina» entro il 2024, sostiene Londra. Ma non saranno le perdite sul terreno a fermare Mosca, anzi: secondo l'ultimo rapporto del think tank americano Institute for the Study of War (Isw), gli invasori potrebbero intensificare i loro sforzi per conquistare Kupiansk nelle prossime settimane, dato che le loro forze nell'area sono meno provate di quelle che tentano di avanzare altrove. —



La regione di Donetsk colpita dai bombardamenti

THE DONALD RIBALTA L'ATTACCO INFERTOGLI DAL RIVALE: «SFRATTEREMO IL PRESIDENTE»

Trump-Biden, ennesimo scambio di accuse

L'8 febbraio si terrà l'udienza della corte suprema sull'eleggibilità del Tycoon dopo l'esclusione dalle elezioni primarie

WASHINGTON

«Io una minaccia alla democrazia? Il corrotto Joe Biden semina paura, la vera minaccia è lui che usa la giustizia come un'arma politica contro il suo principale rivale»: Donald Trump contrattacca ribaltando sul presidente le durissime accuse che gli ha lanciato dall'ex quartier generale di George Washington in Pennsylvania nel terzo anniversario dell'assalto al Capitol, evocando la sua retorica «da Germania nazista» e ammonendo che il tycoon «sta preparando un nuovo assalto alla democrazia». Accuse speculari per delegittimarsi a vicenda, a conferma che la democrazia americana non gode di buona salute. La campagna elettorale per la Casa Bianca parte quindi ad alta tensione, con l'incognita di quattro processi pendenti sull'ex presidente. E dell'udienza l'8 febbraio della corte suprema sulla sua eleggibilità, dopo che il Colorado l'ha escluso dalle primarie in base al 14/mo emendamento, che vieta le cariche pubbliche ai funzionari coinvolti in insurrezioni contro la costituzione. «Joe il corrotto ha organizzato il suo patetico evento elettorale in Pennsylvania per seminare paura... perché non vuole parlare del confine, dell'inflazione, dell'Afghanistan o di tutto il caos che ha causato nel mondo», ha tuonato Trump in uno dei suoi comizi in Iowa, dove è ampiamente favorito nei caucus che il 15 gennaio daranno il calcio d'inizio alle primarie repubblicane. «L'unica ragione per cui Biden si trova a Valley Forge e abusa dell'eredità di George Washington per diffamare 75 milioni di americani (quelli che hanno votato The Donald, ndr) è che sa di non poter mostrare la sua faccia al confine col Messico, o a East Palestine in Ohio (dove è deragliato un treno con un carico tossico, ndr), o nelle fabbriche di auto in Michigan dove sta distruggendo centinaia di migliaia di posti di lavoro», ha incalzato, dipingendo l'operato del suo avversario come «una serie ininterrotta di debolezza, incompetenza corruzione e fallimento».

«Biden e i democratici radicali di sinistra mentono su di noi perché sanno che gli americani non sopportano la verità su di loro», ha proseguito. Quindi ha lanciato alla folla l'appello per la «battaglia finale: con voi al mio fianco, demoliremo il Deep State, espelleremo i guerrafondai dal nostro governo, cacceremo i globalisti, scacceremo i comunisti, i marxisti e i fascisti, elimineremo la classe politica malata che odia il nostro Paese, sconfiggeremo i media fake news e sfratteremo il corrotto Joe Biden dalla Casa Bianca nella notte delle elezioni 2024». —



L'ex presidente americano Donald Trump

IL VEICOLO È DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA ASTROBOTIC

Peregrine sulla Luna Domani sarà lanciato il primo lander privato

Enrica Battifoglia / ROMA

A Cape Canaveral è tutto pronto per la missione che potrebbe scrivere una nuova pagina dell'esplorazione lunare. Alle 8,18 italiane di domani 8 gennaio è infatti previsto il lancio del primo veicolo privato destinato a posarsi sul suolo lunare, il lander Peregrine dell'azienda americana Astrobotic, segnando un altro passo in avanti lungo la strada del programma Artemis promosso dalla Nasa per il ritorno alla Luna. La missione si chiama Cert-1 e con l'allunaggio, previsto il 23 febbraio, un veicolo americano tornerebbe a posarsi sulla Luna a oltre mezzo secolo dall'ultima missione del programma Apollo, la 17, che nel 1972 chiuse la corsa alla Luna. È un'impresa alla quale hanno contribuito 7 Paesi, dal Giappone al Messico. Un'altra novità del lancio dell'8 gennaio è il debutto del razzo Vulcan, anche questo costruito da un privato, l'azienda United Launch Alliance; alto quasi 62 metri e dal diametro di 5,4 metri, ha due motori, chiamati Be-4 e costruiti dalla Blue Origin, ed è alimentato a metano liquido. Nella Space Force Station di Cape Canaveral, la base del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti, tutto procede secondo i programmi e anche le previsioni meteorologiche sono al momento buone, con l'85% di probabilità favorevoli al lancio. —


Il primo lander privato

DIVERSI STOP PER LO STESSO TIPO DI AEREO

Ancora un incidente per questo modello

L'aereo boeing 737 Max torna al centro dei riflettori dopo l'incidente capitato al volo 1282 dell'Alaska Arlines, costretto a un atterraggio di emergenza all'aeroporto di Portland, nell'Oregon, in seguito allo scoppio di un finestrino di un portellone d'emergenza poco dopo il decollo. Il velivolo, in servizio dal 2017, sostituì il boeing 737 Next Generation (737 NG) ed è tuttora utilizzato da decine di compagnie aeree in tutto il mondo. Uno dei più diffusi della Boeing, questo velivolo è la maggior fonte di ricavi del gruppo.In passato questo tipo di aereo, capace di trasportare fino a 200 passeggeri, ha subito degli stop in seguito a diversi incidenti: nel 29 ottobre 2018 ci fu il disastro del volo Lion Air 610, in Indonesia, che provocò 189 morti. L' anno dopo, l'11 marzo 2019 cadde un aereo della Ethiopian Airlines 302, con 157 vittime. —

TRAGEDIA SFIORATA IN OREGON, NEGLI USA


Un portellone è esploso a bordo del volo Alaska Airlines con 177 persone a bordo

Salta il portellone in volo Gli Stati Uniti fermano tutti i Boeing 737 Max

Il velivolo è stato costretto a un atterraggio di emergenza 20 minuti dopo il decollo Panico tra i 177 passegeri a bordo ma nessun ferito

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Panico e tragedia sfiorata a bordo di un Boeing 737 Max 9 dell'Alaska Airlines, costretto ad un atterraggio di emergenza in Oregon 20 minuti dopo il decollo per l'esplosione del portellone di un'uscita di sicurezza posteriore disattivata. Nessun ferito tra le 177 persone a bordo, compresi i 6 membri dell'equipaggio, ma le immagini finite sui social sono da brividi: il pannello che si stacca, il buco nella fusoliera, il vento gelido che entra, la maschere di ossigeno che scendono e qualche indumento che vola fuori. La compagnia aerea con sede in Usa ha fermato precauzionalmente tutti i suoi 65 Boeing 737 Max 9, un modello già al centro di questioni di sicurezza. Poco dopo la Federal Aviation Administration (Faa), l'agenzia Usa preposta alla sicurezza aerea, ha annunciato di aver ordinato la messa a terra temporanea di 171 velivoli in tutto il mondo, disponendo ispezioni immediate prima che possano tornare in volo. Le autorità aeree di vari Paesi, dalla Gran Bretagna alla Cina, stanno valutando il da farsi. Il volo 1282 era partito dall'aeroporto Internazionale di Portland alle 17.05 locali per Ontario, in California. Ma poco dopo il decollo, l'equipaggio in cabina ha segnalato un «problema di pressurizzazione». Dalle foto dei passeggeri, sembra si sia strappato un pannello che poteva essere utilizzato come una porta di uscita posteriore opzionale nella parte centrale della cabina. La porta extra viene generalmente installata dalle compagnie aeree low cost che utilizzano posti extra per i quali sono necessari più percorsi per l'evacuazione. Tali porte, tuttavia, sono permanentemente «tappate», o disattivate, sui jet dell'Alaska Airlines.

Al momento dell'incidente, l'aereo aveva toccato i 4876 metri di quota, prima di scendere per l'atterraggio di emergenza a 3000 metri, sotto la cui soglia la respirazione è considerata possibile per persone sane senza ossigeno extra. Kyle Rinker, un passeggero sul volo, ha raccontato che un oblò si è staccato poco dopo il decollo. «È stato davvero improvviso. Appena siamo saliti in quota, l'oblò col pannello è semplicemente saltato via e non ce ne siamo accorti fino a quando le maschere dell'ossigeno non sono scese». Un' altra passeggera, Vi Nguyen, ha riferito di essere stata svegliata da un forte rumore durante il volo: «Apro gli occhi e la prima cosa che vedo è la maschera dell'ossigeno proprio davanti a me. Guardo a sinistra e un pezzo di parete dell'aereo è scomparso. La prima cosa che ho pensato è stata 'sto per morirè». Evan Smith, un giovane passeggero seduto vicino al portellone di sicurezza volato via, si è visto sfilare di dosso la camicia, volata fuori per il potente risucchio da depressurizzazione. Fortunatamente il posto accanto al pannello strappato non era occupato. L'aereo era stato certificato idoneo al volo in ottobre ed era stato appena consegnato. «Un evento raro», ha commentato Alaska Airlines, prima di annunciare che «ogni aeromobile sarà riportato in servizio solo dopo una manutenzione completa e ispezioni di sicurezza», prevedendo che i controlli saranno conclusi in pochi giorni. —

Animali

L'episodio a Mrzle Vodice, nella regione del Gorski Kotar
Il servalo è stato portato in un centro per la fauna selvatica

Sorpresa nel villaggio Aprono la porta di casa e trovano un esemplare di gattopardo africano



IL FELINO SELVATICO
IL SERVALO INGABBIATO (FOTO DA NOVILIST.HR)

IL CASO

Andrea Marsanich

Una presenza animale decisamente insolita nel Gorski kotar. Nell'area montana della Regione di Fiume, il villaggio di Mrzle Vodice (32 chilometri a nord–est della città), è stato teatro di un episodio che ha visto protagonisti il fiumano Paolo Scrobogna e sua moglie Katarina. La coppia, che vive appunto a Mrzle Vodice, ha avuto a che fare con un felino originario del continente africano, il servalo o serval (nome scientifico Leptailurus serval), detto anche gattopardo africano. L'animale (questi esemplari misurano 54-62 centimetri di altezza alla spalla, e pesano tra i 9 e i 18 chili), che pare essere fuggito dalla vicina Slovenia, ha dapprima attaccato il gatto degli Scrobogna, Buba, che stava tranquillamente dormendo nella cuccia che i suoi proprietari avevano preparato nelle vicinanze dell'uscio di casa. La donna, udito che lì fuori stava avvenendo qualcosa di strano, tra guaiti, soffi e miagolii, è uscita e ha visto il gattopardo che aveva preso alla gola la malcapitata Buba. Senza perdersi d'animo, la donna si è servita del proprio bastone da passeggio per colpire quello che non le sembrava né una lince né un gatto selvatico. L'animale a quel punto ha mollato la presa consentendo al gatto di fuggire, per poi dileguarsi a sua volta.

Il giorno dopo, stando a quanto raccontato da Scrobogna ai media di Fiume, il servalo si è intrufolato nella legnaia della casa: a quel punto l'uomo ha chiuso la baracca e ha fatto un giro di telefonate fino a trovare l'interlocutore giusto: gli ha risposto da Zagabria Branimir Reindl, medico veterinario, che si è precipitato a Mrzle Vodice dalla capitale croata. Il veterinario è riuscito a rinchiudere senza grossi problemi il felino, un esemplare adulto, in un'apposita gabbia e a trasportarlo a Rušcica, in Slavonia, dove si trova un centro per la fauna selvatica. Qui sarà ospitato in via provvisoria, si capirà se abbia un microchip e se dunque abbia un proprietario.

Il piccolo predatore è molto diffuso nei Paesi subsahariani

Resta intanto da capire come il gattopardo africano sia finito in Gorski kotar: secondo voci rimbalzate sui social network, sembra che l'esemplare di questo piccolo predatore dei paesi subsahariani, sia arrivato nella zona dopo essere scappato dal suo padrone in Slovenia. Da rilevare intanto che le aspettative di vita per il servalo arrivano in media in natura agli 11 anni, mentre in cattività (in primo luogo negli zoo) possono vivere fino a oltre vent'anni. Probabilmente la cattura dell'esemplare è stata la sua fortuna, perché potrà comunque vivere in un ambiente meno ostile rispetto a quello del Gorski kotar, regione dove convivono i tre grandi predatori europei e cioè orso, lupo e lince. Per quanto riguarda infine il gatto degli Scrobogna, è stato portato dal veterinario per le necessarie cure. —

L'incidente

SULLA A1 NEI PRESSI DI KARLOVAC

Croazia, 3 morti e 12 feriti in autostrada

All'origine della tragedia il salto di carreggiata compiuto da una vettura in cui era stipata una dozzina di migranti

KARLOVAC

Terribile incidente la scorsa notte in Croazia, sull'autostrada A-1 tra il tunnel Sveti Marko e lo svincolo di Novigrad na Dobra, nelle vicinanze di Karlovac. Il bilancio è di 3 morti e 12 feriti. Un Suv con targa ungherese ha scavalcato la recinzione da sud e ha investito direttamente un'auto proveniente da Fiume: due delle persone che si trovavano a bordo, marito e moglie, sono morti sul colpo. Salvo ma gravemente ferito il figlio di 16 anni che, come ha raccontato a un testimone, stava dormendo sul sedile posteriore della macchina.

A effettuare il salto di corsia è stato un Suv Mitsubishi il cui conducente è deceduto mentre dalla macchina, con ferite di varie entità, sono scesi dodici «uomini di pelle scura», come li ha definiti un automobilista che era presente sul luogo. Alcuni si lamentavano mentre erano sdraiati sull'asfalto. Uno si è allontanato correndo nelle campagne circostanti. Facile pensare così a un gruppo di migranti trasportati sulla vettura da un trafficante di esseri umani. Sulla Mitsubishi, omologata per sette posti, viaggiavano dunque 12 o 13 clandestini. Due o tre delle persone uscite dal Suv sono state trovate dai soccorritori sdraiate sull'asfalto - una delle quali in gravi condizioni - altre erano sull'erba, ai margini della carreggiata. Dentro la Mitsubishi è stato ritrovato il conducente privo di vita. I due veicoli dopo lo scontro sono stati investiti da un furgone Mercedes e da una VW Sharan.

Il ministro degli Interni della Croazia Davor Božinović ha espresso innanzitutto le sue condoglianze alle famiglie delle vittime del grave incidente stradale. «Si tratta di una grande tragedia e, come è noto, la polizia e la Procura di Stato stanno portando avanti tutte le azioni per accertare le circostanze, compresa l'identità delle persone che viaggiavano nell'altro veicolo», ha detto il ministro che poi ha subito aggiunto: «Quando si tratta del problema del traffico di esseri umani si parla di un problema che è una delle questioni che io con il mio ministero ci confrontiamo ogni giorno ».



I ROTTAMI DELLA MITSUBISHI
L'AUTO CHE HA EFFETTUATO IL SALTO DI CORSIA. FOTO DA JUTARNJI.HR

Traffico di esseri umani, il ministro degli Interni Božinović punta il dito contro la gestione del crimine organizzato

«Da diversi anni - ha proseguito ancora il ministro Božinović - il problema dell'immigrazione clandestina è in gran parte passato nelle mani della criminalità organizzata, cosa che non interpreterei più come un effetto collaterale della crisi migratoria, ma come una tipo speciale di crimine organizzato in cui si guadagnano grandi quantità di denaro». Božinović ha sottolineato che l'anno scorso la polizia croata ha arrestato ben 1.880 trafficanti di uomini e quest'anno già 25. «Ma il fatto è che il problema dell'immigrazione clandestina esiste ancora, così come esiste il problema del traffico di droga, ecc. - ha sostenuto il ministro - di cui si deve occupare tutta l'Europa». —

M. MAN.

Tra il 2020 e il 2022 il valore delle esportazioni è cresciuto da 111 a 153 milioni di euro, il settore è in ulteriore espansione

Industria delle armi Sale l'export da Zagabria Il rebus delle destinazioni

FOCUS

Mauro Manzin

Armi, un'industria che non andrà mai in fallimento e che trova nei Balcani occidentali realtà molto attive e con ottimi profitti. Il Paese più forte è la Serbia, che è stata a lungo il leader tra le repubbliche dell'ex Jugoslavia in termini di esportazioni di difesa, ma ora la vicina Croazia sta recuperando terreno dopo aver costruito un'industria della difesa da zero nei tre decenni successivi all'avvio dell'indipendenza.

Tra il 2020 e il 2022, il valore delle esportazioni di difesa che richiedono un'autorizzazione è salito da circa 111 milioni di euro a 153 milioni. Fucili d'assalto, pistole, attrezzature per lo sminamento ed elmetti: questi sono la spina dorsale della crescente industria di esportazione della difesa della Croazia. Ma lo Stato non specifica più chi li sta comprando. «L'industria della difesa croata è la stella della nostra economia, dentro e fuori i nostri confini», ha detto all'agenzia di stampa Birn, Luka Burilović, capo della Camera di commercio croata, Hgk, ai giornalisti in occasione di un evento imprenditoriale.



TAJANA KEŠIĆ SAPIĆ
LA SUA AZIENDA ESPORTA ARMI ANCHE IN MEDIO ORIENTE E NEGLI USA

I prodotti inviati anche in vari Paesi balcanici, nel Sud-Est asiatico e nel Medio Oriente

A partire dal 2013 il rapporto annuale del governo non specifica quale sia la clientela

Secondo i dati di Hgk, il più grande esportatore di difesa è Hs Produkt, produttore del fucile d'assalto Vhs e della pistola Hs, entrambi utilizzati dalla polizia e dall'esercito croati, nonché negli Stati Uniti, in Francia, Polonia, Brasile e in un certo numero di paesi del sud-est asiatico, del Medio Oriente e dei Balcani. HS Produkt, fondata all'inizio della guerra croata nel 1991, l'anno scorso ha esportato merci per un valore di 132 milioni di euro, comprese quelle che richiedono permessi e quelle che non ne hanno. Tra il 2001 e la fine del 2020, l'azienda ha venduto oltre sei milioni di pistole in tutto il mondo. Il secondo esportatore è Dok-Ing, che produce macchine robotizzate per lo sminamento. Come Hs Produkt, l'azienda è stata fondata durante la guerra, nel 1992, quando la Croazia ha cercato di armarsi con la propria produzione e le importazioni per aggirare le sanzioni per combattere i ribelli serbi sostenuti da Belgrado. Dal 2013, quando i media hanno riferito che le armi croate esportate in Giordania erano finite in Siria, ma anche ai curdi in Iraq, il rapporto annuale del governo sulle esportazioni di difesa ha smesso di specificare i clienti. I rapporti affermano di «informare in modo trasparente il pubblico su fatti importanti per la sicurezza nazionale e la politica estera della Repubblica di Croazia», ma per 10 anni il pubblico è stato tenuto all'oscuro di tutto. Tajana Kesić Sapić, capo del Dipartimento dell'Industria di Hgk, ha affermato che gli acquirenti includono quelli provenienti da «Paesi europei, Stati Uniti e Medio Oriente». «Un segmento importante è l'internazionalizzazione della nostra industria della difesa», ha affermato Kesić Sapić, grazie allo status di "fornitori verificati" che ha permesso ai produttori di inserire i loro prodotti in eventi di vendita internazionali. L'anno scorso, Dok-Ing ha esportato quasi tutta la sua produzione, anche in Ucraina. «È importante notare che i nostri prodotti non sono armi o attrezzature militari, ma sono destinati a salvare vite umane», ha affermato Gordan Pesic, membro del consiglio di amministrazione della società. L'anno scorso l'azienda ha avuto circa 30 milioni di euro di ricavi, tra cui l'assistenza post-vendita attraverso ricambi, assistenza e formazione. L'azienda ha esportato in più di 40 paesi negli ultimi 3 anni, anche in Azerbaigian e sui mercati saudita e sudcoreano. —



†

"Non siate tristi, ricordatemi per quello che sono stato"

Sergio Corrente

Ne danno il triste annuncio il suo adorato JACOPO con la mamma FEDERICA, la sorella ROMINA con PAOLO, MARTINA e CRISTINA, assieme alla compagna ALESSANDRA e tutti coloro che gli hanno voluto bene.
Un grazie particolare a MARI, LAURA e SANDRA SABBATELLI per essergli sempre state vicino.
Ciao

Yoshi

Tuo JAPO.
Lo saluteremo venerdì 12 gennaio dalle ore 9.00 in via Costalunga, seguirà la S. Messa alle 10.50.

Trieste, 7 gennaio 2024

Sergio

Insostituibile amico mio, resterai sempre nel mio cuore.
Sandra

Trieste, 7 gennaio 2024

ROSANNA e LORENZO CIMADORI sono affettuosamente vicini a ROMINA ed alla sua famiglia.

Trieste, 7 gennaio 2024

Sai che cosa penso?
Che se non ha un senso
Domani arriverà lo stesso
Senti che bel vento
Non basta mai il tempo
Domani è un altro giorno, arriverà

Sergio Corrente

Paola, Doni, Barbara, Gabriella, Mari, Laura, Lory, Jo, Paoletta

Trieste, 7 gennaio 2024

Il Consiglio Direttivo ed i soci della Società Velica di Barcola e Grignano assieme al Consiglio di Amministrazione della Barcolana Srl ricordano

Sergio Corrente

Uomo straordinario e professionista di rango

Trieste, 7 gennaio 2024

DAVIDE e ROSSANA, GIOVANNI e GIULIA, LORENZO e NICOLETTA, MAURIZIO e ELISABETTA, unitamente a tutti i professionisti e collaboratori degli Studi, partecipano al dolore di JACOPO, di ROMINA e dei tanti amici per la dolorosa perdita del caro amico e collega

Sergio

Trieste, 7 gennaio 2024

Romano Zacchigna

Sarai sempre nei nostri cuori.
Lo annunciano la moglie ORNELLA con i figli DAVIDE, SABRINA e CHIARA.

Lo saluteremo giovedì 11 alle ore 11 in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

Un bacio al nostro

Romano

da BRUNA e NELLO e da TIZIANA e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Ha vissuto una vita piena e verrà ricordato per sempre

Paolo Muner

Ci ha lasciati serenamente tra l'affetto della moglie MARIA e dei figli MARIANNA e MASSIMILIANO.
Ne annunciano la perdita la famiglia assieme al genero RUGGERO e i nipoti MATTEO e NICOLO'.

Gli estremi onori si terranno martedì 9 gennaio, alle ore 10.00, presso la Chiesa Nostra Signora di Sion.

Trieste, 7 gennaio 2024

Con l'amicizia di sempre, MARIANNA PANARIELLO e famiglia si uniscono al dolore di MARIA, MARIANNA e MASSIMILIANO per la perdita di

Paolo

Trieste, 7 gennaio 2024

Con dolore salutiamo il nostro caro

Paolo

Le cugine SILVIA, RENATA e GIANNA.

Trieste, 7 gennaio 2024

Partecipiamo al vostro dolore.
Claudia e Vittorio

Trieste, 7 gennaio 2024

Paolo Muner

Addolorati per la perdita del caro
PAOLO
i consuoceri Flavia e Lello con Luciana, Francesco e Federico.

Trieste, 7 gennaio 2024

Diego, Patrizia, Stella e Ivan si uniscono al ricordo del caro

Paolo

Trieste, 7 gennaio 2024

Ciao

Paolo

Vicina al dolore della famiglia:
- FIORENZA RACITI

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Si è ricongiunta ai suoi fratelli ed alle sue sorelle

Evelina Pulin in Loconte

da Visignano d'Istria

Ne danno il triste annuncio il marito GIUSEPPE, la figlia LAURA con ALESSANDRO, la cognata LORETTA, i nipoti ed i parenti tutti.
Un ringraziamento speciale a ANICA DORDEVIC per la costante presenza e le amorevoli cure prestate.
La saluteremo mercoledì 10 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

"de profundis clamavi ad te, Domine"

Sergio Braico

Ha raggiunto in Cielo mamma e papà, lo annuncia il fratello MAURO.

I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 9.30 nella Chiesa del Cimitero di S. Anna.

Trieste, 7 gennaio 2024

E' mancato all'improvviso ai parenti, amici e compagni

Boris Iskra

Lo saluteremo mercoledì 10 gennaio, alle 15, nel cimitero di Kamnje (Aidussina) dove verrà tumulato nella tomba di famiglia.

Trieste, 7 gennaio 2024

Ricorderemo sempre il carissimo amico

Boris Iskra

ALIGI e MARIOLINA de PRETIS, GIORGIO e GIOVANNA BRUSSI, MARCO e PAOLA COSSUTTA.

Trieste, 7 gennaio 2024

Ciao

Boris

Compagno ed amico.
Ti ricorderemo con affetto e stima:
- GIORGIO ROSSETTI
- MILOŠ BUDIN
- ROBERTO COSOLINI
- STOJAN SPETIČ
- MAURO GIALUZ
- ROBERTO TREU
- UGO POLI
- PERLA LUSA
- NICO COSTA
- GIANNI MARSILLI
- BRUNA ZORZINI
- FRANCESCA MAIANI
- FRANCO E TERESA TODERO
- PIERO ALZETTA
- MARCO COSSUTTA
- MARIA GRAZIA INWINKL
- ELENA MEUCCI

Trieste, 7 gennaio 2024

Ci ha lasciati

Sergio Colonna

Ti abbracciamo ORNELLA e GINO, WALTER e TIZIANA.
Ciao

nonno

ALESSIO e GIULIA.
Lo saluteremo mercoledì 10 alle 9.40 in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

I nipoti Alvaro, Fulvio, Franco e familiari tutti ricordano con affetto lo zio Sergio

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

" Seppur la tua sera è tramontata, noi staremo assieme eternamente. "

Ci ha lasciati

Rubina Gigliano

ved. Cardella

Lo annunciano NUCCIA, ANNA e FRANCESCO, la cognata, il genero, i nipoti e pronipoti.

La saluteremo martedì 9 gennaio, alle ore 10.40, presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

È mancato all'affetto dei suoi cari

Severino Meriggioli

addolorata lo annunciano la moglie MARIA, i figli DANIELA con ANDREA e FABRIZIO con AURORA, la nipote CRISTEL congiuntamente a LILIANA,TILLI e PIERO.
Lo saluteremomartedì 9 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Ci ha lasciati un grande Uomo e ci mancherà tantissimo

COMM.DELLA REPUBBLICA
CAV.GR.UFF.OESSG

Antonino Fulco

lo annunciano tristemente la sua adorata Pina, i figli Elvira e Demetrio con Erika, i nipoti Sofia e Mauro.

Lo saluteremo nella Chiesa di S.Antonio Taumaturgo il 10 gennaio alle ore 10.

Trieste, 7 gennaio 2024

Cavalieri e Dame della Delegazione dell'OESSG di Trieste rimpiangeranno il loro Decano.

CAV.GR.UFF.

Antonino Fulco

Trieste, 7 gennaio 2024

Il Presidente, i Consigli di Amministrazione, i Collegi sindacali e la Segreteria delle FONDAZIONI CASALI, partecipano al dolore di Elvira per la perdita del caro papà

COMM.

Antonino Fulco

Trieste, 7 gennaio 2024

Partecipa al dolore l'amico ORLANDO PETTIROSSI

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gustin

Lo annuncia la moglie MARIA, il figlio WALTER con EMANUELA e le nipoti GIOVANNA ed ELISA.

Un ultimo saluto sabato 13 gennaio alle ore 9.30 ed a seguire la Santa Messa alle ore 10.50 nella Chiesa del cimitero.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dario Bratos

Addolorati lo annunciano la moglie MARIUCCIA, i figli FABIO e PAOLO, le nuore DANIELA e BARBARA, i nipoti ELENA, LUIGI, ENRICO e GIACOMO.
Lo saluteremo mercoledì 10 alle 10.50 nella Chiesa del cimitero di S.Anna.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Improvvisamente è venuta a mancare la nostra cara

Mirella Rasman ved. Benedetti

Con profondo dolore lo annunciano i figli SERGIO e CRISTINA con CLARA e MATTEO.
Si ringrazia la casa di riposo "Fiori del Carso per le amorevoli cure prestate.
La saluteremo lunedì 8 gennaio alle ore 10.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

Ciao

Mirella

Ti ricorderemo con affetto MARISA e MICHELE

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

E' venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Sergio Zanin

Lo ricordano la moglie LUCIANA, i figli WALTER e ROBERTO, le nuore IRENE e FRANCA, il nipote SIMONE e la cognata MARIUCCIA.

Lo saluteremo mercoledì 10 gennaio alle ore 12.00 in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

Partecipano al lutto: EUGENIO e MARTA.

Trieste, 7 gennaio 2024

Partecipano al lutto: LINO e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Ciao

ZIA

Marisa D'Eredità ved. Tietz

I tuoi nipoti.
La saluteremo sabato 13, dalle 12.30, nella chiesa di via Carsia a Opicina.

Trieste, 7 gennaio 2024

Ci mancherai per sempre.
LAURA e FABIO

Trieste, 7 gennaio 2024

Il giorno 5 gennaio 2024 è venuto a mancare

Arduino Felluga

ne dà il triste annuncio la famiglia

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Ci ha lasciati

Giovanni Vatta (Gianni)

Lo annunciano
CRISTINA, ALESSANDRO e IVANA con ROCCO.
I funerali si terranno in forma privata.

Opicina, 7 gennaio 2024

Ci stringiamo a Cristina con tutto il nostro affetto nel ricordo del caro Amico

Gianni

FRANCO e PAOLA, ODMAR e SERENA, PIER ed ENZA, PAOLA, ROBERTA, MARIANO e GRAZIA

Trieste, 7 gennaio 2024

Maria Albertini in Contin

Resterai sempre nei nostri cuori, il marito FLAMINIO, la figlia BARBARA con DANIELE, MATTEO e LUCA.
La saluteremo lunedì 8 dalle ore 9.30 in via Costalunga. Esequie alle ore 11 nel cimitero di Muggia.

Muggia, 7 gennaio 2024

Ricordandoti con affetto, i cugini GRAZIELLA, NEVIO, DANIELA, FURIO E GIORGIO.

Muggia, 7 gennaio 2024

Ti ricorderemo sempre, le amiche del caffè.

Muggia, 7 gennaio 2024

---

†

Si è spento serenamente

Silvano Pecchiar

Con immenso dolore lo annunciano la moglie DINA, la figlia MARINA con FRANCO, il nipote GIULIO con SOFIA, la sorella ALBA, i nipoti e parenti tutti.
Un grazie di cuore alla cara amica DANIELA.

Lo saluteremo martedì 9 gennaio, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

IV ANNIVERSARIO
07/01/2020 07/01/2024

Andrea D'Annibale

Sempre nei nostri cuori.
Mamma, papà e RITA.

Trieste, 7 gennaio 2024

L'INIZIATIVA

Il Monopoly regionale a ruba sugli scaffali La ristampa a Londra

Esaurite in un paio di settimane le 10mila copie del gioco declinato in versione Fvg con il contributo di Promoturismo

Micol Brusaferro

ll Monopoly dedicato al Friuli Venezia Giulia è andato a ruba: esaurite in pochi giorni le prime diecimila copie dopo una caccia al gioco in scatola fatta da cittadini della regione, ma anche da corregionali all'estero. Già stabilita la ristampa da effettuare a Londra, dove ha sede la Hasbro, che detiene i diritti del gioco a livello mondiale, mentre in tanti hanno già chiesto giorni fa di poter prenotare una copia appena nuovamente disponibile.

La novità, presentata a fine novembre in occasione del decimo anniversario del centro commerciale Tiare Shopping di Villesse che ha scelto di avviare l'iniziativa proprio per celebrare il compleanno con un prodotto originale - ha visto il patrocinio dei Comuni presenti nel tabellone, il contributo di PromoTurismoFvg e Winning movies editore–Edizioni speciali Monopoly su licenza Hasbro, con i contenuti realizzati in collaborazione con lo Studio Sandrinelli di Trieste. Si tratta di un Monopoly in versione nostrana, appunto: con i quattro capoluoghi che diventano le stazioni Nord, Sud, Est e Ovest, decine di località e siti patrimono Unesco come Aquileia, Cividale del Friuli o Palmanova; e ancora la "casella della "Centrale elettrica" che raffigura Tarvisio e quella della "Società dell'aqua potabile" con Lignano Sabbiadoro. Mentre le schede "Probabilità" e "Imprevisti" presentano una serie di quesiti su località della nostra regione caratteristiche per costumi, siti, specialità enogastronomiche, eventi e festival, dalla Barcolana al Castello di Miramare. Il tutto con il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" stampato in bella evidenza sul tabellone.

Le diecimila copie stampate sono sparite dagli scaffali in circa due settimane e mezzo, tra i diversi negozi della regione dov'è stato proposto. E anche online, dove l'edizione speciale "Monopoly Fvg" viene venduta soltanto da Hasbro attraverso i canali ufficiali o ancora attraverso i partner che hanno sviluppato accordi appositi. In molti raccontano poi di aver acquistato la scatola scegliendola anche in veste di dono natalizio. E non mancano triestini e corregionali all'estero che hanno cercato di accaparrarsi la novità online, per portare un "pezzo di casa" nel Paese attuale di residenza, a volte però senza riuscirci visto il "sold out" registrato anche nell'e-commerce.

La versione Monopoly Fvg è in ristampa come detto in Inghilterra, perché a Londra c'è la sede mondiale di Hasbro. Il Monopoly "regionale" ha attirato anche l'attenzione dei turisti, che tirando i dadi e spostando le pedine presenti possono scoprire tante località della regione, a partire come detto da capoluoghi di provincia e località turistiche o di rilievo particolare. —



MONOPOLY FVG
IN RISTAMPA IL CELEBERRIMO GIOCO DA TAVOLO DECLINATO IN CHIAVE REGIONALE

Su schede e tabellone si trovano città, siti Unesco, festival ed eventi del nostro territorio

In tanti hanno scelto di acquistare la scatola come dono natalizio. Numerose le compere online

---

Ha raggiunto gli adorati fratelli Romano e Mario

Maria Grazia Serra
(Mariuccia)

Ne danno il triste annuncio le nipoti Daniela e Erica, con Marco e Massimo, i pronipoti Giulia e Gabriele e la cognata Ardea.
Un sentito ringraziamento alla cugina Ketty presente fino alla fine.

La saluteremo martedì 9 gennaio alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

Si è spenta serenamente

Elisabetta Tardio Terrana

Ne danno il triste annuncio il marito Vincenzo, i figli Giovanna e Girolamo, i nipoti Matteo e Giovanni, e Raffaela.

La saluteremo giovedì 11 a partire dalle 11.30 in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

RINGRAZIAMENTO

Confortati dalle numerose dimostrazioni di stima ed affetto che hanno accompagnato il nostro caro

Paolo Giovannini

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sono stati vicini in questo momento.

La famiglia

Trieste, 7 gennaio 2024

V ANNIVERSARIO

Sara Michieli ved. Del Vechio

Sei sempre con noi
ALESSANDRA, GRAZIA e FERRUCCIO.

Trieste, 7 gennaio 2024

II ANNIVERSARIO

Livio Pipolo

Il fratello GUIDO lo ricorda con affetto a tutti gli amici.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lucio Vascotto

Lo annunciano la nipote FULVIA con FABIO, LUCA con ALICE e la cognata IRVIA.Un ringraziamento a GABRIELLA, FERRUCCIO con DARIA ed alla dott.ssa PALMARI.
Lo saluteremo lunedì 8 gennaio dalle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Sarai il più bel tramonto

Onorina Perini in Minca

GIORGIO, CHIARA con MASSIMO, AGATA e CATERINA.
Ti saluteranno mercoledì 10 alle ore 11 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

LIVIO, ANNA e MARCO piangono l'adorata zia

Mariuccia Bastiani

Angelo di gentilezza e bontà.
L'ultimo saluto martedì 9 gennaio alle ore 14.00 nella Chiesa di Barcola.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 gennaio 2024

III ANNIVERSARIO

Oggi, come sempre ti ricordiamo con infinito rimpianto.

Mario Sturm

La tua NOELIA e i famigliari.

Trieste, 7 gennaio 2024

III ANNIVERSARIO
ING.

Vittorio Cattarini

con grande nostalgia

MARINA.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Il giorno 23 dicembre 2023 si è spento

Paolo Pavlica

Ne danno annuncio GIULIANA con PAOLO assieme ai parenti.
Lo saluteremo l'8 gennaio, dalle ore 10.00, in via Costalunga.
Seguiranno le esequie alle 11.20.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Liliana Malensech

lo annunciano i figli MIRELLA e DORIANO con i nipoti, gli amici MARIUCCIA ed ERMINIO e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo mercoled' 10 alle ore 12.30 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Ci ha lasciato un uomo buono e gentile

Giovanni Busechian - Ivan Buzečan

Lo annunciano la moglie ANNA, le figlie VALENTINA ed ERIKA con le famiglie.

Lo saluteremo martedì 9 gennaio dalle 9.30 in via Costalunga, seguirà la Santa Messa alle 10.50.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

Ci ha lasciati

Donato Gentile

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipoti ed i pronipoti.

Lo saluteremo giovedì 11 gennaio dalle ore 11.00 in via Costalunga.

Non fiori ma donazioni all'Ospedale Burlo Garofolo.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

È mancato

Sergio Ambrosi

Ne danno il triste annuncio la moglie GIULIANA e il figlio ROBERTO con LARA e SIRIO.
Ringraziamo di cuore il Dottor FURLAN per le amorevoli cure.
Lo saluteremo lunedì 8 dalle ore 8 alle 9 in via Costalunga.

Muggia, 7 gennaio 2024

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Pahor

Ne danno il triste annuncio i familiari.

Lo saluteremo giovedì 11 con una S. Messa nella Chiesa di Sgonico alle ore 10.00. Seguirà la sepoltura nel cimitero di Sgonico.

Trieste, 7 gennaio 2024

---

†

E' mancato

Orlando Savarin

Azzurro d'Italia

all'affetto di MARIUCCIA, ELENA, DANIELA, famiglie e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 9 gennaio dalle 10.45 alle 11.40 in via Costalunga.

Santa Croce,
7 gennaio 2024

---

†

Serenamente ci ha lasciato

Nico Scodellaro

Addolorati lo annunciano la moglie MARIA e parenti tutti.

Lo saluteremo martedì 9 alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 7 gennaio 2024

ECONOMIA

FINANZA

Le piccole in Borsa non festeggiano A Nord Est sono solo due le Ipo

Nel 2023 la capitalizzazione delle quotate su Egm si è ridotta, anche per effetto dei delisting

Riccardo Sandre / PADOVA

Pure se il Triveneto è un territorio solido dal punto di vista industriale, il 2023 non potrà certo essere festeggiato come la miglior annata sul piano dell'attenzione delle piccole e medie imprese del territorio alle quotazioni in borsa proprio a partire dall'Euronext Growth Milan (Egm), il listino delle Pmi di Borsa Italiana. L'Egm ha perso, unico in territorio negativo tra i listini di Milano, l'11% del proprio valore durante il 2023. In un contesto difficile però la capitalizzazione aggregata delle 21 quotate del Veneto e del Friuli Venezia Giulia ha visto una riduzione solo del 2,58% tra dicembre 2022 e dicembre 2023, e questo al netto dei delisting e delle nuove quotazioni.

L'Osservatorio Ecm (Equity capital markets) di Irtop, società di consulenza e comunicazione con sede a Milano, ha analizzato l'andamento delle 33 Offerte pubbliche iniziali (Ipo) del 2023 sull'Egm, e le ha suddivise per regione. Di queste, una è veneta e un'altra viene dal Friuli Venezia Giulia. La prima è la veronese Creatives Group, società di consulenza informatica, che si è quotata il 3 luglio 2023 raccogliendo sul mercato 1 milione di euro a seguito della Ipo. Secondo i dati dell'Osservatorio Ecm di Irtop Creatives group contava, il 29 dicembre 2023, su di una capitalizzazione di 39,3 milioni di euro a fronte di ricavi 2022 pari a 4,3 milioni. L'unica società del Friuli Venezia Giulia che ha invece scelto di quotarsi è iVision Tech, protagonista assieme a Thélios del salvataggio dello stabilimento ex Safilo di Longarone, che ha lanciato sull'Egm la sua Offerta pubblica iniziale il 3 agosto scorso raccogliendo 2 milioni di euro. Il resto è silenzio. E questo anche se non sono poche le Pmi che, in Veneto come in Friuli Venezia Giulia, non nascondono l'ambizione di suonare la campanella dell'inizio degli scambi a Palazzo Mezzanotte, sede della Borsa di Milano. E a poco vale anche il "bonus Ipo" ripescato dopo le tante incertezze degli ultimi mesi con un emendamento al decreto Milleproroghe dello scorso 28 dicembre. Uno bonus che attribuisce alle imprese che sbarcano in Borsa un credito d'imposta pari al 50% dei costi di consulenza sostenuti, fino a un massimo di 500.000 euro. «Senza dubbio il processo di quotazione non è da prendersi alla leggera» spiega Maurizio Zordan, alla guida della omonima azienda di Valdagno (Vi) che si sarebbe dovuta quotare nel 2023. La società conta 105 dipendenti tra Italia e Usa e dovrebbe chiudere il 2023 con ricavi sopra i 30 milioni e un ebitda margin intorno al 13%. «Non è tanto l'evoluzione organizzativa necessaria alla quotazione a farci muovere con prudenza - riprende Zordan -. Quando si dice che il 2023 della Borsa è stato ottimo, si tralascia il fatto che a trainare gli indici sono state soprattutto le aziende del settore energia e bancario mentre il manifatturiero ha avuto non poche difficoltà. In questo contesto, e con i multipli che ci si prospettavano, abbiamo ritenuto di attendere per lo meno la prossima finestra di giugno 2024. Siamo una realtà piuttosto robusta e non abbiamo problemi a trovare le risorse per proseguire i nostri piani di sviluppo. La quotazione arriverà quando riterremo il contesto favorevole»

Nel 2023, in effetti, l'Egm ha registrato l'unica performance negativa tra i listini di Borsa Italiana: l'Ftse Italia Small Cap ha portato a casa un +2%, lo Star un +3%, il Mid Cap un +13%, e il Mib addirittura un +28%. Il Veneto è la quarta regione sul mercato Euronext Growth Milan (ex AIM Italia) in termini di numero di società quotate (16, pari all'8% del totale e stabile rispetto al 2022 grazie all'ingresso di Creatives group e all'uscita di Labomar nel settembre 2023), la terza per capitalizzazione (754 milioni di euro, pari al 9%) e seconda per raccolta di capitali in IPO (159 milioni di euro, pari al 8%). Diversa la situazione del Friuli Venezia Giulia, decima per numero di società quotate al listino (4, pari all'2%), quindicesima per capitalizzazione (34 milioni di euro, pari allo 0,4%) e decima per raccolta capitali in IPO (25 milioni di euro, pari al 1%). —

VENETO E FVG LE SOCIETÀ QUOTATE SU EURONEXT GROWTH MILAN

Società	Data IPO	Settore	Raccolta IPO (€M)	Capitalizzazione 30/12/2022(€M)	Capitalizzazione 30/12/2023(€M)	Performance
Askoll EVA	11/07/18	Industria	12,1	16	9,1	-43,13%
Casasold	18/03/21	Finance	2,7	1,93	DELISTATO	nd
Copernico SIM	08/08/19	Finanza	3,3	9,82	7,5	-23,63%
Creactives Group	07/03/23	Tecnologia	1	nd	39,3	nd
DBA Group	14/12/17	Servizi	22,9	18	21,6	20,00%
Energy	01/08/22	Energie Rinnovabili	30	120,5	102,7	-14,77%
Estrima	20/12/21	Industria	15	9,13	4,3	-52,90%
FOPE	30/11/16	Moda e Lusso	2,2	149	158,7	6,51%
Franchetti	29/09/22	Industria	2,5	11,8	16,2	37,29%
Friulchem	25/07/19	Healthcare	4,5	8,6	8	-6,98%
G.M. Leather	13/07/22	Moda e Lusso	3,9	19,9	15,3	-23,12%
Gibus	20/06/19	Industria	5	78,1	67,1	-14,08%
H-FARM	13/11/15	Finanza	20,2	29,6	20	-32,43%
iVision Tech	03/08/23	Industria	2	nd	8,6	nd
Jonix	04/05/21	Tecnologia	6,2	5,7	3,7	-35,09%
Labomar	05/10/20	Health Technology	29,9	160	DELISTATO	nd
Masi Agricola	30/06/15	Alimentare	30,3	141,8	160,8	13,40%
Officina Stellare	26/06/19	Industria	5,2	69,8	61,1	-12,46%
SIAV	04/08/22	Tecnologia	5	28,4	28	-1,41%
Solid World Group	06/07/22	Tecnologia	5	17,3	40,5	134,10%
Tweppy	18/03/21	Servizi	2,7	2	1,8	-10,00%
Ulisse Biomed	076/08/2021	Healthcare	5	8,15	13,3	63,19%
TOTALI				905,53	787,6	-14,97%
TOTALI EPURATI DAI DELISTING E IPO				743,6	724,4	-2,58%

Fonte: Osservatorio ECM Euronext Growth Milan di IRTOP Consulting su dati Factset e societari e nostre elaborazioni WITHUB

ULISSE BIOMED

La fusione con Hyris Nuova fase di sviluppo



Matteo Petti (Ulisse Biomed)

Ulisse Biomed ha completato l'integrazione con Hyris dando il via ad una nuova fase del suo sviluppo. La ratio alla base della fusione è creare un soggetto iin grado di integrare diagnosi e terapia attraverso l'uso delle nanotecnologie.

REPORT DI CB INSIGHTS

Tecnologici alla riscossa nel mondo 257 società pronte per i listini

MILANO

Il 2024 è l'anno delle quotazioni tech. Cb Insights ha censito 257 società tecnologiche nel mondo, partecipate da venture capital, pronte a sbarcare in Borsa. Gli Stati Uniti sono in prima fila con 153 aziende quotabili mentre l'Europa ne conta solo sedici e l'Italia è assente. Per la prima volta, inoltre, l'India sorpasserà la Cina nel collocamento. Le attese per l'anno appena iniziato - scrive il Sole 24 Ore - sembrano essere positive sul fronte delle Ipo, con attività in ripresa negli ultimi mesi, che dovrebbero trovare un'ulteriore accelerazione nella seconda metà del 2024, soprattutto se la Fed inizierà a stretto giro a tagliare i tassi. D'altra parte tutte le quotazioni rimandate nel corso del 2023 dovranno trovare uno sbocco sul mercato, soprattutto se si tratta di società partecipate da fondi chiusi o di spin off di grandi gruppi internazionali come quelli dell'industria farmaceutica. Le società censite da Cb Insights, hanno nel complesso una valutazione che raggiunge 1.365 miliardi di dollari, hanno raccolto finora 213 miliardi di dollari e contano 524.743 dipendenti. A spingere verso la quotazione - secondo gli analisti - sarebbe la necessità di nuovi capitali, che non possono essere finanziati ulteriormente dai fondi.



La Borsa di Wall Street

A livello geografico, gli Stati Uniti guidano la classifica con 153 società pronte allo sbarco in Borsa, pari a circa tre quinti del totale. In Europa Cb Insights conta solo 9 quotabili in Gran Bretagna, 7 in Francia e nessuna in Italia. L'India presenta 31 potenziali candidati mentre solo sei startup con sede in Cina sono entrate nella lista Tech Ipo Pipeline di Insights. A proposito di valutazioni, secondo il report, la maggior parte delle potenziali quotande (38%) dovrebbe spuntare una valutazione fra uno e tre miliardi di dollari, mentre il 19% dovrebbe raggiungere un range di 3-5 miliardi .

Storie d'impresa





In alto la squadra di Meccano Engineering con il presidente Stefano Reggente. Sotto il battello commissionato dal Comune di Torino per navigare sul Po. Sopra un super-yacht progettato da Meccano Engineering.

INDUSTRIA NAVALE

La sartoria triestina che disegna mega yacht di lusso

La Meccano Engineering, 50 progettisti e 4 milioni di ricavi, sta lavorando alla prima nave-resort della catena Aman

GIULIA BASSO

L'ultima firma è di qualche settimana fa, con il Cantiere Mariotti di Genova, per la costruzione del primo ibrido tra una nave extralusso e uno yacht privato: il debutto del marchio Aman at Sea, la linea con cui il noto brand alberghiero affronta la sfida dei mari. Con un'altezza di 600 piedi, l'imbarcazione ospiterà 50 spaziose suite con balcone privato, due eliporti, una spa con giardino giapponese e un ampio beach club e sarà la prima di nuova costruzione alimentata a doppio carburante, utilizzando gasolio marino e metanolo per il funzionamento.

YACHT A MONTECARLO

Per Meccano Engineering, società triestina specializzata in progettazione navale, si tratta di una sfida importante, che l'ha vista coinvolta nello sviluppo del progetto precontrattuale e ora la vedrà lavorare all'ingegneria di dettaglio, per consentire al cantiere di iniziare la costruzione all'inizio del 2024. Ma tra gli ultimi progetti innovativi sviluppati da Meccano Engineering, che in questi casi si è occupato anche del design, ci sono anche quello di uno yacht explorer di 65 metri, Orca 65, con propulsione dual-fuel diesel-metanolo, presentato all'ultimo Salone di Montecarlo, e quello per un'imbarcazione elettrica per il Comune di Torino, un battello per la navigazione sul Po dal design ispirato ai leggendari gianduiotti.

FONDATA A TRIESTE

Fondata nel 2000 a Trieste da tre soci provenienti da esperienze nel mondo navale e industriale, l'azienda oggi conta un ufficio a Livorno e una rappresentanza negli Emirati Arabi. «Dopo sette anni da dipendente in una grande azienda navale locale, ho deciso di cambiare vita, avviando prima la libera professione e quindi, visto che le attività crescevano e avevo l'esigenza di avvalermi di collaboratori, aprendo una società con Fulvio Grassi e Marko Stavar, scomparso alcuni anni fa», racconta il presidente e ad Stefano Reggente.

CONSORZIO A NORD EST

Oggi Meccano Engineering conta 50 progettisti, di cui 40 dipendenti e 10 collaboratori, e fa parte di Nord est engineering, consorzio di 8 società di ingegneria distribuite tra Trieste, Fiumicello, Venezia, Marghera, Croazia e Romania. L'azienda opera su quattro settori di business (navale mercantile, giga yacht, navale militare e offshore), con clienti come Fincantieri, Mariotti, Vard, Cantiere Navale Vittoria Ferretti Group, Benetti Group, Crystal Cruise, Msc. Nel 2022 i ricavi si sono attestati attorno ai 4 milioni di euro, e, dice il presidente, si confermeranno tali per il 2023, ma le prospettive per i prossimi anni sono di un'ulteriore crescita. «Il nostro approccio è multidisciplinare, perché affrontiamo tutte le specialità della progettazione navale - spiega Reggente -. Perciò per noi lavorano ingegneri e progettisti navali, ma anche un ingegnere civile e un elettrico. E quattro anni fa abbiamo assunto anche un designer, con il quale sviluppiamo design di yacht e imbarcazioni».

> Fondata nel 2000 da tre soci, è arrivata a collaborare con clienti quali Mariotti, Fincantieri e Vard

> Per la città di Torino ha progettato un battello elettrico ispirato alla forma dei gianduiotti

LE CROCIERE

Negli ultimi anni in ambito crocieristico sono state molte le attività svolte per conto di Fincantieri sulle loro navi passeggeri, ma è stato anche realizzato il progetto completo di una expedition cruise per Vard. In ambito yacht sono stati affrontati finora quasi un centinaio di progetti diversi, tra cui il refitting di Chopi Chopi, mega yacht di 80 metri costruito a Trieste assieme a Quaiat, Cartubi, Ocean e Zinelli&Perizzi. Quanto al futuro, per Reggente si punterà sempre più su progetti all'insegna del risparmio energetico e dell'abbattimento dei fattori inquinanti: «Mentre per le piccole imbarcazioni l'elettrico può essere un'ottima soluzione, per le imbarcazioni di maggiori dimensioni e peso il combustibile del futuro è il metanolo, che se prodotto in modo sostenibile è neutro in termini di emissioni di CO_2 e, nonostante alcuni limiti, può essere trasportato, immagazzinato e gestito facilmente».

LLOYD'S LIST

Mar Rosso, in sette giorni traffico giù del 20% L'impennata dei noli

TRIESTE

Il traffico navale nel Mare Rosso è sceso, nell'ultima settimana del 2023 del 20%, con 315 navi a fronte delle 385 dello stesso periodo del 2022, a seguito degli attacchi dei ribelli yemeniti Houthi che hanno indotto molte compagnie di shipping a intraprendere la più lunga rotta per il Capo di Buona Speranza. La stima arriva da Lloyd's List secondo cui la riduzione è stata maggiore per le navi portacontainer mentre il traffico delle petroliere o navi gasiere non sembra averne risentito. Una differenza che, secondo alcuni esperti contattati da Lloydslist, deriva dalle intenzioni dei ribelli di non bloccare il traffico tout court e quello dei paesi produttori di petrolio ma le navi con qualche legame con Israele.



Nave portacontainer

Intanto la compagnia di navigazione francese Cma Cgm dal 15 gennaio sarà costretta a raddoppiare le tariffe per i trasporti tra l'Asia e il Mediterraneo, a causa degli attacchi dei ribelli yemeniti. Per fare un esempio, il costo per un container di circa 126 metri passerà da 3.000 a 6.000 dollari, mentre per uno più piccolo (60 metri) si dovranno pagare 3.500 dollari rispetto ai 2.000 stabiliti in precedenza.

Anche il gigante italo-svizzero Msc ha alzato i prezzi per compensare i tempi di percorrenza più lunghi per le sue navi, costrette ad aggirare l'Africa per evitare il Canale di Suez: il 28 dicembre ha annunciato un sovrapprezzo tra i 1.000 e i 2.000 dollari per container. Le maggiori compagnie marittime hanno da poco ripreso i traffici nel Mar Rosso, dopo l'inizio degli attacchi Houthi.

Molte aziende stanno dirottando le proprie imbarcazioni verso il Capo di Buona Speranza, al largo delle coste del Sudafrica, allungando il viaggio tra Asia ed Europa di circa una settimana.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

PAQIZE	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	08.00
POL STELLA	DA PATRAS A ORMEGGIO 32	ore	08.00
KARVOUNIS	DA MONGSTAD A RADA	ore	16.00

IN PARTENZA

MYRA SEAWAYS	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore	19.00
POL STELLA	DA ORMEGGIO 32 A PATRAS	ore	20.00

MOVIMENTI

KARVOUNIS	DA RADA A SIOT 4	ore	20.30
MYRA SEAWAYS	DA RADA A PLT RAMPA	ore	07.00
PAQIZE	DA PLT RAMPA A RADA	ore	12.00

IERI SERA L'ESTRAZIONE

Lotteria Italia, il colpo grosso quest'anno lo fa la Lombardia

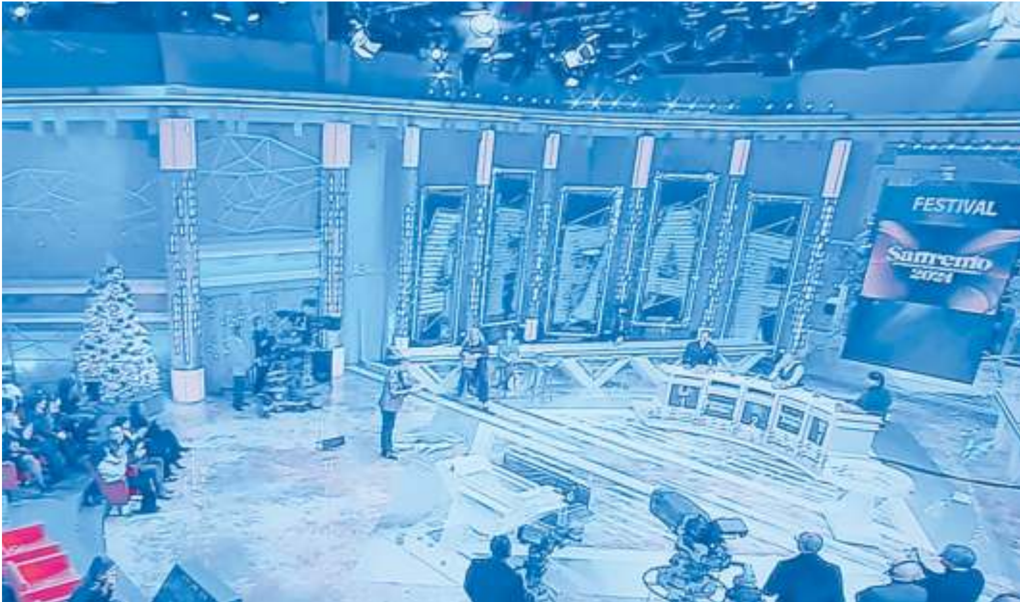
Il primo premio da cinque milioni è andato ad un biglietto venduto a Milano
Il secondo a Salerno poi ancora due paesi lombardi. Un milione a Rimini

ROMA

Lombardia piglia tutto nell'edizione 2024 della Lottera Italia. Il primo premio da 5 milioni di euro è andato al biglietto Serie F 306831 venduto a Milano. Il secondo premio della da 2, 5 milioni di euro va al tagliando Serie M 382938 venduto a Campagna, in provincia di Salerno. Il terzo premio da 2 milioni di euro è stato vinto dal biglietto Serie I 191375 venduto a Albuzzano, in provincia di Pavia. Il quarto premio da 1, 5 milioni di euro va al tagliando C 410438 venduto a Roncadelle, in provincia di Brescia e il quinto e ultimo premio di prima categoria da 1 milione di euro va al tagliando N 454262 venduto a Montescudo Monte Colombo, in provincia di Rimini. L'estrazione è avvenuta nel corso della trasmissione Affari Tuoi condotta da Amadeus.

Niente da fare quindi per la nostra regione che ancora una volta è rimasta fuori dal lotto dei super premi. Eppure la vendita dei biglietti era andata bene. Anche il Friuli Venezia Giulia aveva seguito il trend del boom di tagliandi venduti. In totale in Italia sono stati 6,7 milioni (+10% rispetto al 2022), con il Lazio in testa, seguito da Lombardia e Campania. In crescita sono anche le vendite online. Quest'anno sono stati'staccati'sul web 149. 706 biglietti, circa 48mila in più rispetto allo scorso anno. I biglietti venduti in Italia – dalle piccole ricevitorie di provincia fino alla carezza magica degli Autogrill – dimostrano come il rito della Lotteria non sia più considerato esclusivamente un gioco, ma una tradizione da rinnovare nonostante la crisi, un sogno ad occhi aperti per far fronte a crisi e rincari. Lo scorso anno a festeggiare fu una tabaccheria di Bologna, mentre il Lazio si confermò la regione più fortunata con tre dei cinque premi di prima categoria, quelli cioè a sei zeri. «Le vendite rispetto ad un anno fa – afferma ad Agipronews il titolare di una delle tabaccherie di Roma Termini – sono triplicate. A comprare i biglietti sono soprattutto i turisti, in particolare italiani. La vendita è partita subito bene, ma nelle feste è aumentata a dismisura». Situazione simile anche al Nord e al Sud, dove ad essere presi di mira sono soprattutto i luoghi ritenuti più "fortunati", aree di servizio e stazioni ferroviarie.

Ma la Lotteria Italia porta con sé anche un inusuale primato, quello dei premi non riscossi. Negli ultimi vent'anni, dal 2002 in poi, come riporta Agipronews, si conta un totale di quasi 31 milioni di euro caduti nel dimenticatoio. Il caso più eclatante è datato 2008, quando fu addirittura il primo premio da 5 milioni a non essere stato riscosso. L'ultimo episodio risale al 2016, con la vincita da 2 milioni di euro mai reclamata.



Un'immagine della trasmissione Affari Tuoi dove è avvenuta l'estrazione dei biglietti vincenti

LOTTERIA ITALIA 2024 BIGLIETTI VINCENTI

SERIE e NUMERO **F 306831**
Venduto a Milano

SERIE e NUMERO **M 382938**
Venduto a Campagna (SA)

SERIE e NUMERO **I 191375**
Venduto a Albuzzano (PV)

SERIE e NUMERO **C 410438**
Venduto a Roncadelle (BS)

SERIE e NUMERO **N 454262**
Venduto a Montescudo (RN)

Tribunale di Trieste



VENDITE MOBILIARI E IMMOBILIARI

07 GENNAIO 2024
prossima inserzione: 14/01/2024

ESECUZIONE IMMOBILIARE
R.E. 92/2022
AVVISO DI VENDITA

Lotto unico
Casa con area scoperta di pertinenza sita al civ. n. 236 di Strada Costiera in Comune di Trieste. L'immobile si compone di un piccolo fabbricato di civile abitazione al pianoterra internamente ristrutturato (composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, stanza, doccia-w.c. e ripostiglio) mentre al piano seminterrato risulta al grezzo.
Superficie commerciale: 160,60 mq.
Prezzo base: euro 212.000,00.-
Offerta minima: euro 159.000,00.-
Vendita telematica sincrona mista: 12 marzo 2024 ore 12:00. Termine per presentazione offerta: 06 marzo 2024 ore 12:00. Il bene viene posto in vendita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, come descritto nella perizia dd. 05.10.2023 redatta dal perito geom. Antonino Papa alla quale si rimanda integralmente per ogni ulteriore approfondimento.
Professionista Delegato: Dott.ssa Pamela Furlanetto, con studio in Trieste, via San Nicolò 10, tel. n. 040/6728511- e-mail pamela.furlanetto@finpronet.com.
Trieste, 28 dicembre 2023

Il professionista delegato
(Dott.ssa Pamela Furlanetto)

COME SI SVOLGONO LE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite immobiliari nelle procedure esecutive vengono effettuate ai sensi dell'art. 569, co. 3° e co. 4°, nella data, nel luogo e con la modalità della vendita telematica sincrona mista indicate nell'avviso di vendita, al prezzo base fissato. È valida la formulazione di offerte inferiori, purchè pari ad almeno il 75% del prezzo base, con l'avvertimento che in tale caso il professionista delegato può far luogo alla vendita solo quando ritiene che non vi sia serie possibilità di conseguire un prezzo superiore con una nuova vendita ed in mancanza di istanze di assegnazione. In caso di più offerte, si procederà seduta stante alla gara tra gli offerenti presenti e tra quelli collegati telematicamente al portale del gestore della vendita partendo dall'offerta più alta, con il rilancio minimo indicato nell'avviso, secondo le modalità operative sinteticamente di seguito indicate alla sezione "modalità di partecipazione alle operazioni di vendita". Il prezzo di aggiudicazione, dedotto l'acconto versato a titolo di cauzione pari al 10% del prezzo offerto ed unitamente alle spese di vendita per oneri fiscali e quelle poste dalla legge a carico dell'aggiudicatario andrà versato entro 90 giorni dall'aggiudicazione a mezzo di assegno circolare intestato alla procedura ovvero a mezzo di bonifico bancario. Agli offerenti che hanno partecipato alla gara e che non si sono resi aggiudicatari dell'immobile esitato verrà immediatamente restituita la cauzione depositata.

COME PARTECIPARE ALLE VENDITE IMMOBILIARI DEL TRIBUNALE DI TRIESTE

Le vendite telematiche c.d. sincrone miste consentono la presentazione delle offerte e dei rilanci, nella medesima unità di tempo, sia nelle forme tradizionali che con modalità telematiche. Modalità di presentazione delle offerte in forma tradizionale. L'offerta d'acquisto di un immobile ad un'asta giudiziaria in forma tradizionale deve essere presentata in carta resa legale (bollo da 16,00), tassativamente in busta chiusa entro le ore 12.00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte presso lo studio del professionista delegato. La stessa deve essere debitamente sottoscritta con l'indicazione dell'ufficio giudiziario, dei dati identificativi della procedura (anno e numero di ruolo generale), del bene, del numero o altro dato identificativo del lotto, del prezzo offerto e del termine di pagamento. Nella busta va inserito anche un assegno circolare non trasferibile di importo pari al 10% (dieci per cento) del prezzo offerto, quale cauzione, intestato al professionista delegato. Nell'offerta l'offerente deve indicare le proprie generalità (allegando fotocopia di un proprio documento di identità in corso di validità), il proprio codice fiscale, la residenza o il domicilio eletto nel Comune nel quale ha sede il Tribunale (con l'avvertimento che in mancanza le comunicazioni verranno fatte presso la cancelleria del Tribunale), un recapito telefonico e deve indicare, nella ricorrenza dei presupposti di legge, se intenda avvalersi dell'agevolazione fiscale prima casa nonché, nel caso in cui sia coniugato, se si trova in regime di separazione o comunione dei beni. Nel caso di offerta d'acquisto effettuata da una società alla domanda deve essere allegata una visura camerale attestante il potere di rappresentanza nonché quello di procedere all'acquisto immobiliare per conto della società di chi sottoscrive la proposta. Sul lato esterno della busta devono essere indicate esclusivamente le generalità del professionista delegato, il numero della procedura di esecuzione, la data della vendita ed il nome della persona che deposita l'offerta. Modalità di presentazione delle offerte in forma telematica. L'offerta d'acquisto in forma telematica deve essere presentata accedendo e registrandosi al portale del gestore delle vendite telematiche indicato nell'avviso di vendita, ove l'interessato selezionerà l'esperimento di vendita di interesse ed accederà al modulo web per la presentazione dell'offerta tramite il relativo link. Una volta inseriti i dati ed i documenti necessari, in seguito specificatamente indicati, il portale consentirà la generazione di una busta digitale contenente l'offerta che dovrà essere inviata, unitamente ai documenti allegati, all'indirizzo di posta elettronica certificata del Ministero della Giustizia utilizzando la "casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica" appositamente rilasciata da un gestore PEC o, in alternativa, mediante casella di posta certificata priva dei predetti requisiti ove l'offerta sia firmata digitalmente prima di essere criptata. Quando l'offerta è formulata da più persone alla stessa deve essere allegata la procura rilasciata dagli altri offerenti al titolare della casella di posta elettronica certificata per la vendita telematica.
La procura deve essere redatta nelle forme dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata da notaio o da altro pubblico ufficiale e può essere allegata anche in copia per immagine. L'offerta va presentata entro le ore 12,00 del giorno indicato nel bando quel termine di scadenza per la presentazione delle offerte e si intende depositata nel momento in cui viene generata la ricevuta completa di avvenuta consegna da parte del gestore di posta elettronica certificata del ministero della giustizia. Non saranno accettate offerte trasmesse dopo il termine fissato: onde evitare la non completa e quindi mancata trasmissione della documentazione, è consigliabile iniziare il processo di inserimento della stessa con largo anticipo rispetto al termine fissato. Le offerte presentate sono irrevocabili. Una volta trasmessa l'offerta telematica non sarà più possibile modificare o cancellare l'offerta d'asta e la relativa documentazione, che saranno acquisite definitivamente dal portale e conservate dal portale stesso in modo segreto. Ciascun concorrente, per essere ammesso alla vendita telematica, deve comprovare l'avvenuta costituzione di una cauzione provvisoria a garanzia dell'offerta pari al 10 % del prezzo offerto, versando € 16,00 per la marca da bollo con le modalità indicate nel portale del gestore della vendita. Il versamento della cauzione si effettua tramite bonifico bancario sul conto le cui coordinate sono indicate nell'avviso di vendita e copia della relativa contabile deve essere allegata nella busta telematica contenente l'offerta. La cauzione si riterrà validamente versata solamente se l'importo risulterà effettivamente accreditato e visibile sul conto corrente intestato alla procedura al momento dell'apertura della gara, determinandosi altrimenti la nullità dell'offerta e la conseguente esclusione dalla gara. L'offerta telematica, oltre ai contenuti dell'offerta cartacea sopra indicati, dovrà contenere: la data, l'orario e il numero di CRO del bonifico effettuato per il versamento della cauzione eseguita a mezzo di bonifico bancario; il codice IBAN del conto sul quale è stata addebitata la somma oggetto del bonifico della cauzione; l'indirizzo della casella di posta elettronica certificata utilizzata per trasmettere l'offerta telematica e per ricevere le comunicazioni; l'eventuale recapito di telefonia mobile ove ricevere le comunicazioni. Sia per le modalità tradizionali e che per quelle telematiche non è ammessa la formulazione di offerte per conto di terzi, se non da procuratore legale che agisca in forza di mandato (art 571 c.p.c.).

CHI PUÒ PARTECIPARE: Tutti, tranne il debitore esecutato, possono partecipare alle aste giudiziarie; oltre al prezzo di aggiudicazione debbono essere corrisposti gli oneri fiscali nella misura di legge con l'applicazione delle eventuali agevolazioni, ove spettanti, le spese vive connesse all'intavolazione ed all'accatastamento del diritto di proprietà, nonché il compenso dovuto al professionista delegato per tali attività ai sensi del D.M. 15.10.2015 n.227. **PER LA PUBBLICITÀ:** Per pubblicare gli annunci su queste pagine contatta: A. Manzoni & c. S.p.A., e-mail: legaletrieste@manzoni.it

Le idee



I primi soccorsi dopo l'attentato dell'Isis in Iran



Il deputato Pozzolo a una cena con il sottosegretario Delmastro

COME CAMBIANO GLI SCENARI DI GUERRA

PEPPINO ORTOLEVA

Ci sono momenti nella storia in cui si manifestano novità inattese, e dovremmo imparare a vedere il quadro politico e militare da una prospettiva diversa rispetto a quella che ci sembrava più ovvia. Il grande attentato terroristico in Iran del 3 gennaio scorso rivendicato dall'Isis potrebbe rappresentare uno di questi momenti. Non casualmente molti osservatori internazionali faticano a interpretarlo e lo trattano come un fatto clamoroso per la cronaca ma politicamente marginale. Non lo è.

Finora quello in corso in Medio Oriente era stato un conflitto sicuramente complesso, segnato da una pluralità di soggetti, stati e formazioni paramilitari a cominciare da Hamas, però sembrava chiaro che si contrapponessero in sostanza due schieramenti: da un lato l'"occidente" (Israele e gli Usa), dall'altro i suoi nemici a cominciare dall'Iran con le varie milizie che a diverso titolo l'affiancano in nome della lotta contro il "nemico sionista". Sempre in nome della lotta contro l'occidente il regime degli ayatollah è diventato protagonista anche della guerra in Ucraina in cui agisce come principale alleato della Russia. Ora l'attacco contro l'Iran da parte dell'Isis, un'organizzazione che certo non è amica dell'Occidente, significa l'ingresso in campo di una forza "terza", intenzionata a fare una propria politica, a seguire come si dice una propria agenda.

> **Molti osservatori interpretano questo attentato come un fatto di cronaca clamoroso**

Sembrava ovvio in effetti pensare che nelle guerre, soprattutto in guerre di così ampia portata, tutte le forze in campo fossero costrette a confluire in uno o nell'altro schieramento, fino alla vittoria di una parte o a un compromesso. E che l'azione di soggetti "altri" non avesse senso, inevitabilmente schiacciata dal peso delle coalizioni maggiori.

Un'occhiata alle guerre degli ultimi anni in altre parti del mondo, a cominciare dall'Africa, ci avrebbe dovuto però far capire che non è più così, che in molti conflitti gli schieramenti non sono ormai due ma tre o anche di più, ciascuno intento a coltivare il proprio interesse: cosa resa possibile dal fatto che mentre le "grandi" guerre sono sempre più costose e tecnologicamente avanzate si può assumere un ruolo importante anche con costi sempre più bassi. Il terrorismo spariglia le carte, le milizie di poche centinaia di militanti armati di kalashnikov a buon mercato cambiano il quadro.

L'Isis ha sta portando questa logica al centro del "nostro" mondo. Considera certo l'occidente un nemico mortale, ma l'idea di vedere il mondo islamico egemonizzato da uno stato sciita che si presenta per di più come potenza globale è, per quello "stato" fanaticamente sunnita, del tutto intollerabile. Qual è il suo piano? Non è facile dedurlo da un singolo atto terroristico sia pure violentissimo, ma sembra che l'intento sia costringere l'Iran o a fare quello che finora ha evitato, andare oltre le minacce continuamente ripetute e scendere direttamente in guerra insieme con le "sue" milizie a cominciare dagli Hezbollah, contro Israele e gli USA, con il rischio di una crisi interna se non di una sconfitta militare vera e propria ; oppure a riconoscere la sua debolezza, perdendo il sostegno che stava accumulando in Libano, a Gaza, in Siria. Inoltre l'Isis mira forse a spingere le potenze sunnite, come il Qatar, a cercare di creare uno schieramento alternativo all'Iran, di cui lo stato islamico costituirebbe la punta estrema ma con una sua partita da giocare.

> **Non è facile dedurre un piano da un atto eversivo. Coinvolgere l'Iran nella guerra è il fine**

Se un conflitto a due soggetti si dimostra atroce, costellato di crimini di guerra da entrambe le parti e quasi impossibile da risolvere, uno a tre può essere anche peggiore: fatto di guerre indistinguibili dal terrorismo, e potenzialmente interminabile. Ma è questo il quadro in cui vive da anni buona parte dell'Africa e ora anche il Medio Oriente. Capirlo è indispensabile anche solo per pensare a come uscirne. —

L'IMPREPARAZIONE HANDICAP POLITICO

DAVID ALLEGRANTI

L'impreparazione delle classi dirigenti dei partiti italiani ha contribuito a spargere disaffezione nell'elettorato, come testimoniano, fra le altre cose, gli indici di crescente astensionismo. Il caso del parlamentare Emanuele Pozzolo, deputato-pistolero di Fratelli d'Italia, pone una domanda, peraltro non nuova, a Giorgia Meloni e ai suoi: come si fa a selezionare personale politico all'altezza delle sfide di una società così complessa? Tanti leader prima della presidente del Consiglio ci sono passati. A destra ma non solo. Sopratutto quando si cresce in maniera così vertiginosa, come è accaduto a Meloni con i suoi Fratelli d'Italia, partito che in 11 anni di vita è cresciuto dal 2 per cento a quasi il 30.

È inevitabile che potere e governo attirino una platea più allargata di aspiranti consiglieri comunali, regionali, parlamentari. Ma è anche lì che si verificano i primi problemi. Max Weber avvertiva che "l'agire politico è sempre dominato dal principio del 'piccolo numero', cioè dalla superiore capacità di manovra politica dei piccoli gruppi dirigenti.

> **Come si fa a selezionare personale all'altezza delle sfide di una società complessa?**

Questa piega 'cesaristica' è inestirpabile (negli Stati di massa)". Che cosa succede però quando il piccolo numero non è più tanto piccolo? Che cosa succede insomma quando i partiti conquistano più voti, dunque più seggi? Che arriva chiunque, l'apoteosi dell'uno vale uno che si traduce poi nell'uno vale l'altro. Il M5S ci ha campato per anni, spacciando l'idea che per combattere le storture della "casta", termine orribile che ha contribuito a diffondere il populismo in questo Paese, dovessero sbarcare in Parlamento dei passanti. Cioè, in senso proprio, gente che passava per caso.

Non è una questione di lauree, ma di competenza ed esperienza. Vale per qualunque partito: anche il miglior esperto di virologia saprà poco o niente di scienza delle finanze. L'elettorato, intendiamoci, ha le sue responsabilità, perché ha premiato proprio chi ha candidato degli improvvisati in Parlamento invocando un generalizzato "tutti a casa".

Lo storico Paolo Pombeni, neo-direttore della rivista del Mulino, ha detto in questi giorni che la politica non può risolvere tutti i problemi e che, anzi, "risolverli è una parola fuorviante, perché dà l'impressione che si possa cancellare il problema. Ogni situazione può venire governata. Arnold J. Toynbee nel famoso libro che scrisse sulla storia universale disse che la regola della storia era 'risposta a sfida'".

Tra le sfide ai leader di questo 2024, visto che tra pochi mesi si vota alle elezioni Europee, c'è anche la composizione delle liste elettorali. L'europarlamento è visto talvolta come compensazione per un'eventuale mancata elezione a Roma. Si manda a Strasburgo e Bruxelles chi non ce l'ha fatta da altre parti.

> **Non è una questione di lauree, ma di competenza ed esperienza per qualsiasi partito**

Oppure chi si vuole mandare in esilio politico, secondo il principio del promoveatur ut amoveatur. Così facendo però a giugno arriveranno altri possibili parlamentari pistoleri. Giorgia Meloni ha ragione quando dice, in conferenza stampa, giovedì scorso, che qualcuno in Fratelli d'Italia non avverte l'urgenza e la responsabilità del momento politico.

Chi siede nelle istituzioni infatti dovrebbe essere migliore di chi governa. Solo per un malinteso senso della necessaria prossimità al popolo, a un certo punto si è iniziato a pensare che avere in Parlamento il prototipo del parente stolto potesse essere democratico. Ma questa è anche responsabilità di chi guida i partiti. Come nel caso di Meloni, che ha scelto lei di essere sia presidente del Consiglio sia capo di un partito che non è più all'opposizione, anche se spesso sembra che ancora lo sia. —

SALDI

Saldi dal 5 gennaio al 31 marzo 2024. Vedi date indicate da ogni singolo punto vendita.

www.torrideuropa.com

BIGLIETTERIA TEATRO ROSSETTI
Vendita biglietti
e abbonamenti
il Rossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

- PARK PER PRIVATI
- PARCHEGGI ROSA
- RICARICA AUTO ELETTRICHE
- AREA BIMBI
- VENDITA BIGLIETTI E ABBONAMENTI BUS
- BANCOMAT
- FAX E FOTOCOPIE
- FOTOTESSERE
- AMAZON LOCKER
- INPOST LOCKER
- DEFIBRILLATORE

AREA ALLATTAMENTO
L'ambiente attrezzato, tranquillo e riservato dove puoi:
• **ALLATTARE** • **RISCALDARE IL BIBERON** • **CAMBIARE IL BAMBINO**
Per l'accesso gratuito richiedere le chiavi al Punto Informazioni al 3° livello

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni


www.facebook.com/torrideuropa

Gratuita al 3° livello

Inquadra il Qr Code con il tuo smartphone e scopri le Torri d'Europa

Galleria commerciale: Lun-Sab **9.00-20.00** - Dom **10.00-20.00** - **Ipermercato**: Lun-Sab **9.00-20.30** - Dom **10.00-20.30** - Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448























THE SPACE CINEMA

TRIESTE

Il nodo dell'accoglienza

IMPENNATA DI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI CHE NON HANNO ANCORA 18 ANNI



Un gruppo di migranti in marcia sulla rotta balcanica: sempre più spesso tra di loro ci sono anche minorenni che arrivano nel territorio italiano, a Trieste, non accompagnati da parenti adulti

Nel 2023 oltre mille arrivi di migranti minorenni «Un'emergenza continua»

L'allarme della dirigente comunale De Candido: «Ben 322 in più del 2022»

Piero Tallandini

Un boom di arrivi senza precedenti: 1.014 rispetto ai 692 dell'anno precedente. Il 2023 ha fatto segnare il nuovo record a Trieste per quanto riguarda l'afflusso di migranti minorenni non accompagnati, provenienti prevalentemente da Afghanistan, Pakistan ed Egitto.

Un +322 che fotografa con l'oggettività dei numeri la crescita di un fenomeno che in particolare da agosto in poi ha fatto segnare un'impennata senza precedenti, mettendo a durissima prova il sistema dell'accoglienza che fa capo al Comune. E in più, a fine novembre, la maxi-rissa con due accoltellati che ha coinvolto giovanissimi afghani, pakistani e nordafricani in piazza Carlo Alberto, dove si trova anche una delle comunità di accoglienza, ha portato all'attenzione cittadina i possibili riflessi sulla sicurezza derivanti da una presenza così consistente sul territorio di minori non accompagnati.



AMBRA DE CANDIDO
È LA DIRETTRICE DEL DIPARTIMENTO SERVIZI E POLITICHE SOCIALI DEL COMUNE

«Il sistema resta sempre sull'orlo della saturazione e così la sorveglianza è difficile. Ci vorrebbe una struttura unica»

Al di là delle implicazioni legate alla gestione dell'ordine pubblico, però, in primo piano resta soprattutto la questione dell'accoglienza. «Siamo costantemente sull'orlo della saturazione e da un giorno all'altro può bastare un minimo aumento degli arrivi per ritrovarci in una situazione di vera e propria emergenza – spiega Ambra de Candido, direttrice del Dipartimento servizi e politiche sociali del Comune –. Il trend del 2023 da questo punto di vista è indicativo. Dall'1 gennaio fino all'inizio dell'estate la crescita è stata tutto sommato lenta, ma da luglio e in particolare da agosto si è verificata un'impennata che poi non si è mai interrotta fino all'inizio dell'autunno. Poi abbiamo avuto una leggera flessione da metà novembre, ma al momento accogliamo comunque sul territorio triestino un centinaio di minori in più rispetto a quanti ne avevamo all'inizio del 2023. Cento in più da accogliere, per un sistema come il nostro, rappresentano un peso considerevole, anche perché non è facile garantire una sorveglianza adeguata».

Se il 1° gennaio 2023 i minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio erano 208, al 1° gennaio del 2024 si è raggiunto il totale di 310. Nel corso di tutto il 2023 i minorenni entrati nel sistema dell'accoglienza triestino e che poi si sono allontanati spontaneamente sono stati 364. Altri 375 non sono più nel sistema o perché hanno raggiunto la maggiore età, o perché sono stati trasferiti fuori dal territorio comunale.

Nel territorio triestino ci sono 234 posti disponibili nelle comunità ordinarie per l'accoglienza dei minori non accompagnati, ai quali si aggiungono i posti attivabili in emergenza (compresi quelli negli alberghi, dove è comunque necessaria la presenza di educatori). Fino a un mese fa i posti di accoglienza attivati in emergenza erano arrivati a 173, mentre attualmente il numero è sceso.

«Questa gestione di tipo emergenziale non è ottimale, così come non è certo la soluzione più razionale frammentare l'accoglienza in un numero così elevato di piccole comunità – sottolinea De Candido –. Sarebbe molto meglio poter avere un unico hub sul territorio da 40-50 posti, o comunque al massimo due strutture di riferimento, da poco più di una ventina di posti ciascuna, con funzioni di prima accoglienza in emergenza. Questa sarebbe la soluzione giusta per dare ospitalità ai minori che restano sul territorio solo pochi giorni e poi se ne vanno, potendo far fronte in particolare alle impennate degli arrivi che si registrano in certi periodi e che sono imprevedibili e incontrollabili». Per dare un'idea della variabilità dei flussi, basti pensare che ci sono stati picchi come quello registrato nella settimana tra il 4 e il 10 settembre in cui sono arrivati a Trieste ben 66 migranti sotto i diciott'anni.

«Per gli altri minorenni, quelli che restano – aggiunge ancora la dirigente –, andrebbe bene mantenere una rete di comunità dove oltre ad essere accolti possano seguire stabilmente percorsi di formazione, a cominciare dall'apprendimento della lingua. Insomma, il concetto è che non possiamo continuare a stimolare l'attivazione di posti in emergenza, facendo ricorso anche agli alberghi, e all'apertura di piccole comunità che poi magari si svuotano quando gli ospiti se ne vanno. Non è un modello giusto dal punto di vista economico e della razionalità».

Intanto l'amministrazione comunale effettua controlli continui sulle comunità di accoglienza: «Stiamo erogando anche delle prescrizioni – rimarca De Candido – affinché le strutture si adeguino agli standard previsti dal regolamento regionale, soprattutto per gli aspetti igienico sanitari». —

IL CASO



Un autobus di Trieste Trasporti all'interno del Porto vecchio di Trieste. Foto di Andrea Lasorte

La linea 6 si incaglia al Magazzino 26 per carenza di spazio

Ritardi o salto della fermata bus causa auto parcheggiate che impediscono ai mezzi di fare manovra in Porto vecchio

Giovanni Tomasin

Dove sei, linea 6? Se l'è chiesto più di qualcuno in questi mesi, visto che l'autobus che porta dal centro a Barcola s'incastra regolarmente in Porto vecchio, dove le auto parcheggiate alla bell'e meglio nell'area fra il magazzino 26 e il Tcc impediscono ai mezzi di fare manovra. Un problema segnalato dagli utenti e confermato da Trieste trasporti, ottimista però sul fatto che il problema verrà a risolversi con la riapertura – ancora attesa – della bretella del Porto vecchio.

Delle vicende del nascente polo culturale del magazzino 26 abbiamo scritto diverse volte in questi anni, occupandoci ad esempio delle difficoltà dell'Immaginario scientifico ad attrarre visitatori nel bel mezzo di un cantiere colossale. Da quest'autunno, però, ai visitatori dei musei s'è aggiunta una nuova fetta di popolazione, quella degli studenti di infermieristica dell'ateneo cittadino, traslocati alla centrale idrodinamica in base a un accordo fra Comune e Università. Proprio per venire incontro a loro, parliamo di qualche centinaio di ragazzi, le corse sulla linea 6 sono state intensificate in mattinata.

Qui casca l'asino, perché a dispetto di tutto il fermento lo spiazzo che funge da fermata continua a dar problemi: gli autobus dovrebbero infatti fare manovra sullo slargo d'asfalto a destra della strada, ma quello spazio è sovente occupato da automobili parcheggiate in modo approssimativo (mancano infatti le strisce a terra). Un signor disguido, rilevato non a caso da diversi utenti.

Il responsabile della comunicazione di Trieste Trasporti, Michele Scozzai, conferma che la questione c'è: «Non potendo svoltare, gli autobus sono costretti a saltare la fermata interna e a proseguire per viale Miramare – spiega –. È una deviazione che può durare alcuni minuti o alcune ore: quando accade, viene in tempo reale pubblicato un avviso sul sito di Tpl Fvg. Il problema si risolverà verosimilmente con la nuova viabilità in Porto vecchio, a meno che non si voglia fin d'ora delimitare un percorso per i bus con panettoni o barriere Jersey». Ad ogni modo, ricorda Tt, la fermata di viale Miramare in corrispondenza dell'entrata pedonale di Porto vecchio consente di raggiungere il Trieste Convention Center o l'Immaginario Scientifico in meno di cinque minuti. Per la partecipata problemi come questo impongono una riflessione, conclude Scozzai, visto che sono frequenti e al contempo un ritardo può avere un forte impatto sull'utente: «Si apre un tema di infomobilità, ovvero come si possa raggiungere il maggior numero di persone, sul maggior numero di canali, nel minore tempo possibile. È un tema su cui stiamo facendo una riflessione importante, sia in termini tecnici e tecnologici e sia organizzativi».

Tornando in Porto vecchio, a risolvere l'inghippo sarebbe bastato che il Comune mettesse qualche jersey, ma è probabile che il problema venga meno in ogni caso alla riapertura della bretella: la giunta l'aveva annunciata per la fine del 2023, meteo permettendo. Evidentemente il meteo non ha permesso, ma è comunque dato per imminente. —

IN BREVE

L'opera
Tecnici e ditte che hanno realizzato la nuova Corsi

Il Comune ha presentato la nuova sede della scuola Corsi al Molo IV in questi giorni. Le opere sono state realizzate da Opere Edili Omnia Trieste; Opere Meccaniche Termag Trieste; Opere Elettriche e Dati Install.Pro Trieste. I tecnici che hanno seguito i lavori sono l'ingegner Luigi Fantini (Rup); il geometra Luigi Stocchi (assistente); l'ingegner Giovanni Basilisco (progettista e direttore lavori); l'architetto Matteo De Paoli (coordinatore della sicurezza).

L'annuncio
Riapre la biblioteca dei Civici musei

Il Comune di Trieste informa che riapriranno domani la Biblioteca e la Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Arte di via Rossini 4, chiuse fra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio per effettuare alcune attività di riordino e riorganizzazione dei depositi.

Entrambe riapriranno i battenti con i consueti orari di apertura: lunedì e venerdì dalle 9 alle 16, martedì, giovedì e venerdì dalle 9 alle 13, su appuntamento.

La consultazione
Barcola, ultimo giorno per il sondaggio online

È oggi l'ultimo giorno utile per dire la propria sul destino del lungomare cittadino. Barcola è infatti il fine della "piattaforma partecipativa" presentata dall'assessore Michele Babuder: un'operazione di open government, che tramite un questionario ha dato voce ai fruitori del lungomare nell'ottica di una totale comunione d'intenti tra istituzioni e cittadini. Il questionario è disponibile su www.piattaforma-partecipativa.online.trieste.it.

L'iniziativa
Il Comune presenta la Giornata dell'infanzia

Il Comune si appresta a presentare i contenuti della sua giornata dedicata ai più piccoli.

Martedì alle 11 nella sala giunta municipale sarà presentata in conferenza stampa la Giornata dell'infanzia, in programma il 13 gennaio per far conoscere alle famiglie i Servizi educativi del Comune di Trieste.

Interverrà l'assessore alle Politiche dell'Educazione e della Famiglia Maurizio De Blasio.

L'ATTO VANDALICO

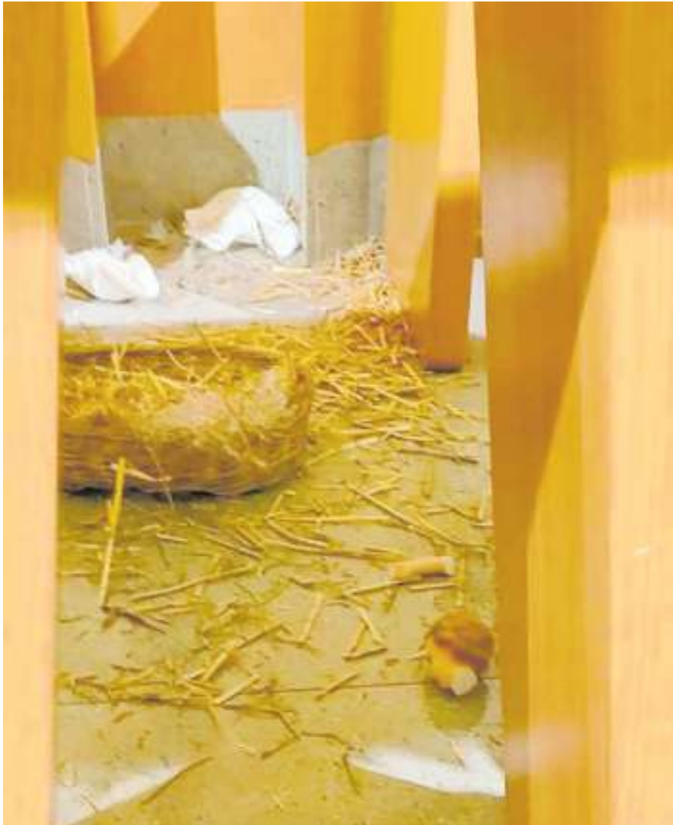
Entra in chiesa e distrugge la statuetta di Gesù bambino

È successo nella cappella della stazione. La scena ripresa dalla telecamera
L'appello di don Arulappan: «Chiedo ai fedeli un dono per sostituirla»

Gianpaolo Sarti

Pochi secondi appena. Il tempo per fare irruzione nella chiesa, scagliare una manata contro la statuetta di Gesù bambino e scaraventarla sul pavimento, tra i banchi sistemati in fila. L'episodio, registrato dalle telecamere, è avvenuto nella cappellina della Stazione ferroviaria di piazza Libertà, un luogo caro ai fedeli in viaggio e anche ai tanti pendolari della città e della regione.

È successo sabato della scorsa settimana, ma il fatto è emerso soltanto ieri nel racconto addolorato del sacerdote che la Diocesi di Trieste ha incaricato nella gestione della piccola chiesa: don Martin Arulappan, religioso di origini indiane da molti anni incardinato nella nostra città. Don Martin è in aiuto della parrocchia di Madonna del Mare ed è rettore della Rettoria San Raffaele Arcangelo, appunto la cappellina della Stazione ferroviaria.


La statuetta di Gesù bambino sul pavimento della chiesa, in frantumi

«Erano circa le cinque e quaranta del pomeriggio – ripercorre il sacerdote – io ero lì per preparare la messa prefestiva delle sei e mezzo. Mi trovano in sacrestia, dopo aver predisposto l'altare per la celebrazione. Quindi ho posizionato anche il Bambin Gesù, con il cestello e la paglia, come da tradizione. È una statuetta di ceramica. E proprio quando ero dentro la sacrestia ho sentito un urlo e un forte rumore che proveniva dalla chiesa. Sono andato a vedere cosa stesse succedendo e c'era Gesù bambino per terra a pezzi, tutto rotto...».

Il prete: «Non sporgo denuncia, ma prego per la conversione del responsabile»

Don Martin ha chiuso la sacrestia si è subito recato negli uffici della Polizia ferroviaria, situati proprio all'interno della stazione e peraltro a pochi metri dalla cappellina, per riferire l'accaduto. La Polfer ha acquisito il filmato registrato dal sistema di videosorveglianza della chiesa per procedere con gli accertamenti.

«Gli agenti – racconta ancora il prete – mi hanno detto in via informale che l'autore di questo brutto gesto potrebbe essere una persona di mezza età, sui cinquant'anni, forse un italiano con problemi di alcolismo. Sembra che sia stato già identificato perché si aggirava ancora in stazione». Non ci sono al momento conferme sull'identificazione del responsabile.

In ogni caso don Martin ha preferito non sporgere denuncia. «No, non l'ho fatto – spiega – ho voluto piuttosto pregare per questa persona, per la conversione del suo cuore. Mi dispiace che nutra rabbia nei confronti dei simboli cristiani o che sia arrabbiato con la Chiesa, quindi ho pregato per lui».

Il sacerdote rivolge anche un appello alla città, in particolare ai credenti: «Sarebbe bello che qualcuno ci portasse un Gesù bambino da rimettere al suo posto, sarebbe un bel gesto».

La chiesetta della Stazione ferroviaria nei mesi scorsi è già stata oggetto di danneggiamenti, segnalati dallo stesso prete. —

IL PRECEDENTE

Il caso Monfalcone con la condanna del sindaco Cisint

Un analogo precedente, che in questi giorni ha fatto molto discutere, con tanto di polemiche per la presa di posizione del sindaco Anna Cisint, si è verificato a Monfalcone nei giorni scorsi: nel corso della notte del primo gennaio è stata rotta la statua del Gesù bambino collocata nel presepe della piazza principale. Cisint ha condannando l'atto vandalico, ritenuto «un gesto tremendo perché ha un significato gravissimo».

A SAN GIACOMO

Bruciata dai vandali la Madonnina del "Vaticano"

Nel rione di San Giacomo, a metà dicembre, era stata bruciata la statua della Madonna custodita in una nicchia dell'ingresso del comprensorio dell'Ater noto come "Vaticano", in via dell'Istria. Il consigliere comunale Salvatore Porro (FdI), alla guida del Movimento cattolico per la famiglia e la vita, ha acquistato a Medjugorje una statua delle stesse dimensioni di quella distrutta per ricollocarla nel luogo originario.

EPISODI A RAFFICA NEL PERIODO DELLE FESTIVITÀ

Auto, moto e attrezzi rubati Coppie molestate in centro

Pier Paolo Garofalo

Auto rubate ma anche "prede" di più basso valore, dai motorini ultradecennali agli attrezzi. È il triste consuntivo in materia di sicurezza e ordine pubblico delle festività appena trascorse.

La microcriminalità è esplosa ormai anche a Trieste. Durante il mese precedente e in questi primi giorni del 2024 si sono moltiplicati gli episodi di furto ma anche di violenze private.

Molti episodi non finiscono neppure nei mattinali delle forze dell'ordine, o almeno non vengono diramati alla stampa: ormai sono una consuetudine ma tanti, troppi ignari cittadini tendono così - ignorando la nuova amara situazione - a comportarsi senza accettare una realtà ormai evidente.

«La lentezza della giustizia, la crisi economica, lo sfascio delle famiglie, l'abbassamento dei valori - si sfoga un residente -, oltre all'aumento di cittadini stranieri che approfittano anche con arroganza dello stato di diritto garantitogli dalle istituzioni italiane, stanno producendo una escalation di casi che purtroppo spesso si risolvono con un breve e indolore "passaggio" in Questura e la rimessa in libertà da parte del magistrato competente».


La zona tra via Rossetti e l'ippodromo dove si è verificato uno dei furti

È il passaparola tra famiglie, parenti e conoscenti che fa emergere il fenomeno: ad esempio due vetture Bmw rubate nel giro di pochi giorni, una in zona Università, l'altra in zona ippodromo. Stessa sorte è capitata alla proprietaria di uno scooter ultradecennale.

Ma i ladri hanno abbassato il loro target a livello infimo: come definire se non così il tentato furto di un trapano elettrico, posato dal proprietario sul marciapiede, approfittando di un attimo di disattenzione.

Per fortuna una breve rincorsa di due ragazzini ha posto fine alla questione. Si scende ancora di livello: il navigatore rubato a una Panda, causando seri danni alla vettura per forzarla; addirittura un diffusore sonoro "prelevato" al volo dopo che era stato lasciato incustodito per un paio di minuti sul sedile accanto a quello di guida mentre si entra ed esce da un negozio.

Furti a raffica ma anche angherie.

Due coppie sono state importunate in zona Portizza da adolescenti, poi bloccati ma le forze dell'ordine sono frustrate poiché chi commette reati raramente ne paga pienamente le conseguenze. Spesso vedono chi è stato fermato da loro il giorno prima, liberamente a passeggio quello dopo.

Poi l'apice della strafottenza dei malviventi si appalesa contro il ragazzo che blocca il ladro mentre rovista nella sua auto: gli resiste, poi lo insulta e infine lo minaccia mentre viene portato via dalle forze dell'ordine. —

L'INCIDENTE DI FERNETTI



Le pattuglie della Polizia stradale e il 118 a Fernetti. Foto Lasorte

Schianto con lo scooter Identificata la vittima È Elio Papadopulos

La Polizia stradale è risalita all'identità dell'anziano che venerdì a Fernetti, nel primo pomeriggio, è morto schiantandosi con lo scooter. La vittima è Elio Papadopulos, 87 anni, nato a Trieste il 23 agosto del 1937.

Incerta, invece, la causa del decesso. Al momento dell'arrivo sul posto dei soccorritori del 118, intervenuti con un'ambulanza e un'automedica, la vittima era in arresto cardiaco (a un ritmo tale da rendere ormai vano l'utilizzo del defibrillatore); ma non è stato possibile capire se ciò si deve a un malore che ha colto l'uomo in scooter, facendogli quindi perdere il controllo, o se è la conseguenza dei gravi traumi subìti nell'impatto contro i blocchi di asfalto e l'inferriata che fungono da parapetto per la carreggiata a bordo strada. Nello schianto, evidentemente molto violento, l'uomo si è anche amputato un piede. I sanitari del 118 hanno tentato di rianimarlo per almeno quaranta minuti. Poi non hanno potuto far altro che constatare il decesso.

Stando alla ricostruzioni della dinamica dell'incidente, compiuta dalle pattuglie della Polizia stradale, l'ottantasettenne triestino percorreva quel rettilineo (Strada per Vienna, dopo Opicina, nei pressi di Fernetti in direzione del confine con la Slovenia) a velocità piuttosto sostenuta.

La strada è stata a lungo chiusa per consentire le operazioni di soccorso e i rilievi dell'incidente. —

G.S.

I CONCERTI DI GIUGNO ALLO STADIO E GLI EVENTUALI PLAY-OFF IN ALTRA SEDE

Il centrodestra sul caso Rocco: «Gestione sbagliata, ora si aiuti l'Unione»

Giacomelli (FdI): «Decisione presa senza passare in giunta»
Il leghista Polidori: «Al lavoro per compensare la Triestina»

Laura Tonero

«La decisione di effettuare i concerti al Rocco è stata presa senza passare per la giunta e quindi senza sentire gli assessori di Fratelli d'Italia». Prima di spiegare la sua ricetta per sistemare il pasticcio combinato con lo stadio Rocco, il capogruppo in Consiglio regionale di FdI Claudio Giacomelli – primo firmatario dell'emendamento che ha garantito i fondi regionali per il rifacimento del manto erboso del Rocco – ci tiene a mettere i puntini sulle i: «È una decisione, sia chiaro, con la quale non saremmo stati affatto d'accordo. E le conseguenze, a livello di rimpasto di deleghe in giunta, ci sono state». Ciò premesso, spiega che ora «serve essere chiari con i cittadini: se adesso si annullassero i concerti, il Comune sarebbe costretto a pagare diverse centinaia di migliaia di euro di risarcimento agli organizzatori. Nel bilancio del Comune non ci sono cifre simili libere, budget di questo livello ci sono solo nell'area sociale dove non è possibile tagliare fondi». Per il futuro «occorre trovare un accordo con la Triestina – conclude Giacomelli – che parta proprio dagli impianti, da nuovi accordi a lungo termine per l'uso del Rocco sino ai campi per gli allenamenti che, di fatto, possano consolidare gli asset societari e soddisfare la proprietà. Varie amministrazioni stanno già lavorando a questo».



CLAUDIO GIACOMELLI
CAPOGRUPPO DI FRATELLI D'ITALIA IN CONSIGLIO REGIONALE

Il forzista Polacco: «Con i tifosi serve trasparenza»
Il collega di partito Giorgi: «Un pasticcio, bisogna ammetterlo»



Lo stadio "Nereo Rocco", da mesi al centro di un caso

Tifoso sfegatato dell'Unione – come lo stesso Giacomelli peraltro –, il coordinatore provinciale della Lega e sindaco di Muggia Paolo Polidori si era opposto in tutti i modi all'idea che la squadra dovesse giocare gli eventuali play-off in un campo alternativo a quello di Valmaura, ma reputa ormai «sia evidente a tutti che al Rocco si faranno i concerti: non si può più tornare indietro, volenti o nolenti è troppo tardi, quindi nel caso andrà trovato un campo alternativo. Personalmente sto "giocando" su un altro tavolo, per far uscire da un confronto la Triestina con in tasca una proposta che possa essere compensativa, al di là dei fondi regionali già destinati al rifacimento del campo». Polidori non fornisce dettagli, ma il riferimento potrebbe essere al centro sportivo sopra al centro commerciale di Montedoro, che consentirebbe alla Triestina di godere di una importante struttura in compartecipazione, e di poter patrimonializzare i propri asset.

Il segretario provinciale di Fi Alberto Polacco ammette «ci sia stata una gestione sbagliata della questione, serve essere trasparenti con i tifosi, ma come si è trovato un punto di incontro sul rifacimento del campo, ora serve trovare una soluzione che soddisfi la Triestina». Posizione condivisa dal consigliere comunale Lorenzo Giorgi, assessore con delega agli impianti sportivi quando il manto erboso del Rocco, utilizzato allora anche dal Pordenone, venne premiato come il migliore della serie A e B. Il forzista che divide il suo cuore tra la Roma, l'Unione e Ultimo, non risparmia una stoccata al consigliere dem Russo e alla sua richiesta di un Consiglio comunale straordinario sul tema: «Ora tutti si scoprono grandi tifosi, sebbene non vadano allo stadio da 40 anni, e la richiesta di Russo non è altro che una patetica mossa elettorale». Giorgi consiglia di «non mettere in contrapposizione calcio e concerti, tenendo conto però che quello è uno stadio di calcio, la casa della Triestina che quindi in una programmazione di eventi deve avere la priorità. Ora serve ammettere che è stato fatto un pasticcio e mettere tutti attorno ad un tavolo, venendone fuori rapidamente con una soluzione». —

DAL CENTRO A CHIARBOLA

Ultimo giorno di Mercatini, spazio CrafTs e luna park

Ultimo giorno, oggi, per i Mercatini di Natale in centro città, con le casette disseminate fra piazza della Borsa e piazza Sant'Antonio. E giornata conclusiva, in piazza Ponterosso, anche per CrafTs, lo spazio espositivo dedicato all'artigianato artistico triestino. Si conclude oggi inoltre il periodo di permanenza del "Santa Claus Village" in piazzale delle Puglie, con le giostre pensate in particolare per il divertimento dei più giovani.

Resta invece ancora operativa per una settimana la pista di pattinaggio sul ghiaccio di piazza Ponterosso, cui si può accedere in orario 10-20 da lunedì a giovedì e dalle 10 alle 21 il venerdì e il sabato. Le tariffe, comprensive del noleggio dei pattini, sono le seguenti: 8 euro all'ora per gli adulti; 5 euro l'ora per i bambini fino ai 12 anni non compiuti; maggiorazione di 3 euro l'ora per il "supporto primi passi" (pinguini, delfini e simili); 40 euro per la tessera a prezzo intero (che prevede cinque ingressi più uno in omaggio); 25 euro per la tessera a prezzo ridotto (cinque ingressi più uno in omaggio). Le scuole possono prenotare a prezzo ridotto telefonando allo 040-9235184. —

LA REALTÀ CHE ASSISTE LE PERSONE CIECHE



La sede dell'Istituto regionale per ciechi Rittmeyer, azienda pubblica di servizi alla persona che si trova in viale Miramare. Foto Andrea Lasorte

L'Istituto Rittmeyer senza il servizio mensa: pasti in arrivo da Domio

Appalto scaduto il 31 dicembre e due gare andate a vuoto
Accordo in emergenza per la fornitura. Il presidente Perfler: «Presto tutto risolto»

C'è preoccupazione tra i familiari degli ospiti e dei fruitori dell'istituto regionale per ciechi Rittmeyer. L'azienda pubblica di servizi alla persona di viale Miramare non è riuscita ad appaltare il servizio mensa, che in media serve 180 pasti tra pranzo e cena, oltre alle colazioni e alle merende, e in emergenza si è affidata al buffet "Al gatto nero" di Strada della Rosandra e al bar gelateria Pipolo di Barcola.

Una soluzione adottata temporaneamente per far fronte a un'urgenza, per garantire i pasti a chi vive quella realtà nata nel 1913, grazie alla donazione della baronessa Cecilia de Rittmeyer, figura sensibile alla questione della minorazione visiva. Ora le famiglie di alcuni degli ospiti lamentano di non essere state messe al corrente tempestivamente della situazione, evidenziando delle perplessità sull'adeguatezza del menù servito, visto che tra i fruitori dell'istituto ci sono persone fragili, anziane, che soffrono di diabete, problemi di pressione o altre patologie che necessitano di una specifica dieta. Alla base di questa situazione c'è la scadenza dell'appalto del servizio di ristorazione – da 30 anni esternalizzato – avvenuta il 31 dicembre scorso. Fino ad allora a garantire la preparazione dei pasti era Serenissima Ristorazione, una delle realtà leader nella gestione della ristorazione collettiva e da poco subentrata anche nella conduzione del bar-pizzeria all'interno dell'ospedale di Cattinara. Lo scorso mese l'istituto Rittmeyer ha indetto due gare per appaltare lo stesso servizio, ma sono andate deserte lasciando quella mensa con i fornelli spenti dal primo gennaio.

Da qui la necessità di trovare «una soluzione di emergenza – spiega il presidente del Rittmeyer Hubert Perfler –, tenendo conto che domani incontreremo un soggetto che potrebbe essere interessato al servizio e valutando che a breve indiremo una nuova gara, cercando di strutturarla in maniera da renderla appetibile anche per realtà più piccole». Viste le difficoltà emerse «sono in corso delle valutazioni – anticipa Perfler – per strutturarci in maniera tale da poter puntare in futuro a un'internalizzazione del servizio, così da diventare autonomi anche su questo aspetto».

L'istituto prima di rivolgersi al buffet di Strada della Rosandra aveva provato a bussare anche a ristoranti della zona, di Barcola per intenderci, ma senza trovare soddisfazione, tenendo conto che aggiungere una linea di preparazione a parte per 180 pasti al giorno non è cosa da poco. Così, fino a che non viene appaltato il servizio, ogni giorno dalla trattoria di Domio, in appositi contenitori, escono mediamente 90 pasti a pranzo e altrettanti a cena alla volta di viale Miramare. Il presidente, comunque, rassicura ospiti e familiari che «tutto è fatto con criterio, non si devono preoccupare: è solo una situazione di emergenza che siamo in procinto di risolvere definitivamente. Lo standard dei pasti è quello che abbiamo sempre garantito». Il vicepresidente del Rittmeyer Vincenzo Zoccano ci tiene a sottolineare come «siamo un'azienda pubblica di servizi alla persona, agiamo secondo il maggiore interesse dei nostri ospiti, rispettando le leggi vigenti anche perché, appunto, siamo un ente pubblico e soggetti quindi ai massimi controlli». —

L.T.

RELIGIONE E TRADIZIONI







Il lancio del crocifisso in mare dal molo Audace, ieri dopo la processione della comunità greco ortodossa partita dalla chiesa di San Nicolò. A destra in alto, dopo il recupero del crocifisso. Foto di Andrea Lasorte. **In basso, infine, la messa dei Vespri della vigilia del Natale serbo ortodosso nella chiesa di via San Spiridione, celebrata da padre Rasko Radovic.** Foto di Francesco Bruni

Le preghiere per la pace durante i riti degli ortodossi

I greci hanno celebrato la Teofania, anche con il lancio del crocifisso in mare
I serbi la vigilia del Natale, fin dal mattino con il saluto al rametto di quercia

Ugo Salvini

«Auguro a tutti pace, salute e felicità». È questa la frase che ha pronunciato ieri Teodoro Viscovich, uno dei due coraggiosi, l'altro era Costantino Zafiris, che poco dopo mezzogiorno si sono tuffati dal molo Audace, per recuperare la croce lanciata in mare dal metropolita d'Italia, Polycarpos, nel contesto della tradizionale cerimonia che segue la solenne celebrazione della Teofania, svoltasi nella chiesa dei greco ortodossi di piazza Tommaseo.

Viscovich, greco di origine ma triestino di adozione, ha dunque colto un momento molto particolare per formulare questo augurio all'indirizzo di tutta la comunità. «Il mondo sta vivendo una fase molto complessa e inquietante – ha detto una volta risalito sul molo, assistito da alcuni componenti del Circolo sommozzatori Trieste, che lo avevano atteso in mare, accanto a un mezzo della Guardia costiera – perciò ho avvertito l'urgenza di fare questo augurio a tutti». Ma Viscovich, nonostante l'evidente emozione del momento, perché per i componenti la comunità religiosa greco ortodossa, il recupero della croce in mare rappresenta un momento fondamentale della liturgia epifanica, ha trovato anche il modo per ricordare Paolo Giovannini, il fotografo 52enne scomparso pochi giorni fa e molto noto in città: «Un pensiero vada a Paolo, che era un'ottima persona».

L'appuntamento con il lancio della croce è rimasto incerto fino all'ultimo, perché le condizioni atmosferiche, di prima mattina, erano decisamente avverse. Poi la pioggia si è leggermente attenuata e così, al termine dell'affollata funzione religiosa svoltasi nella chiesa di San Nicolò, celebrata dal metropolita d'Italia, assistito da padre Gregorio Miliaris, che guida la comunità religiosa greco ortodossa di Trieste, la processione ha potuto avere inizio. Al rientro dal molo Audace, i fedeli si sono nuovamente ritrovati nella chiesa di San Nicolò per la benedizione e il saluto del metropolita. Per i greco ortodossi il giorno della Teofania è fondamentale, perché ricorda il battesimo di Gesù.

Ma ieri è stata anche la giornata della vigilia di Natale per i serbo ortodossi, che seguono l'antico calendario giuliano e quindi festeggiano oggi il Natale. Per l'intera giornata, fin dalle prime ore del mattino, la chiesa di via San Spiridione è stata meta di pellegrinaggi e visite dei fedeli, anche in questo caso per rispettare un'antica tradizione, quella dell'acquisto del rametto di quercia chiamato "Badnjak". Fa parte della tradizione dei serbo ortodossi, nella giornata della vigilia di Natale, salutare di primo mattino il "Badnjak", rivolgendolo poi a Est. Accanto al rametto di quercia si conserva anche un po' di paglia, che simboleggia la capanna nella quale nacque Gesù. Il "Badnjak" invece ricorda la forza della fede. Nel pomeriggio, prima delle 18, ora d'inizio della solenne celebrazione dei Vespri della vigilia, il pavimento della chiesa è stato cosparso anch'esso di rametti di quercia, sempre nel segno della più autentica tradizione. Nel corso della funzione, il celebrante, padre Rasko Radovic, ha ricordato «l'importanza della pace, in un momento nel quale troppe regioni del mondo sono attanagliate dalla guerra». A conclusione della funzione, padre Radovic ha invitato tutti i fedeli a pregare per la pace. —

VIA SAN SPIRIDIONE

Un messaggio ribadito oggi da padre Radovic

Si svolgerà questa mattina alle 10, nella chiesa di via San Spiridione, la solenne funzione del Natale serbo ortodosso. I fedeli di questa religione infatti seguono il calendario giuliano, sfasato di 13 giorni rispetto a quello gregoriano, che caratterizza le scadenze della chiesa cattolica. A celebrare la funzione sarà il capo della chiesa serbo ortodossa locale, padre Rasko Radovic che, già nei giorni di avvicinamento all'appuntamento natalizio, aveva annunciato che «il rito sarà improntato alle preghiere per quella pace di cui tutti abbiamo bisogno». Al Natale si legano molte tradizioni: i fedeli più attenti per esempio iniziano una rigorosa dieta 40 giorni prima, mentre la bruciatura del rametto di quercia, il "Badnjak", può essere utile per capire che anno ci si appresta a vivere.

U.SA.

CROCIERE

La partenza del giro del mondo su Deliziosa

Crocieristi pronti a salire a bordo di Costa Deliziosa, ieri, per la partenza dell'edizione 2024 del giro del mondo. Il viaggio si concluderà l'11 maggio a Venezia: in poco più di quattro mesi gli ospiti a bordo visiteranno 52 destinazioni di 34 Paesi in cinque continenti attraversando tre oceani. Foto Lasorte



L'appuntamento

LA MUSICA

Le soundtrack



Lo spettacolo musicale ha visto protagonisti cinque cantanti e undici musicisti del progetto "Aria" con "A Tribute to Cinema".

L'esibizione è consistita nell'esecuzione di una lunga serie di colonne sonore, da Ennio Morricone, a Nino Rota, ad Hans Zimmer ad altri autori famosi che hanno firmato tanti brani legati a pellicole di successo, tutti molto apprezzati ieri dal pubblico.

LA BENEFICENZA

I destinatari



Ogni anno Confcommercio Trieste individua due realtà che operano nel sociale, alle quali destinare i proventi della serata. Questa volta sono state scelte l'Associazione Maruzza Fvg, che si occupa delle cure palliative pediatriche e dell'assistenza domiciliare, e il BaskINTerclub della Pallacanestro Interclub Muggia, che promuove la pratica sportiva del "baskin", tra giocatori abili e diversamente abili.

PREMIO BAT ITALIA

I dati di Vidulli



Premio Bat Italia assegnato ieri a Caterina Vidulli, ingegnere gestionale, socia fondatrice di Arcadya Srl, conosciuta al pubblico con il brand "Central Marketing Intelligence", che offre consulenza strategica basata sui dati.

Caterina e il suo team sono stati definiti dai clienti "gli 007 del web" perché indagano i "Big Data online" come supporto alle aziende.



Al Rossetti i tradizionali riconoscimenti prima del concerto "Buon anno Trieste" con le colonne sonore dei film

Gregorio, UniTs, Gurrieri e i Faggiotto premiati dalle Rose di Confcommercio

L'EVENTO

Micol Brusaferro

L'astrofisica e docente universitaria Anna Gregorio, Ceo di Picosats, la famiglia Faggiotto, imprenditori nel campo della ristorazione, l'Università di Trieste, con il suo rettore Roberto Di Lenarda, e Antonio Gurrieri, Ceo della Società Alpe Adria, sono stati i vincitori delle "Rose", consegnate nella tradizionale serata "Buon Anno Trieste", organizzata dalla Confcommercio di Trieste per gli auguri alla città e alle imprese, in scena ieri al Rossetti.

Ad aprire l'evento il presidente Antonio Paoletti: «Fra le molte sfide che ci attendono nel 2024 – ha detto – una delle più impegnative e stimolanti sarà quella legata alle nuove professioni, specie quelle correlate all'innovazione tecnologica, alla maggior attenzione per il sostenibile e alla costante diffusione della digitalizzazione, competenze sempre più richieste dal mondo produttivo, imprese del terziario incluse. Si tratta di realtà che anche Confcommercio dovrà contribuire a valorizzare e a supportare affinché trovino il giusto riconoscimento, adeguate tutele e idonea collocazione sotto ogni aspetto».



ANTONIO PAOLETTI
E IN ALTO AUTORITÀ E PREMIATI
FOTO DI ANDREA LASORTE

Il presidente Paoletti: «Fra le sfide del 2024 quella delle nuove professioni legate a hitech e ambiente»

"Rosa di Cristallo" ad Anna Gregorio, per «i numerosi incarichi presso l'Università triestina ed altri enti – si legge nella motivazione – autrice e co-autrice di centinaia di pubblicazioni, ha collaborato alla definizione di numerose applicazioni e strumentazioni di altissimo livello, che hanno trovato posto anche nell'ambito di varie missioni spaziali. I suoi studi, inoltre, hanno saputo dare concrete risposte ad esigenze scientifiche».

"Rosa d'Argento" ad Antonio Gurrieri che «ha ricoperto incarichi di primo piano presso associazioni di categoria, enti ed organismi nazionali – è stato ricordato – le sue capacità manageriali, strategiche e di visione ad ampio spettro e la sua profonda conoscenza delle dinamiche politiche e di governo, hanno quindi contribuito al successo della Società Alpe Adria di cui è Ceo da 28 anni». A Giuseppe e Riccardo Faggiotto, padre e figlio, titolari di Caffe degli Specchi, Tommaseo e Bomboniera, è stata assegnata la "Rosa di Cristallo": «Una famiglia la cui vocazione imprenditoriale si è concretizzata nell'ormai lontano 1982, con l'apertura della prima pasticceria-gelateria. A quell'esordio vincente di 41 anni fa sono poi seguite altre iniziative di successo con oltre una ventina di attività disseminate nell'intero Triveneto».

All'Università degli Studi di Trieste è andata la "Rosa d'Argento", ritirata dal rettore Di Lenarda: «Un ateneo – è stato sottolineato – divenuto il baricentro della ricerca scientifica e tecnologica del territorio e che contribuisce incessantemente alla nascita e crescita di numerosi soggetti ed enti componenti il Sistema Trieste».

A Caterina Vidulli, ingegnere gestionale, socia fondatrice di Arcadya Srl, è stato consegnato un riconoscimento offerto da Bat Italia, "Bat for innovation", che ha voluto premiare una realtà meritevole nel campo dell'innovazione digitale.

Spazio quindi alla musica, con "A Tribute to Cinema", colonne sonore eseguite dai musicisti e cantanti del progetto "Aria". I proventi della serata saranno devoluti all'Associazione Maruzza, che si occupa delle cure palliative pediatriche e dell'assistenza domiciliare, e al BaskINTerclub della Pallacanestro Interclub Muggia, che promuove la pratica sportiva del basket inclusivo. L'evento è stato sostenuto da Comune di Trieste, Fondazione CRTrieste, Regione Autonoma Fvg, Bat Italia, Bcc Venezia Giulia, Confidi Venezia Giulia e 50&Più Trieste. —

Il suo progetto è stato appena finanziato

Il fisico triestino Diego a 31 anni è ricercatore all'Università di Tokyo

LA STORIA

La sua attività in Giappone ha appena ottenuto un importante finanziamento, con una carriera di successo già avviata da tempo del campo della ricerca, e con il desiderio di continuare a lavorare in ambienti internazionali anche in futuro. Michele Diego, triestino, 31 anni, è un fisico all'Università di Tokyo. Dopo la laurea ha realizzato un dottorato in Francia ed è in quel momento che, grazie all'incontro con un professore, ha scelto di seguire un progetto in Oriente.

Una realtà molto diversa dall'Europa. «Tokyo è gigantesca, molto diversa dalle città in cui ho vissuto prima. C'è un senso di civiltà molto forte e in generale mi trovo bene. Anche sul fronte lavorativo è tutto diverso - aggiunge - ogni ricercatore procede nei suoi obiettivi in autonomia, c'è meno "brainstorming" e discussioni con gli altri colleghi. Inoltre, ed è un fattore molto importante, l'università di Tokyo assorbe la stragrande parte dei fondi disponibili e questo ci offre enormi possibilità». Tra le più grandi gratificazioni raggiunte finora dal triestino, «il finanziamento ottenuto poco tempo fa, che mi consentirà di rimanere qui sicuramente per i prossimi due anni, e in tempi ancora più recenti anche il fatto di aver fatto funzionare misure molto difficili nel mio campo. Un aspetto tecnico del mio lavoro, che mi ha reso indubbiamente molto soddisfatto».



MICHELE DIEGO
FISICO E RICERCATORE
ALL'UNIVERSITÀ DI TOKYO

«Non mi sento un cervello in fuga Uno scienziato deve sempre guardare a tutto il mondo»

Per il momento Diego punta a restare in Giappone, «poi vedremo, tra le città che più sono aperte sul fronte della ricerca c'è Singapore, ma è presto per pensare a ulteriori spostamenti». Le prospettive comunque sono di una strada che si articolerà all'estero, «ma non mi sento un "cervello in fuga" - puntualizza - non sono scappato dall'Italia. Credo che uno scienziato, che vuole fare ricerca nelle migliori condizioni possibili, debba guardare a tutto il mondo, indipendentemente dal Paese da cui parte. Non posso dire che a Trieste non mi siano state proposte offerte di lavoro. Ho scelto di partire semplicemente per massimizzare ciò che amo fare». —

MI.B.

Il programma del Municipio



A inizio dicembre
Per il futuro raddoppio della galleria, erano stati avviati intanto i lavori legati ai sondaggi in salita delle Mura.



Il tratto chiuso al transito
Da domani via all'operazione di ripristino dei 400 metri martoriati dalle mareggiate in strada per Lazzaretto.



L'impianto sportivo
Nel 2024 interventi anche nel comprensorio dello stadio Zaccaria.

I LAVORI PUBBLICI PRINCIPALI PREVISTI NEL CORSO DELL'ANNO

Muggia, dalla costa alla galleria: le opere in agenda nel 2024

Il sindaco Polidori: «Il raddoppio del tunnel al via in estate» Da domani l'intervento di ripristino in strada per Lazzaretto

Luigi Putignano / MUGGIA

«Il 2024 sarà l'anno durante il quale daremo il via ai tanti progetti su cui abbiamo lavorato nel corso di questa prima parte di mandato, con opere pubbliche importanti e strategiche per Muggia e il suo territorio». Lo ha detto il sindaco di Muggia, Paolo Polidori, al Piccolo, snocciolando i diversi progetti che vedranno la luce proprio nel corso di questo anno.

E sono davvero ingenti le risorse giunte nella cittadina per la realizzazione di queste opere. In primis il raddoppio della galleria cittadina che mette in connessione il centro con la costa: «I lavori dovrebbero partire a fine estate – ha spiegato Polidori – mentre il nostro obiettivo è quello di iniziare prima con i sottoservizi presenti sotto salita delle Mura. Per questi ultimi occorreranno sei mesi di lavori, mentre per il raddoppio ce ne vorranno tredici di mesi, al netto di imprevisti chiaramente». Si tratta di un'opera, finanziata in assestamento, per la quale la Regione ha messo sul piatto 16 milioni di euro: «Per l'infrastruttura servono ancora altre risorse che rintracceremo noi come Comune, ricorrendo anche eventualmente a mutui, in quanto la nostra situazione debitoria è buona», ha specificato il primo cittadino.



Un mezzo della Protezione civile di Muggia

Altro cantiere che a brevissimo dovrebbe partire è quello che vedrà, «già dal prossimo 8 gennaio (domani, *ndr*), l'intervento di rifacimento della linea di costa e della strada per Lazzaretto, all'altezza di punta Sottile, entrambe devastate dalle mareggiate di libeccio degli scorsi mesi. L'intervento sarà effettuato dalla Protezione civile regionale. Sono previsti due mesi di lavori».

L'obiettivo è quello di riaprire il tratto di strada interdetto il prima possibile e soprattutto di consentire il transito a turisti e bagnanti in previsione della prossima stagione balneare.

Ulteriore importante finanziamento che dovrebbe giungere a breve è quello relativo alla messa in opera dell'autorimessa e di un magazzino a servizio della nuova sede comunale della Protezione civile, per la quale è stato chiesto alla Protezione civile regionale un supporto pari a 705 mila euro. Sulla nuova sede della Protezione civile Polidori ha anche ricordato che «si tratta di una costruzione edificata già da un po' e per la quale sarà necessario intervenire per rimetterla in sesto proprio a causa del suo non utilizzo. Motivo per il quale vogliamo spostare il finanziamento ottenuto per gli orti sociali, pari a 280 mila euro, per la nuova sede comunale della Protezione civile, anche tenuto conto che l'area per gli orti sociali è quella di Pianezzi bassa, che è difficilmente raggiungibile e che occorre sbancare. Quella degli orti sociali, per me, appartiene al novero delle "opere ideologiche" portate avanti dalla scorsa amministrazione, un investimento cattivo che non porta a nulla. Meglio, invece, destinare le risorse per qualcosa di utile per tutta la comunità, come appunto una sede più moderna e funzionale della Protezione civile».



PAOLO POLIDORI
SINDACO DEL COMUNE DI MUGGIA

Per il collegamento fra centro e lungomare ecco 16 milioni «ma ne servono altri Li troveremo»

Oltre un milione, erogato dalla Regione, per riqualificare lo stadio Zaccaria e il campo da calcio a sette

«Vogliamo dirottare sulla sede della Protezione civile i 280 mila euro arrivati per gli orti sociali»

Tra gli altri investimenti per il 2024 sono previsti l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso al municipio (45 mila euro finanziati dalla Regione), le corse aggiuntive estive del Delfino Verde, per le quali sono previsti 276 mila euro, e gli interventi di riqualificazione dello stadio "Zaccaria" e del campo di calcio a 7, con 1.450.000 euro dalla Regione Fvg. —

IL SUGGESTIVO APPUNTAMENTO

Grotta Gigante, show per 900 con la discesa della Befana

BORGO GROTTA GIGANTE

Tutto esaurito anche quest'anno per la discesa della Befana nella Grotta Gigante. Tutti i 900 biglietti messi a disposizione dagli organizzatori di questa oramai tradizionale manifestazione, nata come festa degli speleologi esattamente 40 anni fa e proseguita con crescente successo, erano infatti andati venduti prima dell'orario stabilito per l'inizio dello spettacolo.

E così ieri, alle 15, l'antro di Borgo Grotta Gigante era stipato di spettatori pronti ad ammirare un evento che regala ogni volta una nuova emozione a quanti hanno la fortuna di assistervi. Il primo a calarsi dall'alto è stato il musico con la tromba, alle cui note ha risposto la banda, hanno poi proseguito due speleologi, molto rapidi nella discesa. Un momento di particolare suggestione c'è poi stato quando a scendere è stata una speleologa che suonava il flauto, a luci spente per creare un'atmosfera unica. È stata poi la volta dei personaggi più attesi: tre Befane, interpretate da Giulia, Aurora e Carol, i Re Magi, i Muccocervi, la Stella cometa e infine tutti gli speleologi che si erano presentati all'appuntamento.



Un momento dell'appuntamento nella Grotta Gigante

Notevole, anche quest'anno, la soddisfazione degli organizzatori, gli speleologi della Commissione grotte "Eugenio Boegan", componenti della Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Club alpino italiano (Cai), che anche stavolta hanno preparato l'immancabile "Gran Pampel". «Nel tempo questo appuntamento si è arricchito di elementi ogni volta nuovi – ha spiegato Antonella Tizianel, istruttrice della Commissione grotte "Eugenio Boegan" – con l'obiettivo di raccogliere le tradizioni folcloristiche che uniscono la comunità e fanno divertire coloro che assistono allo spettacolo». —

U.SA.

BENEFICENZA

Da Club 41, Round Table e Ladies Circle doni a chi è in difficoltà

Anche quest'anno il Club 41 Trieste è riuscito a fornire un contributo concreto alle persone bisognose seguite dalla Società di San Vincenzo De Paoli.
Durante una serata conviviale e grazie al contributo dei propri soci e a quelli di Round Table Trieste e Ladies Circle Trieste, si è potuta raccogliere una somma da destinare all'acquisto di generi alimentari e prodotti per l'igiene personale.
Un aiuto importante è arrivato anche dal ricavato dell'acquisto di doni natalizi messi a disposizione dal Club 41 Italia.
Il Club 41 è un'associazione formata da ex soci della Round Table per uomini di età superiore ai 40 anni e dai loro amici, che si ispira ai valori di amicizia e tolleranza.
La Società di San Vincenzo De Paoli è presente a Trieste dal 1887 e attualmente conta su circa 130 volontari. Ha come scopo principale quello di aiutare le persone più sfortunate, sia dal punto di vista materiale-finanziario che da quello morale-culturale. Il Club 41 Italia ha lo scopo di migliorare il contesto in cui viviamo e offre a persone over 40 l'opportunità di conoscere nuovi amici che appartengono al movimento Four Clubs One Vision.



EVINRUDE E FAREAMBIENTE

Pacchi-spesa per i bisognosi



Consegnate più di 50 spese con vari generi alimentari alle famiglie in difficoltà grazie alla raccolta effettuata durante la corsa Basovizza's Christmas Run organizzata da Evinrude Asd e FareAmbiente Fvg. I pacchi sono stati consegnati in parte direttamente, in parte alla Parrocchia di Pio X per i poveri.

LE LETTERE

Guerra a Gaza

Da Israele un gesto di risolutezza

Un drone israeliano ha assassinato in Libano il vicepresidente di Hamas, che veniva ritenuto il principale orchestratore del terrorismo del 7 ottobre. Hamas ha confermato che sette persone sono state uccise in un appartamento di Beirut, la capitale del Paese dei cedri, centro politico, economico e finanziario cosmopolita in cui dai sauditi ai brasiliani, dai canadesi a tanti altri attori di diversa nazionalità operano e hanno grandi interessi.
Saleh al-Arouri è stato assassinato da un drone guidato da Tel Aviv su una città internazionale, ciò invia un messaggio duro e crudo ai nemici di Israele, dichiarato apertamente nei giorni scorsi: i membri di Hamas hanno due opzioni, o morire nelle loro posizioni o arrendersi incondizionatamente. Non esiste una terza possibilità.
Il 7 ottobre ha segnato una svolta in Israele. Il giorno dopo gli israeliani si sono svegliati in un completo fallimento, che a mio parere è stato anche prodotto dalla difficile divisione interna dovuta al governo di estrema destra di Benjamin Netanyahu e dai suoi sforzi per una riforma giudiziaria che estendeva i poteri del governo a scapito di quelli della magistratura.
Alcuni politici hanno affermato: "Eravamo impegnati con sciocchezze e ci siamo dimenticati dove viviamo". Israele del 7 ottobre è sorpreso, lento mentalmente, socialmente diviso e politicamente in affanno.
Quanto successo a Beirut ha forse dipinto un quadro semplice: Israele sta sviluppando una dottrina secondo la quale nessun gruppo terroristico sarà tollerato, e ci saranno conseguenze disastrose per i trasgressori.
Pare che il tempo sia dalla parte di Israele: sarà una guerra lunga e probabilmente con molte fasi diverse, con intervalli di cessate il fuoco.
In questo contesto, lo Stato ebraico non ha difficoltà a rimpiazzare armamenti e uomini addestrati, al contrario di Hamas, molto meno numeroso.
Israele ha anche dimostrato sanguinosamente che può raggiungere i leader di Hamas in Turchia, Qatar e in altri Paesi.
Tel Aviv non ha dato a Washington preavviso dell'attacco a Beirut, questo ci ricorda che quando si tratta di difendersi nell'instabile Medio Oriente, non è Israele a doversi preoccupare.
Sono tutti gli altri.

Enzo Sossi

Cabinovia

Quel titolo non mi è piaciuto

Ho visto il titolo in prima pagina de Il Piccolo del 31 dicembre dello scorso anno che riportava un'affermazione fatta dal sindaco di Trieste in occasione dell'intervista di fine anno e recitava così: "La cabinovia ci serve".
Il resto dell'intervista si poteva leggere nelle pagine interne, dove pensavo avrei trovato una presa di posizione da parte dell'intervistato che spiegava con dati ed elementi validi le ragioni del suo appoggio all'opera.
Invece le due pagine di intervista ruotavano in realtà su tante tematiche che riguardano Trieste (crisi Wartsila, destino del Porto vecchio, altro) mentre l'argomento dell'ovovia veniva liquidato con due semplici battute.
Non condivido la scelta del giornale di dare risalto al pensiero del sindaco sul tema della cabinovia (progetto che peraltro sta riscontrando una forte opposizione popolare); infatti si sarebbe potuti rimanere su un più neutro "Intervista di fine anno al sindaco".

Massimiliano Ferfoglia

Miramare

Alle Cannoniere restaurate le bocche

Si sapeva della pericolosità della galleria retrostante le cannoniere di Miramare e quindi dell'impossibilità di aprirla al pubblico. Si potrebbero però restaurare le bocche da cui spuntavano i cannoni togliendo la buffa copertura di pietre che tenta vanamente di nasconderle. Le fortificazioni militari sono degli elementi storici oltre ad avere una loro tragica bellezza e andrebbero conservate e valorizzate.

Roberto Barocchi

Ecobonus edilizio

I poveri autentici ne sono esclusi

Forza Italia si spaccia per paladina dei poveri avendo ottenuto fino al prossimo ottobre l'estensione del 110%; per i poveri che hanno un reddito inferiore agli 15.000 euro all'anno - ho sentito dire da Tajani! Ma si rendono conto che chi ha meno di 1.154 euro al mese, tredicesima inclusa, non può permettersi di pagare la sua quota-parte di quanto per legge va al direttore dei lavori che da un minimo di 50.000 euro aumenta a seconda della grandezza del condominio alla qual cifra si deve aggiungere quanto spetta all'amministratore dello stabile che può arrivare, sempre per legge, al 4% del costo globale dei lavori. Ma attenzione queste cifre non si possono dedurre in 10 anni, né mai: sono cash per i percipienti! Per non parlare del lavoro per la divisione tra condomini di chi rientra nel 110% e chi invece si trova al 50%.
Una situazione invivibile e al limite dell'insolvibile. Certo a prima istanza tutto pare un beneficio per i poveri, ma è solo pubblicità perchè in pratica si rasenta l'impossibile. E tutto ciò perché si lamentano i nostri governanti che abbiamo munto troppo le casse dello Stato.
Ma mai una parola sugli oltre 400.000 nuovi posti di lavori creati dal famigerato 110%, aumento di produzione di tutto quanto riguarda l'edilizia, maggiori incassi dei produttori delle materie prime, delle fabbriche, dei trasportatori, dei costruttori, e degli operai per non parlare dei professionisti del settore.
Tutti questi hanno pagato molte più tasse di quanto facevano prima di questo boom edilizio e quindi lo Stato ha incassato più tributi di prima che vanno scontati dal 110% come vanno levati i contributi Inps pagati per questo servizio di pubblica utilità.
Fatto questo calcolo si potrà tirare le somme e dire quanto sia effettivamente costato allo Stato questo benedetto 110%.
Fermo restando che l'errore maggiore in questa situazione speciale è stato il non mantenere fissi i costi delle materie prime che invece sono aumentati fino ai limiti massimi e oltre, ma però anche qui c'è stato un ritorno fiscale più elevato. Quindi si smetta di piangere sul latte versato se una buona parte è rimasto nella tazza!

Sergio Lorenzutti

Politica internazionale

C'è sempre più bisogno di Europa

Concordo con quanto scritto dal direttore Luca Ubaldeschi: "l'Europa dovrebbe essere più protagonista nella definizione dei nuovi equilibri globali". E' vero: c'è sem-

GLI AUGURI DI OGGI



BERTO
Fermata 90! Ora avanti a tutto gas. Tanti auguri di buon compleanno: i tuoi cari



LUIGI
Sono 70! Auguri da Franca, familiari, amici e dalle pronipotine Silvia ed Erica



PAOLO
Oggi sono 70 anni, che bel traguardo! Auguri da noi tutti, ti vogliamo un bene immenso!

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

LO DICO AL PICCOLO

Una giostra per tornare bambini



Mi piace questa giostrina che ogni anno rallegra bambini, che salgono adulti e tornano bambini guardandola girare con le sue musiche e i disegni.

Valentina Irrera

CIÒ CHE NON VA

In largo Irneri opportuno riassegnare i posteggi



La foto è del 4 gennaio in piazzale Irneri, zona dove ogni giorno si riversano centinaia di persone per le società ivi presenti o per il polo natatorio. Perché non togliere stalli per i motocicli? Motocicli che, specie nei mesi più miti, andranno a occupare altri spazi limitrofi. Non bastassero i camper in sosta perenne. Visto che frequento il posto, la bicicletta rappresentata sta morendo di solitudine da più giorni.

Alfio Romano

pre più bisogno di Europa, l'istituzione più invocata, richiesta in ogni occasione, che si tratti di reagire a un'aggressione come quella russa all'Ucraina, o intervenire nelle vicende israeliane seguite all'attacco terroristico di Hamas. Dovrebbe stabilire rapporti proficui con la Cina, delineare politiche industriali, di difesa comune, avere un peso sulle migrazioni e sui confini.
Contenere il potere e le azioni di dittatori e regimi. Fare sì che lo strapotere dei colossi tecnologici ed economici non leda i diritti dei cittadini e quelli della concorrenza. E occuparsi di cambiamento climatico.
Detto ciò, a mio avviso, c'è però un paradosso evidente: a essere i più vocianti sono i governi dei Paesi membri che, mentre incalzano l'Europa, fanno fatica a concedere briciolі di sovranità affinché l'Ue possa fare quello che chiedono. Mi chiedo: per quanto tempo ancora questo paradosso continuerà a caratterizzare il Continente?
È evidente che l'Unione sta perdendo competitività: la competizione è ormai tra America, Cina e, a sorpresa, l'Africa, grazie al forte sviluppo delle tecnologie digitali. Mi sembra che ogni volta che l'Europa ha posto l'asticella più in alto nel campo dell'innovazione, della tecnologia, della sostenibilità ambientale, economica e sociale, i decisori politici hanno preferito voltare lo sguardo all'indietro, facendoli supportare le presunte richieste dei propri cittadini e restringendo l'orizzonte all'interno degli Stati: all'integrazione si sono preferiti i distinguo.
Utili nel breve periodo, forse, ma che possono rivelarsi una condanna all'irrilevanza nel futuro.

Fulvio Chenda

Sportello Cup
Disservizio al Maggiore

Segnalo un disservizio presso lo sportello Cup dell'Ospedale Maggiore a Trieste.
Il 5 gennaio scorso mi sono recato alle 13.15 al suddetto sportello per prenotare e pagare le analisi delle urine. Rimango sorpreso quando l'operatore mi dice che l'appuntamento per la consegna delle urine sarebbe stato il 6 gennaio, alle 10.45.
Chiedo più volte se è sicuro, in quanto sarebbe stato un giorno festivo.
L'addetto mi ripete più volte di sì, anche con un'espressione divertita. Infatti oggi mi sono recato all'Ospedale Maggiore con i miei campioni, e lo sportello addetto al ritiro era chiuso.

lettera firmata

Soste
Passi carrai da controllare

Buon anno, signor sindaco. In città stanno proliferando le concessioni di passo carrabile. Tutto ok.
Si potrebbe sensibilizzare il personale della nostra Polizia locale al controllo.
Chiedo gentilmente di monitorare e sanzionare le soste sui passi carrabili. In pratica i titolari di passo carrabile sostano anche davanti allo stesso. Un veicolo dentro al box e uno fuori, a mio giudizio ciò non va bene.

Fabio Bona

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Battesimo di Gesù
Il giorno è il 7°, restano 359
Il sole sorge alle 7.46 tramonta alle 16.36
La luna sorge alle 3.36 cala alle 12.49
Il proverbio Il leone usa tutta la sua forza anche per uccidere un coniglio (Sun Tzu)

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30
Via Combi, 17 040 302800
Via Fabio Severo, 122 040 571088
Piazza dell'Ospitale, 8 040 767391
Str. per Lazzaretto, 2 - Muggia 040 2462462

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Via Gruden, 27 - Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 226165
reperibilità 040 226898

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Piazzale Valmaura, 11 040 812308

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (μg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (03) (μg/Nm³)

Giorno	PM10 in μg/m3	03 in μg/Nm3
4 gennaio	37	31
5 gennaio	22	65
6 gennaio	16	63
7 gennaio	3	50
8 gennaio	4	45
9 gennaio	4	48

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	**112**
AcegasApsAmga - guasti	**800 152 152**
Capitaneria di Porto	**040676611**
Corpo nazionale guardiafuochi	**040425234**
Cri Servizi Sanitari	**0403131311 /3385038702**
Prevenzione suicidi	**800 510 510**
Amalia	**800 544 544**
Guardia costiera - emergenze	**1530**
Protezione animali (Enpa)	**040910600**
Protezione civile	**800 500 300 /347-1640412**
Sanità - Prenotazioni Cup	**0434223522**
Sala operativa Sogit	**040662211**
Vigili Urbani servizio rimozioni	**040366111**
Aeroporto - Informazioni	**0481476079`**

TRIESTE VOLTI E STORIE

Gli auguri di Buon anno stavolta mi sono sembrati più sinceri Sono ricaricato dal messaggio di Papa Francesco



DON MARIO VATTA

Sembra che l'augurio di Buon anno,questa volta sia stato meno scontato o banale di altre. Ho notato, infatti, che assieme ad una buona dose di preoccupazione, contiene un filo di speranza che unisce gli uni agli altri. Come sarà? Accadrà ancora qualcosa di più terribile di quanto l'umanità, in vari modi, sta attraversando? Si tenta di guardare, ma non si vede con chiarezza il domani, per noi adulti e anziani e, soprattutto, per i giovani e per i piccoli che hanno da poco iniziato il loro percorso di vita. Ho notato, pure, negli sguardi, un modo per scrutare e indovinare la preoccupazione dell'amico, il conoscente, l'altro. Non solo sfiducia vorremmo vedere ma anche la forza della speranza che possa rendere sicuro il passo verso l'obiettivo della riconciliazione e della pace. Percepisco che, se pur nel più assoluto rispetto, l'orientamento fiducioso, nei giorni nostri, viene vissuto come illusione inutile e molto prossima alla catastrofe. Si vorrebbe credere, affidarsi, sperare, ma le notizie che ci giungono, vere o truccate, tolgono l'energia di camminare verso un orizzonte di serenità molto difficile da intravedere. Specialmente noi avanti in età siamo tentati di guardare ai giovani con un'espressione di compassione: cosa sarà di loro? Come se la caveranno? Se la caveranno, poi? Sto leggendo in questi giorni il messaggio che Papa Francesco ha inviato in occasione della 57.ma giornata della pace, "Intelligenza artificiale e pace". Verso la conclusione il santo Padre esprime un augurio: "Spero che questa riflessione incoraggi a far sì che i progressi nello sviluppo di forme di intelligenza artificiale servano, in ultima analisi, la causa della fraternità umana e della pace. Non è responsabilità di pochi, ma dell'intera famiglia umana. La pace, infatti, è il frutto di relazioni che riconoscono e accolgono l'altro nella sua inalienabile dignità, e di cooperazione e impegno nella ricerca integrale di tutte le persone e di tutti i popoli". Personalmente, di fronte a tale incoraggiante richiamo, mi sono sentito (credo di non essere il solo) ricaricato e quindi, per quanto posso, assieme a tanti altri rilanciato sulla via della fiducia che mi porta a dotarmi di uno sguardo lungo sull'oggi e il domani dell'umanità. Voglio custodire la speranza; voglio investire il tempo che mi verrà concesso per testimoniare, anche attraverso un'esistenza vissuta nella cordialità e nella fraternità, la mia gratitudine e il mio amore a Dio, creatore e padre, che ad ogni uomo e ad ogni donna continua a donare la vicinanza di fratelli e sorelle con i quali costruire la riconciliazione e la pace. A molti sembra che ormai la catastrofe finale sia vicina, che il mondo si stia avviando alla conclusione della sua esistenza; non si sa come, non si sa quando. E ciò è motivo di ulteriore incertezza e sgomento. È il momento, allora, di una vera e propria resistenza, interiore e condivisa. Questi i pensieri che anch'io voglio esprimere nell'incontrare le persone alle quali rivolgo un sincero augurio per il nuovo anno da poco iniziato.
Buona domenica. —

Voglio investire il tempo che mi verrà concesso per testimoniare con cordialità e fraternità la mia gratitudine a Dio

ELARGIZIONI

in memoria di Annamaria Tamaro Petrucco, amica di sempre, da Edda 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In ricordo di Marina Raimondi 100 pro MEDICI SENZA FRONTIERE

In ricordo di Giulio Dimini da Elena 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Per il compleanno di Rossana 100 pro COMUNITÀ DI SAN MARTINO AL CAMPO

in memoria di Anna Maria Tamaro Petrucco da fam. Tattoni 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

in memoria di Anna Maria Tamaro Petrucco da fam. Canale 30 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In ricordo di GIGI ZOTTI , persona meravigliosa e amico indimenticabile, da Pia Parlato 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

In memoria delle sorelle Amelia e Graziella Corelli da Gianfranco BARTOLI e famiglia 100 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Margherita Bolelli, Giorgio Presel, Nives Bolelli, Sandra Sovrano 100 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Annamaria Stagni (07/01) da parte di Elia, Fiorella, Mirella 100 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In memoria di Maria Jerman Englaro,sei sempre con me nel mio cuore,a un anno dalla tua scomparsa,da tuo marito Ferruccio. 50 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

MATRIMONI

Cascino Davide e Aletta Alessandra, Motta Luca e Lombardi Alessia, Tres Melus Marcos e Citro Maria, Paluello Maurizio e Drago Sara, Tonini Roberto e Rezmerita Sanda, Viezzoli Francesco e Campoli Jessica

RINGRAZIAMENTO

É passato un mese che Cristina ci ha lasciati. Salutata dalle attestazioni di affetto e amicizia dei suoi colleghi di lavoro del Conservatorio Tartini, dai vari gruppi parrocchiali di Maria Regina dal mondo di via Carsia di Opicina e dai tantissimi amici presenti e assenti alle esequie.
A tutti un grazie di cuore.

Fam. Matjacic

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

A PEZZALI SOLO CORI DA CURVA

Un modo di mediare tra i concerti di Ultimo e Max Pezzali e il calcio, in caso di play off della Triestina, bisogna trovarlo. Non dite che il Comune non sa cosa fare, perché pare ci siano già varie ipotesi sul tavolo. Eccole: 1) la Triestina gioca i play off qui e Ultimo e Max Pezzali fanno i loro concerti a Fontanafredda 2) si fanno in contemporanea al Rocco sia i concerti di Ultimo e di Max Pezzali che i play off della Triestina, con i cantanti che fanno solo cori della curva Nord e la curva Nord che si esibisce in concerto. In caso di rigori, tira Max Pezzali, ma a Fontanafredda. 3) i play off li gioca, al Rocco, il Fontanafredda Calcio, in caso di vittoria va in serie B Max Pezzali, Ultimo rifà il manto erboso del Rocco 4) si costruiscono un porto e un confine a Fontanafredda e poi la si chiama Trieste, sindaco Max Pezzali 5) si invitano i 12761 abitanti di Fontanafredda a vedere Pezzali e Ultimo al Rocco, in cambio loro ci rifanno il manto erboso e fanno ripartire il tram di Opicina in giornata. –

CULTURE

Cinema

Donne di Margarethe von Trotta

Il 20 gennaio la regista presenta al Trieste Film Festival il suo nuovo lavoro sulla poetessa austriaca Ingeborg Bachmann

Elisa Grando



La regista Margarethe von Trotta. Il 20 gennaio sarà ospite a Trieste Film Festival per presentare al Miela il suo nuovo film "Ingeborg Bachmann – Journey Into the Desert" Foto Agf

Se c'è una regista che ha raccontato più di tutte la forza incrollabile delle donne, quella è Margarethe von Trotta.

Tedesca ma innamorata di Roma, dove ha vissuto per sette anni imparando perfettamente l'italiano, da quasi cinquant'anni porta al cinema la voce di figure femminili iconiche, come la filosofa Hannah Arendt e la rivoluzionaria marxista Rosa Luxemburg di "Rosa L.", anche di donne controverse, come la terrorista di "Anni di piombo", Leone d'oro a Venezia nel 1981, ma sempre comunque decise a fare la storia, come fecero le mogli ariane di "Rosenstrasse", protagoniste della storica manifestazione del 1943 a Berlino contro la deportazione dei loro mariti ebrei.

La macchina da presa di von Trotta non poteva dunque che incontrare la libertà e l'anticonformismo della poetessa austriaca Ingeborg Bachmann, che la regista racconta nel suo nuovo, bellissimo film **"Ingeborg Bachmann – Journey Into the Desert"**: lo presenterà di persona in anteprima al Trieste Film Festival, sabato 20 gennaio alle 20 al Teatro Miela.

Von Trotta, pioniera tra le registe europee, inaugurerà anche la retrospettiva "Wild Roses", la sezione del Trieste Film Festival che ogni anno fa il punto sulle cineaste di un Paese dell'Europa centro-orientale: in questa edizione il focus è sulle autrici più interessanti della Germania contemporanea. «Alcune di queste registe hanno già fatto film molto importanti e premiati», spiega von Trotta.

«Quando io ho cominciato - continua - eravamo in pochissime. Con le colleghe di allora abbiamo fatto insieme una battaglia per essere di più: il risultato è qui». A Trieste aveva girato nel 2010 il film "La fuga di Teresa": «Non vedo l'ora di tornare», dice.

Perché, da sempre, il suo cinema racconta le donne?

«All'inizio non l'ho fatto per ideologia, è stato naturale: sono cresciuta da sola con mia mamma che non era sposata, a scuola eravamo solo donne, ho conosciuto gli uomini da adulta. Ma quando ho visto la reazione e le critiche degli uomini verso il mio lavoro, raccontare le donne è diventata una scelta programmatica per sostenere l'emancipazione femminile. Avendo la possibilità di cambiare le cose attraverso il cinema, ho pensato: devo parlare anche per le altre che non hanno questa possibilità di esprimersi».

Anche Ingeborg Bachmann, negli anni '60, cercò di sfuggire ai ruoli convenzionali imposti alle donne dell'epoca…

«Nel film racconto il periodo della sua storia d'amore con lo scrittore svizzero Max Frisch: Ingeborg ha sperato che lui, noto e affermato quanto lei, le desse la protezione di un sentimento senza costringerla a sposarlo, senza sottometterla. Era una donna assolutamente libera per il suo tempo, ma ha sofferto moltissimo quando lui l'ha lasciata: è una contraddizione che molte donne vivono ancora oggi».

L'ha mai incontrata?

«Sì, ma non ho potuto parlare davvero con lei: era il 1972, l'anno dopo è morta. Sicuramente prendeva già molti tranquillanti, era stanca e debole. All'epoca non sapevo niente della sua vita, avevo letto solo le sue poesie: ho citato i suoi versi in "Anni di piombo" e in "L'africana", girato in Italia. Ultimamente però ho parlato con suo fratello: ha visto il film e mi ha detto che Vicky Krieps, che interpreta Ingeborg, le somiglia moltissimo. Ho scritto molti dialoghi prendendo le parole dalle sue vere interviste».

Roma era l'unica città dove Bachmann si sentisse a suo agio. Anche lei ama molto l'Italia e ha girato diversi film qui: come ha imparato l'italiano così bene?

«A 15 anni ho fatto un viaggio in bicicletta con una mia cara amica attraverso la Germania: in un ostello di Francoforte c'erano due italiani ventenni che ogni anno, da Roma, andavano in Svezia perché lì le donne erano più libere rispetto all'Italia di allora. Con questi ragazzi ci siamo scritti per anni e siamo poi andate a Roma a trovarli: così ho cominciato a parlare italiano».

È vero che si è innamorata del cinema vedendo a Parigi, da ragazza, "Il settimo sigillo" di Ingmar Bergman?

«Sì: è stato lì che ho pensato di voler fare la regista, anche se allora era difficile per le donne in Germania, e non era ancora iniziato il Nuovo cinema tedesco. Per avvicinarmi al mondo del cinema ho cominciato a fare l'attrice. Ho saputo dopo che a Bergman era piaciuto il mio primissimo film "Colpo di grazia", girato con Volker Schlöndorff, e poi "Anni di piombo": nel 1990, quando siamo stati messi in una stessa giuria, mi ha detto che aveva avuto un momento in cui voleva lasciare il cinema, ma dopo aver visto "Anni di piombo" ha deciso di continuare. E ha girato "Fanny e Alexander"».

Nel film "La fuga di Teresa", girato a Trieste, parla di violenza sulle donne. In Italia i numeri sono drammatici, e gli ultimi casi di femminicidio hanno riacceso l'attenzione sul tema…

«Il protagonista del film era Alessio Boni, straordinario in un ruolo difficile: un marito manipolatore che vessava psicologicamente la moglie. Non se ne parla solo in Italia, ma in tutta Europa. Si pensa che con l'emancipazione delle donne il loro destino sia cambiato. Credo invece che gli uomini si sentano ancora più attaccati dalle donne proprio perché non accettano davvero la parità, vogliono comunque essere in una posizione dominante. Non tutti, ovviamente, molti uomini sono diversi. Ma in Italia va superata una lunga storia culturale di patriarcato». —

Italia

«A 15 anni in un ostello di Francoforte c'erano due italiani ventenni. Siamo rimasti amici, poi li ho ritrovati a Roma»

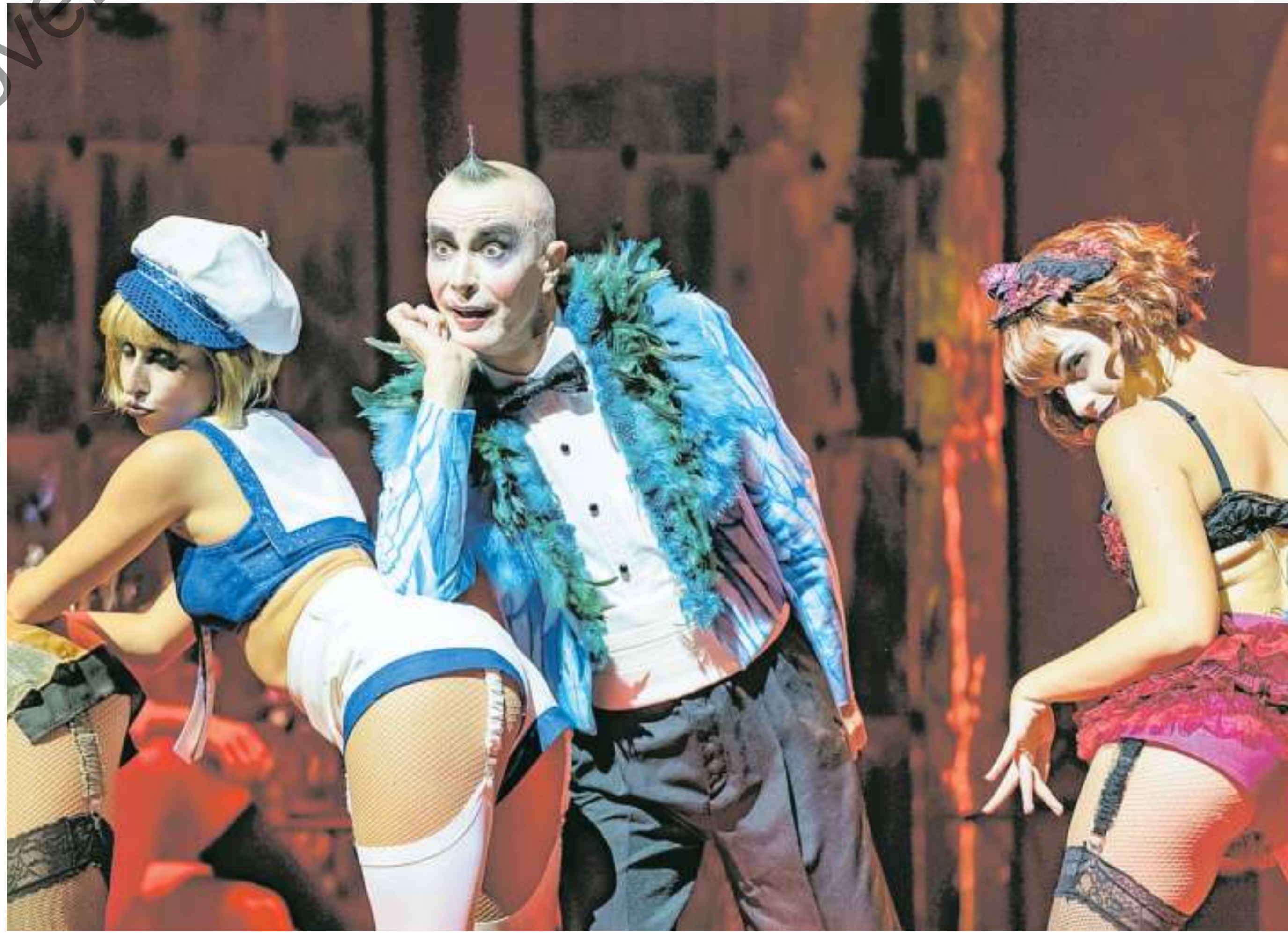
Lavoro

«Sono cresciuta da sola con mia madre, con i miei film sostengo l'emancipazione femminile»

Focus

Inaugurerà la retrospettiva "Wild Roses", che quest'anno fa il punto sulle cineaste tedesche contemporanee

TEATRO





Arturo Brachetti da domani a mercoledì 10 al Politeama Rossetti interpreta il musical "Cabaret" con la Compagnia della Rancia. «Con questo titolo ho un legame significativo»

Brachetti star di "Cabaret" «Ho scoperto di avere voce»

Il celebre trasformista da domani in scena al Rossetti accanto a Diana Del Bufalo
«Un titolo attuale col ritorno dei totalitarismi. Il mio "Solo" già sold out per due mesi»

Sara Del Sal

Il trasformista più famoso del mondo si lancia in una nuova sfida: dirigere e interpretare un musical come Cabaret. Arturo Brachetti tornerà a Trieste, al Politeama Rossetti, da domani al 10 gennaio in una veste totalmente inedita. «Nella vita si deve andare avanti altrimenti si muore e uno dei mei sogni da sempre era quello di far parte di un musical» afferma Brachetti.

Cabaret è uno spettacolo con una storia importante, che narra una Berlino durante l'ascesa del Nazismo. Come mai questa scelta?

«Con questo titolo ho un legame significativo: ero appena arrivato a Parigi, nel 1979, e mi hanno obbligato a fare il playback di Joel Grey (che ha dato vita all'Emcee, il personaggio che interpreta lo stesso Brachetti) e dopo un anno me lo sono ritrovato in camerino. Nell'83 a Londra ho conosciuto Bob Fosse che ha curato la regia del film con Liza Minnelli. Quando nel '94 la Compagnia della Rancia me lo ha proposto non me la sentivo perché non sapevo cantare. Col Covid ho preso lezioni di canto e i miei professori di voce mi hanno dato il coraggio di mettermi alla prova. Mi è uscita fuori una voce che mi sono accorto all'ultimo di avere. Come un asso nella manica che era tra le pieghe della camicia. Ora che me lo hanno proposto di nuovo ho accettato e ho avuto molte idee registiche che mi hanno portato a firmare la regia con Luciano Cannito. Ne abbiamo fatto una versione Netflix, rendendolo veloce, con delle aggiunte significative. Si parte dalla Berlino del 1933 con una grande frenesia di conoscenza, la città più elettrizzata ed elettrizzante del mondo. È un grande allestimento, con cambi di costumi veloci, e una Diana Del Bufalo straordinaria, nei panni di Sally Bowles».

Perché abbiamo bisogno ora di questa storia?

«È un titolo attuale. Con i ritorni dei totalitarismi da ogni parte, non è così lontano. Il mio ruolo, il maestro delle cerimonie è libero sessualmente, godereccio, uno che ha trovato il suo mondo a Berlino. Per lui basta il divertimento, prende in giro il potere, percepisce le cose come lontane, come l'europeo medio fa oggi. Ma sarà il primo a pagare per questa ignavia».

Ora che ha imparato a cantare lo farà anche nei suoi spettacoli?

«Nel musical ogni canzone ha la sua ragione d'esistere, nel mio spettacolo non lo so. Se servisse per raccontare qualcosa potrei farlo. Il mio one man show è evasivo, sta già registrando il tutto esaurito per le repliche di marzo e aprile quando lo riporterò in scena ma questo spettacolo è molto diverso. Penso ad esempio alla coppia di anziani, formata dalla padrona della pensione e dal titolare del negozio di frutta e verdura che non si sposeranno perché lei ha paura di sposare un ebreo. Sono tematiche importanti e questo mi sta offrendo riscontri importanti. Ho ricevuto una lettera dalla senatrice Liliana Segre, bellissima».

Da appassionato di musical, come trova il livello di quello italiano oggi?

«Ho visto il Phantom of the Opera ben 35 volte e Les misérables 37 volte. In Italia ora il livello è alto rispetto a 30 anni fa. E si sono moltiplicate le produzioni, costringendo il pubblico a scegliere. Noi siamo fortunati perché questo spettacolo garantisce lusso, emozione, sorpresa, come quelli che faccio io». —

L'ARTISTA

Ottantuno personaggi interpretati in due ore Così è nel Guinness

Attore, trasformista e illusionista ma anche regista teatrale, Arturo Brachetti è noto in Italia e nel mondo per avere riportato al successo l'arte del trasformismo teatrale, inventata da Leopoldo Fregoli nel 1936. Dagli inizi degli anni '90 perfeziona questa pratica e nel 2002 entra nel Guinness dei primati come il trasformista più veloce del mondo, interpretando ben 81 personaggi in uno spettacolo di due ore. Il suo one man show "Solo" ha superato i 500 mila spettatori in tre stagioni. Da regista ha firmato anche lo spettacolo "The best of Aldo, Giovanni e Giacomo Live". Dal 6 maggio 2014 è anche Commendatore dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana. "Cabaret" ha debuttato nel 1966 a Broadway, in primavera sarà in scena una nuova versione con Eddie Redmayne nel ruolo di Brachetti.

MUSICA

Grego con "El mar de l'eterno" vince il concorso di composizione

L'artista triestino è risultato primo in Polonia all'Arboretum Krzysztof Penderecki con un concerto per violino e orchestra il cui titolo si ispira a Biagio Marin

Elisa Russo

«Non me lo aspettavo e ringrazio tutti quelli a cui è piaciuta la mia musica. Questa è la mia seconda volta in Polonia, dove mi sento a mio agio, specialmente a Radom. Sento che questo paese è vicino alla mia anima»: il compositore triestino Alessandro Grego ha commentato con queste parole la sua vittoria al Concorso internazionale di Composizione "Arboretum" Krzysztof Penderecki. Con un concerto per violino e orchestra d'archi "El mar de l'eterno", il cui titolo è ispirato a una poesia omonima di Biagio Marin (dedicato anche alla memoria di Edda Serra, profonda studiosa del poeta), ha avuto la meglio su partiture provenienti da ogni parte del mondo e sui finalisti statunitense, tedesco, danese, spagnolo e polacco.

Unico italiano in gara, Grego ha ricevuto inoltre un premio speciale voluto da Elzbieta Penderecka, vedova del compositore Krzysztof Penderecki che nel 2012 fondò il concorso, e ne fu direttore.



Alessandro Grego col premio

Dopo la sua morte, nel 2020, il governo locale di Radom ha deciso di continuare la sua idea di promuovere i giovani compositori e stimolare la comunità musicale.

Il nome "Arboretum" si riferisce alla sua passione per alberi e cespugli: piantò diverse centinaia di specie in un arboreto vicino al suo maniero a Lusławice. Per questa edizione ben 94 partiture sono state inviate da tutto il mondo. All'inizio di ottobre, la giuria composta dalla presidente Joanna Wnuk-Nazarowa, Paul Paterson, Piotr Moss e Maciej Zóltowski, ha selezionato sei composizioni finaliste e dopo il concerto tenutosi a dicembre ha decretato la vittoria di Alessandro Grego.

Compositore, sound designer e musicologo, nato a Trieste nel 1969, ha studiato composizione con Giorgio Gaslini, musica elettronica con Curtis Roads, musicologia alla Scuola di Paleografia e Filologia Musicale di Cremona e Musica per Film al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma. La sua opera elettronica "L'Aura - The storm" è stata scelta per la preservazione dalla Biblioteca Nazionale di Francia tra le migliaia prodotte nel mondo dal secolo scorso. È stato ospite di diversi centri internazionali di ricerca sulla musica elettroacustica, collaborando per un lungo periodo con il flautista Roberto Fabbriciani nella ricerca di nuove sonorità del flauto.

"Heliossea", sua opera intermediale nata in collaborazione con l'Istituto Nazionale di Astrofisica e presentata da Margherita Hack, ha inaugurato nel 2003 a Trieste l'appuntamento annuale di concerti all'alba ed è stata riproposta a settembre nel parco del Castello di Miramare. —

FATTI & PERSONE

Dante Spinotti presenta la sua biografia al Visionario

È uno dei più importanti, famosi e premiati direttori della fotografia di sempre. La sua vita e la sua carriera sono state un lungo viaggio che lo ha portato dalla natia Carnia fino a Hollywood, dove, nel corso degli anni, ha collaborato con grandi registi a capolavori indimenticabili. Dante Spinotti (foto) racconta ora la sua vita nel libro ''Il sogno del cinema. La mia vita, un film alla volta'' (scritto insieme a Nicola Lucchi e pubblicato da La Nave di Teseo), tra incontri con divi e registi che hanno fatto la storia del cinema, collaborazioni importanti, innovazioni, successi e delusioni che lo hanno portato a essere riconosciuto nel mondo come uno dei migliori direttori della fotografia della nostra epoca. A presentare il libro, giovedì alle 19.30 al Visionario, sarà proprio Dante Spinotti. La presentazione del libro sarà seguita dalla proiezione del film Manhunter – Frammenti di un omicidio, diretto da Michael Mann.



Vitaliano Trevisan, due anni dopo

Il silenzio, il cane in giardino: morte di un uomo tormentato

PADOVA

Nella casa di Campodalbero di Crespadoro, in Valle del Chiampo nel Vicentino in cima a una serie di tornanti segnati dalla Via Crucis, c'erano solo silenzio e il cane Din che gironzolava confuso in un pezzo di giardino chiuso da uno steccato di legno. E lì, dove viveva da solo dedicandosi a spaccare legna, alle arti marziali e talvolta alla batteria che gli ricordava la passione per il jazz, il pomeriggio del 7 gennaio di due anni fa era stato trovato morto Vitaliano Trevisan. Scrittore, attore, regista e sceneggiatore, aveva compiuto 61 anni meno di un mese prima. Era stato, quello finale, un tempo di profondi tormenti: non faceva mistero della depressione che lo attanagliava, affidava ai social sfoghi rabbiosi contro il sistema editoriale e i colleghi scrittori. Appena tre mesi prima, su segnalazione di un'amica era stato ricoverato in forma coatta in Psichiatria, a Montecchio Maggiore e dal reparto scriveva via social "sono prigioniero".



Vitaliano Trevisan: è morto a 61 anni il 7 gennaio di due anni fa

Lo avevano trovato i carabinieri, ai quali si era rivolto l'unico altro residente della contrada: il cane, solo all'aperto, lo aveva insospettito e da casa non rispondeva nessuno. Solo un paio di settimane prima quel vicino era stato respinto senza gentilezza quando si era presentato a fare gli auguri; se n'era venuto via con la stella di Natale e il panettone rifiutati.

Vitaliano Trevisan era steso a terra, accanto aveva un flacone di medicinali. Il baratro sul filo del quale aveva camminato a lungo lo aveva infine inghiottito: aveva posto fine a una vita complicata ma, a rileggerla, densa di importanti eredità nella sua narrativa ("Works" rimane imprescindibile per comprendere un'epoca e le trasformazioni non solo di un territorio ma anche dei suoi abitanti) e nei testi per il teatro, e per il cinema nel quale è apparso anche in veste di attore. Difficile immaginare come avrebbe interpretato il cordoglio e il vuoto seguiti alla sua morte: aveva scelto l'isolamento e l'isolamento lo aveva abbracciato. Certo non avrebbe approvato le polemiche del mese successivo, quando il cimitero di Vicenza non aveva accolto le sue ceneri, e si disse che non aveva diritto a un loculo in quanto non residente. La sua tomba è a Sandrigo, in provincia di Vicenza; le sue parole ovunque vi sia chi voglia ascoltare una voce senza retorica, senza mediazioni a costo della vita. —

''TRILOGIA DI THOMAS'' DA MARTEDÌ IN LIBRERIA

"Scrivere o non scrivere è vivere o non vivere" Un lungo monologo intorno all'ossessione

Tre romanzi usciti tra il 1997 e il 2007 diventano un corpus
Un'operazione critica dovuta, che svela legami sottesi

Lo scrittore Vitaliano Trevisan: negli ultimi tempi viveva isolato nella sua casa di Crespadoro

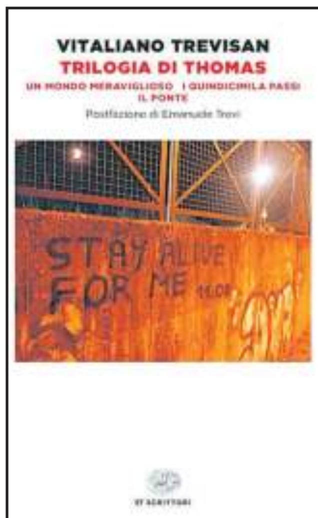
Nicolò Menniti-Ippolito

Sono passati due anni da quando Vitaliano Trevisan si è tolto la vita. Nel frattempo sono usciti un libro postumo come "Black tulips" e un'edizione lievemente ampliata di "Works" a chiudere il cerchio della sua produzione. Si tratta ora di ripensare la sua opera, e la sua casa editrice, Einaudi, comincia a farlo pubblicando, martedì, "Trilogia di Thomas" (pp 408, 16 euro) che raccoglie i primi tre romanzi dello scrittore vicentino.

POCHI, POCHISSIMI, NESSUN ALTRO

Come fa intendere la postfazione firmata da Emanuele Trevi, si tratta non solo di mantenere in libreria le opere di Trevisan, ma anche di dare una prima sistemazione critica a un corpus che si ritiene – crediamo giustamente – destinato a durare. E quindi "Trilogia di Thomas" è, fin dal titolo, una possibile chiave di lettura di un autore identificabile come pochi, ossessivo come pochissimi, tormentato come forse nessun altro dei suoi contemporanei.

Ricordiamolo: "Un mondo meraviglioso", "I quindicimila passi", "Il ponte" sono usciti come romanzi separati, senza nessun legame apparente, a cinque anni di distanza uno dall'altro, dal 1997 al 2007. Perché allora pubblicarli adesso insieme, sotto uno stesso titolo?



DAL 9 GENNAIO
ESCE DA EINAUDI
LA ''TRILOGIA DI THOMAS''

Ironia, sarcasmo rabbia e il discredito lanciato su tutto e tutti sono il filo conduttore della narrazione

NON SOLO IL NOME

Come ricorda Trevi i protagonisti dei tre libri non sono necessariamente la stessa persona, però hanno uno stesso nome, Thomas, che si configura come una sorta di alter ego dello stesso Trevisan, senza però identificarsi del tutto con lui. Thomas come Thomas Bernhard, non si può non notare, ovvero come lo scrittore che, insieme forse a Pasolini, ha maggiormente influenzato la scrittura di Trevisan e che viene apertamente evocato in "Il ponte".

Ma non si tratta del solo nome. Tutti e tre i romanzi sono introdotti nelle prime righe da un inciso – scrive Thomas – che ritorna poi di tanto in tanto nel testo e soprattutto chiude specularmente le ultime righe di ognuno dei tre libri. Insomma c'è una evidente analogia strutturale oltre che di temi e stile, che giustifica il parlare di trilogia, rafforzata anche dal fatto che ognuno di questi testi ha un sottotitolo (rispettivamente "Uno standard", "Un resoconto", "Un crollo") che sia pure in modo criptico chiarisce la natura dello stesso testo.

FORMA DEL VIVERE E DELL'INFELICITÀ

Leggerli di fila è dunque immergersi in un lungo monologo, che non rimanda però alla oralità, ma apertamente alla scrittura, perché Thomas non "dice", non "pensa", ma sempre e soltanto scrive. E questa è la prima grande ossessione di Trevisan. Per lui la scrittura è necessità, è forma del vivere e forma dell'infelicità.

Le citazioni potrebbero essere moltissime e col senno di poi sembrano anticipare la sua scelta finale: "Nessuno e in grado di capire che scrivere o non scrivere è una questione che implica per me anche il dilemma vivere o non vivere", e poi "E anche se a volte ho l'impressione che lo scrivere possa contenere il non vivere, non mi passa neppure per la testa l'idea che il vivere contenga il non scrivere", ma anche "Non scriverò più, pensai, perché sono un uomo felice e gli uomini felici non hanno motivo di scrivere".

Scrivere ha a che fare con l'infelicità, dunque, e l'infelicità è la condizione che accomuna i tre Thomas di questi libri, anche se si colora di volta in volta di ironia, di sarcasmo, di rabbia non trattenuta, di analisi sociologica, di dichiarato discredito gettato su tutto e tutti (sé stesso compreso), ma in primo luogo su Vicenza, sul Veneto, sul Nordest che diventano oggetto di costante invettiva esattamente come l'altro Thomas, Bernhard, faceva con la sua Salisburgo.

COLTIVARE IL PESSIMISMO

Come sottolinea Trevi nella sua postfazione Vitaliano Trevisan è in questi testi contemporaneamente imitatore di Bernhard (anche nel ritmo della frase, nel continuo tornare degli stessi termini, nel martellare della analisi) e scrittore originalissimo, perché capace di mettere la sua vita, la sua visione del mondo, le sue ossessioni dentro una struttura ereditata da altri. Così il pessimismo di Trevisan è potente quanto quello di Bernhard, ma di genere sostanzialmente diverso, radicato in un contesto che aldilà delle analogie esteriori (il familismo, il cattolicesimo, l'ipocrisia) ha poco a che spartire con la bassa Austria.

CORPO A CORPO

Trevisan non racconta eventi, è sempre difficile riassumere i suoi libri. Racconta (perché la dimensione del racconto è totale) pensieri che si succedono mentre alcune cose accadono: mentre va a visitare il padre in Ospedale come nelle pagine iniziali di "Un mondo meraviglioso" o mentre va dal notaio Strazzabosco in "I quindicimila passi". La precisione fino al dettaglio delle descrizioni del dato esteriore (il numero dei passi, le strade, gli edifici, ma anche i marchi dei vestiti, delle scarpe, delle cose) è speculare al tentativo di portare alla luce la verità oggettiva del dato interiore, con uno scavo fenomenologico – viene da dire – che è doloroso, continuo, ricorsivo fino a diventare allucinato e allucinante.

La trilogia è perciò un' immersione profonda nel mondo di Trevisan, inevitabilmente disturbante, a tratti per qualcuno anche irritante, perché la sua lettura richiede una sorta di corpo a corpo continuo, non dissimile da quello che Vitaliano esercitava scrivendo. —

PROVERBIO

El cafè più bon. scotà, sentà, scrocà.

Coi canoni e la preson anca el torto ga rasòn.

EL CINCIUT

N. 129

N. 01/2024

PROVERBIO

L'amor xe come una clessidra, te svoda el zervel e te impignissi el cuor.
Meio orbi dei oci che de zervel.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

Furio Baldassi

Inizio de l'ano, xe tempo de calendari. Anche in Comun i ga preparado un, quel dei rinvii. Par che sia nato cussì: in un sumit tra l'assessor de Tirana, quela coi ocioni e quel ai sorisi i se ga dito che visto che no va niente né 'vanti né indrio tanto val coverzerse el popoci, ah. E alora eco i mitici ufici che ga varado el cronoprograma che ve demo in anteprima. Genaio: riva in cità i austriaci dela Fiera. Niente fin aprile, l'architeto gaveva el dentista. Febraio: i scopri che el tram ga i tarli nei sedili. Se va a l'estate, devi 'rivar l'artigian da Samarcanda. Marzo: i progetisti dela terapeutica vol meterghe dentro aqua minerale. Parti l'apalto tra Lasko e Rogaska ma Radenska va al Tar. Tuto blocado. Aprile: dolce dormire. N'demo a magio: per migliorar Roian i pensa a una statua de Santin ma el scultor se incaza. Ancora?!? el disi. Giugno: ricorso dei vegani contro l'ovovia che li discrimina. Luglio: se fa vivo el finanziator misterioso de Porto Vecio, tale Pasquale O' Infame. Perfina el zupano ga perplessità. Agosto: indecision sula piera per la rupe, i masegni xe sparidi. Setembre: parti le scole, le palestre no. Otobre: xe Barcolana, tuto fermo. Novembre: l'Aquario fa acqua, pessi in rivolta. L'unica roba nova xe el vin. Dicembre: l'amato zupano ghe disi ai amati sito web e tv che xe stado un ano indimenticabile. Per le olive, probabilmente. Sipario.

UGNOLI

Gianfranco Pacco

E anca ieri come ogni ano la xe rivada... ma digo mi ghe vol 'ssai per ciorse un per de scarpe intiere e vignir de giorno? E po come saria 'ste preferenze pel vestito ala romana? Volemo comentar el mezo de trasporto? Quela solita, lenta e antiquada scova. Cara la mia sioreta mi no so se soto le stele xe autovelox, ma almeno te poderia 'star al passo coi tempi e vignir con un Dyson. Però la me xe simpatica e me urta che per convenzion i la ciapa a ela come tipologia del non-bel, magari la xe un tipo, anche perchè se per bon la fussi "bruta come una Befana", la riveria col scovolin del cesso... Conta quel che la ga dentro (no in tel saco): volendo la podessi far un giro unico, per sparagnar, e meterse d'acordo coi Re Magi, solo che el fascino ghe perdessi: no 'rivo imaginarme la Befana sul camel. E comunque no vedo perchè una veceta doveria portarme bomboni e meterli propio dentro a una mia calza, che za nel casseto le go tute ugnole, e magari no la go 'ncora lavada e i dolceti poderia ciapar quel retrogusto de formaio...Coss'che me piasessi che 'l prossimo ano la vignissi a impinirme la calza co' tuti i calzeti ugnoli che me manca... Saria contenti anca lori.



EL CAN DE TRIESTE

L'amico del mulo Roby

Davanti a un fiasco de vin... Cantava el grande Lelio! El parlava del can de Trieste, propio un precursor, perchè ormai a Trieste xe pien de cani. A parte le strade tapezade drekstail, el problema xe che 'desso se ris'cia de no trovar roba per cristiani ma solo prodoti per quadrupedi.
I sera supermercati e i verzi negozi per bestie;
la spesa oramai tanti la fa col can sul carel;
a far el liston una volta iera le babe co' la pelicia de vison ogi xe i omini col can in brazo;
pochi xe diposti a dar qualche vestito ai profughi, ma in cambio i ga el can con l'impermeabile che sembra Derrick;
no se trova un medico de base gnanca a pagar oro, ma in compenso ogni porton xe un veterinario.



Manca solo che qualche politico, per voler far el zupano, el fazi la lege dove che anche i cani pol votar. Za vedo che riverà anche l'associazion dei quadrupedi e magari i farà la canovia lungo le Rive...

EL TERNO DE L'OVOVIA

Fiora

"QUATRO" (come i gati che no la vol), "QUARANTAOTO" (come la percentuale dele emissioni sparagnade), "TRE" (come i piloni in Bosco Bovedo).
Chi ga dito che xe numeri farlochi?!?
Zogarli sula rioda de Trst, altroché! Volentieri. Nosepol. In realtà no esisti 'sta rioda, come che 'sti numeri NO ESISTI! Pecà! E provar lo stesso su tute le riode? Se i vien fora, recuperemo almeno i bori de l'Archistar... sempre sperando che no ne tochi de pezo, savendo che un doman xe de tornarghe quei del Pnrr.

BON ANO!

Annamaria Zennaro Marsi

Alora, gavè festegià
ben la fin del ano?
Gavè magnà luganighe e capuzi
o polenta e bacalà?
Balà el valzer del kaiser
o quel del qua, qua, qua?
Bevù dei Francesi le bolicine
de Carnia le gocioline,
o gavè fato falische e bacan
con un bon bicer de teran?
Gavè zogà a tombola,
mercante in fiera, a trentaun
o magari ala monighela,
ma oramai no se zoga più
gnanca a quela!
'desso, cossa ve spetè
che sto ano novo
ve porti el tran?
Intanto sarà un ano bisesto
e, come sempre,
se rimanderà tuto a doman!
In fondo xe sempre la stessa storia
che oramai savemo tuti a
memoria:
"Che sia bon, che sia bel, che sia
meio,
ma, ala fin dela festa,
l'ano xe pur sempre un buso
e, come tal e qual... un buso resta!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de inizial
GUAI INVERNALI
Son 'sai tardi per andar sul lavor
ma in auto i vetri xe pieni de
xxxx...
Su' mare beca, 'desso cossa yxxx?
Gavè un ras'ceto? Ve lo pago oro!
(iazo / fazo)

EL CINCIUTO

Nevio Poclen

El cinciuto xe un personagio autoctono. Esser cinciuto vol dir gaver spirito de osservazion, sagacia, senso del iumor e sarcasmo. Un cinciuto devi saver leger tra le righe, devi saver becar anche i fati meno significativi e farli diventar interessanti. El cinciuto insoma xe quasi un giornalista che se occupa de cronaca. No'l scadi mai nel'insulto o nela volgarità, ma el sa sponzer. No se diventa cinciuto nè in un mese, nè in un ano. Quasi sempre el cinciuto (a parte qualche pecora nera) xe un adorator dela spremuda alcolica de ua, in altri termini: vinaza! L'aqua fa rane in panza e i astemi xe guardai con gran sospeto. No'l disdegna una de tripe o porzina e capuzi, e qualche stifel de bira. In estate i civa. Esser cinciuti xe una dote natural. No xe scola che te insegni. Se nassi cinciuto. O te son, o no te son. E come disi la publicità...un cinciuto è per sempre!

BEH...FANA!

Ruden

Sa, sta storia che la befana vien de note, co' le scarpe tute rote e che tute la feste la porta via me ga sempre lassà dubioso: un bravo caligher no la ga?
Mio cugin che fa i ani el oto de genaio no ghe ga mai piasso...



Michele Colucci





CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

QUELA SPORCA DOLINA. Remake domacio de "quella sporca dozzina", sto giro però no se parla de guera ma de ecologia. El regista infati se la ciapa con la bruta abitudine de butar le scovaze e i rudinazi de scondon in Carso, trasformando le doline in discariche. Per sistemar el problema, vien assoldada una clapa de dodise de lori che ghe dà biava a tuti quei che vien becadi a butar per tera qualcossa. Anca a quei che ghe ciapa el squaraus in bosco ghe vien intimado de no forbirse coi fazoleti ma de doprar le foie, come che se fazeva de pici. Sul più bel che tuti par esser stadi rieducadi, eco che riva una nova minacia ecologica: propio in una dolina de Opcina sta per esser tirada su la stazion dela ovovia. Riverà i nostri dodise eroi a fermarli? Per l'ocasion par che i sarà afiancadi anca da diesemila gati.

UA UA

Marino Pestelli

Sto ano che xe bisesto, go verto una agenzia no viagi ecologica. La se ciama UA UA ognidun a casa sua, se sparagna e no se inquina.
P.S. l'unica che xe partida xe l'iva.

APPUNTAMENTI

Alle 15.30
Concerto dell'Epifania al Duomo di Muggia

Ogig, alle 15.30, il duomo di Muggia sarà la cornice del tradizionale concerto dell'Epifania "Con il canto vi auguriamo/ S pesmijo vam želimo", che quest'anno avrà come protagonista il coro misto Hrast di Doberdò del Lago, diretto da Dario Bertinazzi. L'evento rientra nella rassegna Nativitas Fvg 2023 dell'Usci Fvg. I cantori diretti dal maestro Dario Bertinazzi, che sostituisce il direttore Ilario Lavrenčič, eseguiranno canti natalizi sloveni, della tradizione polifonica e sacra, con l'accompagnamento di Mirko Federico Butkovič all'organo e Aleš Lavrenčič al violino. Ingresso libero.

Alle 9.15
"Gli enigmi di Linda" su Radio1 Rai Fvg

"Gli enigmi di Linda": inizia la prima puntata del nuovo sceneggiato di Gianni Gori, oggi, alle 9.15 su Radio1 Rai Fvg. Tratto da una storia vera, rievoca la fortuna e il dramma dell'illustre cantante lirica, protagonista dell'ultima incompiuta opera di Puccini. Linda Barla Ricci è stata infatti la prima interprete di "Turandot" nell'edizione tanto attesa a Trieste, andata in scena il 22 dicembre del 1926 al Teatro Verdi, diretta da Gennaro Papi.

Oggi
Cose di vecchie case al Centro Giulia

Ritorna oggi lo storico Mercatino dell'Usato al Giulia a cura dell'Associazione culturale "Cose di vecchie case": tutti i primi weekend del mese nella rinnovate gallerie del centro commerciale di via Giulia 75/2a si troveranno oggetti di piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico durante l'orario di apertura con ingresso libero.

Corsi
Fotocamera con Vista

L'associazione Fotocamera con Vista riprende l'attività per i soci. Da febbraio corso base di fotografia, a seguire corso intermedio, corso di postproduzione e corso di street photography. Info: fotocamconvista@gmail.com o tel. 3450373311.

Martedì
Orizzonti Fotografici

Martedì, alle 17.30, alla Casa della Musica (via Capitelli 3) si svolgerà l'Open Day dell'associazione culturale Orizzonti Fotografici. Il primo febbraio 2024 inizia il corso base di fotografia. Per informazioni scrivere a orizzontifotografici.ts@gmail.com o telefonare al 3386604072.

Autoaiuto
Alcolisti anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di fruppo sono giornalieri.



"Franciscus" di Simone Cristicchi

Oggi, alle 18, al Politeama Rossetti, torna in scena Simone Cristicchi con il nuovo spettacolo "Franciscus". «In "Franciscus" - un "Musical-Solo", come lo definisco - spiega - ho deciso di affrontare il "ricchissimo di Assisi" e le tante domande che ci pone da otto secoli». Biglietti al Teatro Rossetti.

TRIESTE - ALLE 11 AL TEATRO BOBBIO

"A bordo di un guscio di noce"



Oggi, alle 11, al Teatro Bobbio, torna in scena "A bordo di un guscio di noce", tratto dall'omonimo racconto firmato da Corrado Premuda e adattato da Andrea Stanisci, regista (e scenografo) dello spettacolo che dirige qui Daniela Gattorno ed Enza De Rose, con la partecipazione in voce di Ariella Reggio, Francesco Facca, Valentino Pagliei e Sara Alzetta. Protagonista è un ragazzino capriccioso ed egoista chiamato Bimbo il quale, appena scopre una cosa nuova, si dimentica di ciò che gli piaceva fino a poco prima. Biglietti al Teatro.

TRIESTE - ALLE 18 AL TEATRO MIELA

"Attento, si scivola" dei Fratelli Caproni



Oggi, alle 18, al Teatro Miela, per la rasssegna "Clownerie / Teatro per tutti" va in scena "Attento, si scivola!" con i Fratelli Caproni. Spettaccolo ideato, scritto, diretto e interpretato da Alessandro Larocca e Andrea Ruberti. Prodotta dalla compagnia Fratelli Caproni. Due strani individui in frac, bianchi e polverosi, quasi fossero usciti da un ripostiglio, arrivano sulla scena. Sembrano smarriti, aprono porte immaginarie come se cercassero una via di fuga. Spettacolo adatto dai 6 anni. Biglietti al Teatro Miela.

MUSICA

La Società dei Concerti inizia il nuovo anno col pianista Louis Lortie

Domani sera al Teatro Verdi di scena l'artista canadese con un programma che va da Gabriel Fauré a Franz Liszt

TRIESTE

L'eclettico pianista di fama internazionale, Louis Lortie, sarà il protagonista del primo concerto dell'anno, domani alle 20.30, della Società dei Concerti Trieste. Il musicista franco-canadese dalla ricca e titolata discografia, già ospite nel passato della Società dei Concerti, proporrà al Teatro Verdi un programma in cui accosta sapientemente l'innovativo Gabriel Fauré, melodista di primo piano, armonista di stupefacente intuito e uno dei grandi rappresentanti della musica francese tra Ottocento e Novecento, all'intimistico ed emotivo Franz Liszt, il musicista che ha innovato la tecnica stessa dello strumento con il suo sovrumano virtuosismo.

Richiesto in cinque continenti, Louis Lortie ha instaurato collaborazioni di lungo corso con orchestre prestigiose e appare in tutte le sale da concerto e festival più rinomati. Artista prolifico dal punto di vista delle registrazioni, la sua lunga collaborazione con Chandos Records ha dato luogo infatti a un catalogo di più di 45 incisioni, spaziando in un ampio repertorio.



LOUIS LORTIE
IL PIANISTA FRANCO-CANADESE
FOTOGRAFIA ELIAS PHOTOGRAPHY

E il 22 gennaio arriva il premiato Quartetto Leonkoro Abbonamenti fino all'8 gennaio

Come di consueto alle 19.15 al Ridotto del Verdi di Trieste si terrà l'incontro con il direttore artistico della Società dei Concerti Trieste e il carismatico artista.

Con la possibilità di abbonarsi fino a lunedì 8 gennaio e di acquistare i singoli biglietti, ecco i prossimi concerti. Il 22 gennaio arriva il giovane ma già pluripremiato Quartetto Leonkoro, recentemente insignito del Premio Paolo Borciani e il 5 febbraio un appuntamento di raro ascolto con Gabriel Prokofiev, nipote del famosissimo Sergej, musicista e compositore eclettico che mescola la musica elettronica a quella del suo quartetto d'archi. Il 26 febbraio ritorna uno tra i più emozionanti gruppi di musica da camera del mondo, il Kelemen Quartet, formato da musicisti di altissimo livello con i quartetti di Bela Bartok che li hanno resi famosi nel mondo. Il 4 marzo ci sarà Emmanuel Pahud, primo Flauto della prestigiosa Berliner Philharmoniker insieme a Trevor Pinnock al clavicembalo e Jonathan Manson al violoncello. Ritorna il 18 marzo uno dei più brillanti ensemble italiani in ascesa nel panorama concertistico nazionale ed internazionali, il Quartetto Werther, dopo aver suonato per il progetto Beethoven organizzato dalla Società dei Concerti di Trieste nel 2022, questa volta con un bellissimo repertorio dedicato a Strauss e Mahler. Tra le formazioni ospiti anche i Solisti Veneti insieme a Massimo Mercelli il 25 marzo e il loro repertorio barocco con composizioni di Vivaldi ma anche di Tartini.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it

C'è ancora domani	16.15, 18.20, 20.30
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.	

FELLINI D'ESSAI
www.triestecinema.it.

One life	16.40, 18.45, 21.00
Con gli Oscar Anthony Hopkins e Helena B. Carter.	

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it

Perfect days	16.30, 18.45, 20.00, 21.00
Di Wim Wenders, dal Festival di Cannes.	
Wonder - White bird	16.40, 21.20
Di Marc Forster con Gillian Anderson, Helen Mirren.	
Foglie al vento	16.15, 18.40, 20.00
Premiato a Cannes e ai Golden Globes.	
La chimera	17.40
Di Alice e Alba Rohrwacher da Cannes 2023.	

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

OGGI ANCHE ALLE ORE 11.00 A SOLO € 5,50/4,90

Il ragazzo e l'airone	11.00, 15.00, 16.30, 18.45, 20.00, 21.15
Di Hayao Miyazaki premio Oscar per "La città incantata".	
Disney: Wish	11.00, 15.00, 16.30, 18.10
Wonka	11.00, 15.00, 17.00, 19.15, 21.30
Il film delle festività dagli autori di Harry Potter.	
Un colpo di fortuna	16.30, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.	
Napoleon	18.45
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.	
The Miracle club	15.40, 18.15, 20.00
Con Laura Linney, Kathy Bates, Maggie Smit.	
50 km all'ora	17.15, 19.10, 21.00
Con Stefano Accorsi, Fabio De Luigi.	
Succede anche nelle migliori famiglie	17.10, 22.00
Di e con Alessandro Siani e Cristiana Capotondi.	
Aquaman e il regno perduto	21.30
Animazione: Puffin rock	11.00, 15.00
Animazione: Prendi il volo	11.00, 15.00
C'è ancora domani	11.00
Anche all'Ambasciatori alle 16.15, 18.20, 20.30	

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser

Hayao Miyazaki - Il ragazzo e l'airone	11.30, 14.30, 16.30, 17.30, 19.30, 20.30
Wonder - White bird	11.15, 17.00
Fabio De Luigi - 50 km all'ora	12.30, 15.45, 18.45, 21.45
Wonka	10.45, 15.15, 18.00, 21.00
Disney - Wish	11.15, 13.30, 14.15, 16.00, 18.30, 20.15
Aquaman e il regno perduto	14.00, 20.45
Alessandro Siani – Succede anche nelle migliori famiglie	13.30, 16.45, 19.15, 21.30
Puffin rock - Il film	11.00, 14.00
Come puo' uno scoglio	11.45

TEATRO DEI FABBRI
www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

Il grande Lebowski	16.00, 18.30
Lingua originale s/t.	

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

Succede anche nelle migliori famiglie	15.20, 17.00, 21.15
50 km all'ora	15.00, 18.30, 21.20
Il ragazzo e l'airone	15.20, 17.45, 20.40
Wonka	15.00, 17.10, 21.30
C'è ancora domani	19.20
Wish	15.00, 16.45
One life	18.30, 20.40
Wonder: White bird	17.00, 19.10

GORIZIA

KINEMAX

Perfect days	15.30, 17.40, 20.30
Il ragazzo e l'airone	15.00, 17.10, 21.30
C'è ancora domani	19.20
Wish	15.00, 16.45
One life	18.30, 20.30



Anthony Hopkins ("One Life")

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 18.00 **"Franciscus - il folle che parlava agli uccelli"**; di e con Simone Cristicchi; scritto con Simona Orlando; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471

TEATRO ORAZIO BOBBIO

Oggi, alle 11.00, **"A bordo di un guscio di noce"** con Daniela Gattorno ed Enza De Rose e la partecipazione in voce di Ariella Reggio, Francesco Facca, Valentino Pagliei e Sara Alzetta.

Martedì alle 20.30 **"Stupida Show"** con Paola Minaccioni.

TEATRO MIELA

Clownerie – Oggi alle 18.00: **ATTENTO SI SCIVOLA** con i **Fratelli Caproni**. Due strani indi-

TRIESTE - ALLE 17

Ritorna "Jubilee" ad Hangar Teatri



La Stagione delle Piume di Hangar Teatri ricomincia con ''Jubilee''. Appuntamento oggi, alle 17, al teatro di via Luigi Pecenco 10. Jubilee è una serata all'insegna dello scambio e della condivisione, dove chiunque è invitato a portare sul palcoscenico un piccolo pezzo di sé e della propria arte, sia essa il teatro, la musica, la poesia, il canto, la danza. L'evento è a esaurimento posti, per un massimo di 15 partecipanti e le iscrizioni sono aperte fino a 15 minuti prima dell'inizio. Ingresso gratuito.

TRIESTE - ALLE 11

Simon Zhu suona Haydn e Mozart



Oggi, alle 11, nell'Auditorium Marco Sofianopulo del Museo Revoltella di Trieste si terrà l'undicesimo concerto della XXIII edizione delle Mattinate e Serate Musicali Internazionali 2023-2024. In collaborazione con il Concorso Internazionale Niccolò Paganini di Genova si esibirà il violinista Simon Zhu vincitore del Premio Paganini 2023, per la prima volta a Trieste accanto all'orchestra Ferruccio Busoni diretta da Massimo Belli. Musica di Haydn e Mozart. Biglietti all'Auditorium del Museo Revoltella.



Concerto eccezionale lunedì 8 aprile con il tenore inglese Ian Bostridge, considerato uno degli artisti di maggior rilievo insieme a La Cappella Neapolitana diretta da Antonio Florio in un altro concerto dedicato al repertorio barocco. Vent'anni e astro nascente, il violoncellista Ettore Pagano, primo premio assoluto in oltre 40 concorsi nazionali e internazionali, suonerà il 22 aprile insieme ad un altrettanto talentuoso pianista, Maximilian Kromer. Grande attesa per l'ensemble i Solisti del Teatro alla Scala insieme al pianista Orazio Sciortino il 6 maggio in un progetto dedicato a Poulenc in cui proporranno brani del compositore francese in diverse formazioni. A chiudere la stagione sarà il concerto di Augustin Hadelich, considerato uno dei più grandi violinisti contemporanei, il 20 maggio.

Info su www.societadeiconcerti.it. —

TRIESTE - ALLE 16 E ALLE 18.30

"Il grande Lebowski " sullo schermo dei Fabbri in versione restaurata



TRIESTE

Il ritorno del grande Lebowski. Oggi, alle 16 e 18.30, al Teatro dei Fabbri (va dei Fabbri 2/a), la Cappella Undergorino presenta "Il grande Lebowski" (Usa, 1998) di Joel Coen e Ethan Coen, in versione originale sottotitolata nell'edizione restaurata in 4K. Il film, autentico cult-movie degli anni Novanta con un super-cast composto da Jeff Bridges, John Goodman, Steve Buscemi, Julianne Moore, John Turturro, Philip Seymour Hoffman e Tara Reid, ha per protagonista il grande Jeffrey 'Dude' Lebowski, un "reduce di giuste battaglie", disoccupato e rilassato come pochi: questo fino a quando non diventa vittima di uno scambio di persona e due teppisti irrompono nel suo appartamento con l'errata convinzione di derubare il suo omonimo Jeff Lebowski, milionario di Pasadena.

A 25 anni dalla sua uscita le ragioni per tornare a vedere al cinema "Il grande Lebowski" sono tante: perché è una galleria di personaggi sublimi, divertenti, patetici, unici, perdenti e inadeguati di fronte alla complessità della vita. Perché c'è un cast memorabile di antieroi. Perché il Dude (Drugo) Lebowski è un'icona di stile, con le sue camicie hawaiane, i bermuda, i sandali, quell'aspetto debordante e filosofico insieme. Cinico quanto basta a salvarsi la vita, fedele ai propri principi etici, estetici e soprattutto lisergici, Lebowski è l'icona di una filosofia di vita che il motto "The Dude Abides" (Il Drugo sa aspettare) mirabilmente riassume. —

TRIESTE - DOMANI E MARTEDÌ

La coppia Stanlio e Ollio in visione al Teatro Miela con le mitiche comiche



Una cartolina del Politeama Rossetti con Stanlio e Ollio

TRIESTE

La Casa del Cinema di Trieste presenta gli ultimi due programmi di proiezioni nell'ambito della mostra "Trieste ride con Stanlio e Ollio" che si terranno domani e martedì 9 gennaio al Teatro Miela ad ingresso gratuito. La due giorni prevede, a chiusura di un ciclo straordinario di proiezioni dedicato al celebre duo comico Laurel & Hardy, una proiezione speciale in pellicola 35mm de "Il magro… il grasso… il cretino!" e tre film di montaggio restaurati in digitale e doppiati in italiano che raccolgono alcune delle migliori comiche del celebre duo: "Stanlio e Ollio ereditieri", "Per qualche merendina in più" e "Ronda di mezzanotte".

Il progetto "S.O.S. Stanlio e Ollio" ha lo scopo, con un revival nostalgico, di promuovere iniziative culturali tese alla valorizzazione dell'opera della coppia di artisti e di salvaguardare e recuperare in digitale le versioni italiane dei film da loro interpretati. L'esposizione "Trieste ride con Stanlio e Ollio", che ha catturato il cuore di molti appassionati, è stata prorogata al 28 gennaio, dalle 10 alle 18, nel palazzo della Casa del Cinema (piazza Duca degli Abruzzi 3). Entrambe le iniziative, mostra e proiezioni, sono a ingresso gratuito.

La mostra "Trieste ride con Stanlio e Ollio" è organizzata dall'Associazione Casa del Cinema di Trieste e curata dai direttori del Progetto "S.O.S. Stanlio e Ollio: salviamo le versioni italiane dei film di Laurel & Hardy" Enzo Pio Pignatiello, Simone Santilli e Paolo Venier in collaborazione con l'Istituto Cinematografico dell'Aquila "La Lanterna Magica".

Il programma di domani e martedì inizia "Shhhhh! Tutti zitti… i giovani ridono!" (dalle 10 alle 12). Due mattinate per le scuole aperte al pubblico con presentazione del progetto e la proiezione di materiali recuperati e restaurati. Il programma di domani poi prosegue alle 18 con la proiezione di "Stanlio e Ollio ereditieri" (Tit for Tat, The Midnight Patrol, Laughing Gravy, The Laurel-Hardy Murder Case, 1930/35) e alle 20 la proiezione evento in pellicola 35mm de "Il magro… il grasso… il cretino!" (Them Thar Hills, Their First Mistake, Helpmates, The Fixer-Uppers, 1931/35). Martedì il programma prevede, alle 18, la proiezione, "Per qualche merendina in più" (Be Big, Perfect Day, Night Owls, Oliver the Eighth, 1929/34) e, alle 20, "Stanlio e Ollio guardie e ladri perduti e ritrovati. Ronda di mezzanotte" (The Midnight Patrol, Towed in a Hole, Hog Wild, Thicker Than Water – 1930/35). —

vidui in frac, giocano con la fantasia, litigano con la realtà, si aggrovigliano nei loro numeri. In un'atmosfera rarefatta e onirica, tutto il virtuosismo di una coppia d'altissimo livello tra le più apprezzate in Italia all'estero. Ingresso interi € 18,00, ridotti € 15,00, genitore+ bambino € 20,00.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE ''MARLENA BONEZZI''
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Sabato 13 gennaio alle 18.00 INGRESSO A 2€ TALENTI IN SCENA – VOCE CHE CAMMINA in collaborazione con Conservatorio ''G. Tartini'' di Trieste.

Martedì 16 e mercoledì 17 gennaio alle 20.45 VUELVO AL SUR – TANGO ROUGE COMPANY.

Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - PROROGATA AL 15 FEBBRAIO

Il secolo di Bressanutti cambia allestimento

TRIESTE

La mostra "Il secolo di Aldo Bressanutti" - ideata dal figlio dell'artista, Furio, e curata da Marianna Accerboni - viene prorogata alla Biblioteca statale Stelio Crise di Trieste fino al 15 febbraio 2024 con un nuovo allestimento al primo piano e una nuova selezione tematica di opere in buona parte storiche, tra cui un'ampia sequenza di importanti interni mai esposti in Biblioteca.



Nel nuovo allestimento verrà inserita anche l'edizione 2024 dei calendari artistici del pittore, che sarà offerta in omaggio ai visitatori. L'esposizione è corredata da un corposo volume, curato da Furio Bressanutti, che documenta per temi la vastissima produzione dell'artista e la sua evoluzione, e ospita un interessante video, realizzato in novembre da Katia Bonaventura con la collaborazione di Furio, che racconta il quotidiano del pittore attraverso una sua intervista. La sezione dedicata agli interni di Cittavecchia documenta i luoghi dove l'artista visse poveramente e in solitudine da bambino.

Orari: da lunedì a giovedì dalle 8.30 alle 18.30, venerdì dalle 8.30 alle 13.30. Sabato e domenica chiuso. Info: Biblioteca statale Stelio Crise 040 307463/ 335 6750946. —

SPORT

BASKET SERIE A2

Trieste, niente scherzi: battere Piacenza per giocare il derby a Udine a pari punti

Alle 18 al PalaTrieste arriva un'avversaria impegnativa
Nel big-match del PalaDozza la Fortitudo domina l'Apu

Roberto Degrassi / TRIESTE

Una vittoria questo pomeriggio per andare venerdì al Carnera a giocare un derby rovente alla pari con Udine e con il vantaggio di dover recuperare la gara interna contro Chiusi.

La Pallacanestro Trieste oggi alle 18 affronta a Valmaura l'Assigeco Piacenza, battuta all'andata con uno strepitoso Ariel Filloy da tre punti (9 su 12, serata mostruosa) interrompendo una striscia di tre sconfitte e una crisi che era ormai incombente.

Gli emiliani sono roba tosta, hanno già dimostrato che se azzeccano la giornata possono far male e in regia e nel pacchetto lunghi hanno uomini che sanno fare i protagonisti.

Inutile però girarci attorno: Trieste non può permettersi di sprecare questa opportunità. Nell'anticipo più atteso la Fortitudo Bologna ha mostrato di non guardare in faccia nessuno: Caja ha dato una lezione a coach Jamion Christian quando al PalaDozza sono andati i biancorossi, è salito in cattedra anche contro Vertemati e una Udine che nelle due partite più importanti affrontate in trasferta (al PalaTrieste all'andata e ieri a Bologna) non ha saputo andare oltre i 54 punti.


Eli Brooks a canestro Foto Bruni

Se oggi Trieste vince raggiunge l'Apu al terzo posto e quindi si trova nelle condizioni, vincendo al Carnera venerdì sera, di chiudere la prima fase davanti ai friulani.

I primi due posti che danno il passo per le Final Four di Coppa Italia invece stanno scappando in mano: il primato della Fortitudo, del resto, a questo punto è meritatissimo. Nessuno è stato più continuo finora nel girone rosso.

I NUMERI Prima di pensare a venerdì però Trieste deve mettere la testa sul parquet di casa. I biancorossi e gli emiliani hanno numeri simili per punti segnati (79,9 contro 78,5) e subiti (75,4 contro 75,1), Trieste cattura più rimbalzi ma ha di fronte la squadra che recupera più palloni e per chi ha ripreso a perdere una marea di possessi non è una grande prospettiva. Ruzzier e soci devono imporre una prestazione di personalità. E lanciare un segnale in vista del derbissimo non sarebbe affatto male anche per ringraziare quei tifosi che hanno già riempito sei pullman.

GLI ANTICIPI Nel girone rosso Fortitudo-Apu 68-54, con bolognesi sempre avanti anche a +21 nonostante i quattro falli di Aradori. Vittoria casalinga per Cividale che regola Forlì con il risultato di 86-77.

Nel girone verde non ce n'è per nessuno quando deve affrontare Trapani che domina il derby siciliano con Agrigento 98-76. Clamoroso crollo casalingo di Treviglio con Vigevano 68-90, Cremona batte Casale (Fantoma 12) 110-103 mentre il confronto tutto laziale tra Latina e Luiss Roma è vinto da quest'ultima

Classifica girone rosso: Fortitudo 30, Forlì 28, Udine 26, Pallacanestro Trieste 24, Verona 22, Piacenza 18, Nardò 16, Cento 12, Rimini e Cividale 10, Orzinuovi 6, Chiusi 4.

Classifica girone verde: Trapani 34 punti, Cantù, Torino 24, Milano 22, Rieti, Treviglio, Cremona 20, Vigevano 14, Roma 12, Agrigento 10, Casale 8, Latina 4. —

LE CHIAVI DEL MATCH

Duello Sabatini-Ruzzier Attenzione a Skeens, super lavoro per la difesa

Raffaele Baldini / TRIESTE


Filippo Gallo

La Pallacanestro Trieste si rituffa nel campionato, dopo la corroborante vittorie con Verona e prima dell'attesissimo derby con l'Apu Udine che registra già numeri da record.

Ecco, l'arrivo di Piacenza deve essere contestualizzato per quello che è, cioè un match da vincere a tutti i costi per staccare l'ultima (probabilmente) contendente ancorata al gruppo delle "big" e non perdere la continuità di rendimento.

La regia di Sabatini Non è un mistero che Gherardo Sabatini sia il metronomo, fosforo e leader dell'Assigeco Piacenza. Playmaker vero (7.1 assist per gara), secondo forse al solo Ruzzier, in grado di spezzare la prima linea difensiva con rapidità cercando sempre l'uomo libero. Come Ruzz ha il tallone d'Achille nel tiro da oltre l'arco dei tre punti (25% ndr.) ma se si avvicina al canestro son dolori, anche perché può mettere in ritmo giocatori indolenti come Skeens e Miller. Infatti il suo contributo non deve essere letto come una produzione propria, ma come additivo a tutto il gruppo.

Arrivano altri lunghi dinamici, achtung! Dopo Freeman, Murphy… ora Trieste deve far fronte ad un altro lungo dinamico come Brady Skeens. Giocatore che spesso si marca solo per una pigrizia cestistica evidente ma, quando invece è coinvolto, ha diverse armi per mettere in difficoltà il diretto avversario. Malcolm Miller rappresenta un ideale complemento, cioè un "4" spesso faccia a canestro, con maggiori licenze di colpire da fuori. La difesa del trio Reyes-Candussi-Vildera sarà decisiva in tal senso, abbinamenti da attuare con il calibro visto che di difese corali (vedi "zona") per ora non se ne parla.

Paradosso Il rendimento di Piacenza in campionato è paradossale. Ama correre, quando lo fa esprime un basket piacevole, mettendo in difficoltà tutti (Fortitudo, Udine, Trieste) ma, non redditizio; infatti oltre gli 80 punti segnati la squadra di coach Salieri sfiora la vittoria contro Bologna e Trieste, ma vince con Verona e Udine tenendo il match sotto i 75 punti. È chiaro che la natura del roster tende a preferire la rapida transizione offensiva, ma occhio alle giornate in cui Gallo e soci decidono di difendere. —

IL CASO

Pozzecco esonerato a Villeurbanne Non basta aver vinto in Eurolega

TRIESTE

Sulla tempestività ci sarebbe da discutere. Del resto, la puntualità è svizzera, mica francese. Gianmarco Pozzecco non è più l'allenatore dell'Asvel Villeurbanne. Esonerato. Non gli è stato perdonato un bilancio che effettivamente non può dirsi esaltante: in 73 giorni ha guidato il team 24 partite tra Eurolega e campionato francese di cui 14 concluse si con una sconfitta. Dieci ko di fila nella massima competizione europea.

Ma,a dirla tutta, il roster dell'Asvel quello è, prima del Poz aveva dovuto rendersene conto il coach TJ Parker che pure qualche santo in paradiso l'aveva visto che è il fratello del presidente, Tony Parker, ex campione Nba con San Antonio Nba, ex camione d'Europa con i blues e, già che ci siamo, pure ex marito di Eva Longoria.

Il fiato sul collo di Pozzecco si sentiva già da una decina di giorni ma la circostanza scelta per il ko è perlomeno stravagante: era finalmente tornato a vincere una partita in Eurolega nel derby tra tecnici italiani all'estero, battendo lo Zalgiris Kaunas di Trinchieri. Neanche il tempo di gustarsi il successo ed arriva l'ufficializzazione dell'esonero. Un copione che era già scritto e aspettava solo di andare in scena: squadra provvisoriamente all'assistent coach Pierric Poupet in attesa di consegnarla la prossima estate a Frederic Fauthoux. In sostanza, team francese ai francesi e fuori dalla porta l'intruso.

In aggiunta a tutto questo, Tony Parker ieri nelle dichiarazioni rilanciate da


Gianmarco Pozzecco, nel riquadro Tony Parker

"L'Equipe" non è andato tenero: «Non avrebbe lasciato i soldi sul tavolo», criticando il rendimento della squadra con il Poz in panchina e il suo atteggiamento. Parole che stridono con quelle rilasciate al momento dell'ingaggio del tecnico triestino: «Ci serviva un elettrochoc alla squadra, lui ha una grande empatia con i giocatori, sono contento di averlo con noi». Le ultime parole famose.

Da ricordare che lo scorso inverno il nome di Pozzecco finì anche sulla lista dei papabili come coach del Panathinaikos ma da parte della Federazione non ci fu il placer arrivato invece due mesi fa per andare a Villeurbanne.

E adesso? Il Poz torna in Italia per riprendere esclusivamente la guida della Nazionale. Il lavoro non manca: c'è un torneo preolimpico da affrontare in Portorico il prossimo luglio. Sarebbe la più sottile delle rivincite: esonerato a Villeurbanne il Poz ha la possibilità di rientrare dalla porta principale a Parigi, per i Giochi, alla guida della sua Italia. —

RO.DE.

Calcio serie C

PARLA IL TECNICO

Tesser: «Niente alibi, a Trento per i tre punti»

Oggi alle 14 al Briamasco una Triestina rimaneggiata: «Inutile lamentarsi delle assenze. Non escludo il cambio di modulo»

Antonello Rodio / TRIESTE

«Nessun alibi. Certo, sarebbe stato preferibile aver avuto tutta la rosa a disposizione, ma in campo ci saranno tutti giocatori della Triestina e contro un'avversaria particolarmente difficile, dovremo pensare solo a dare il meglio di noi stessi». Mister Attilio Tesser sgombra subito il campo da qualsiasi equivoco. Per la trasferta di oggi a Trento (al Briamasco inizio ore 14, arbitra Calzavara di Varese) che segna l'inizio del girone di ritorno, la situazione alabardata fra squalifiche, infortuni e partenze di mercato è oggettivamente complicata, ma per il tecnico la squadra ha comunque le carte in regola per far bene in condizioni di emergenza: «Ogni partita che abbiamo cercato di interpretare vale tre punti, quindi dobbiamo cercare di farli anche stavolta», dice il tecnico. La situazione è presto detta: saranno assenti per squalifica Redan, Malomo e Celeghin, mentre Lescano è ancora out per l'infortunio occorso contro il Padova. È in forte dubbio Pavlev per un problema alla schiena capitato durante la rifinitura, mentre Fofana e Ciofani sono appena rientrati dall'influenza. Per fortuna rientra Struna, che si è allenato poco ma è a posto e Tesser non rinuncerà alla sua esperienza, mentre va segnalato il reintegro in rosa di Minesso, che si è sempre allenato bene e può essere disponibile per uno spezzone di partita. Alla luce della situazione, e soprattutto di un attacco con gli uomini contati (a disposizione solamente Finotto, Vertainen rientrato dal prestito in Grecia e il citato Minesso), non è escluso a Trento un cambio di modulo, ovvero un 4-3-2-1, anche per conservare qualche attaccante in panchina. Tesser ammette che è un'ipotesi fondata: «Valuterò solo all'ultimo se metterla in pratica o meno, ma la punta con due trequartisti è una situazione che ho provato in allenamento in settimana, anche perché Vertainen si allena in gruppo di fatto da quattro giorni e in sei mesi in Grecia ha avuto poco minutaggio. Ma è un atleta, e a livello fisico di primo acchito dà l'impressione che la struttura sia una delle sue caratteristiche. Comunque il 4-3-2-1 l'ho praticato quasi sempre anche lo scorso anno a Modena, quindi non è da escludere». Già, Vertainen,

Struna recuperato Davanti oltre alla novità Vertainen è stato convocato Minesso

potrebbe essere lui la novità del giorno in casa alabardata. Questo il giudizio su di lui del tecnico alabardato: «L'impressione è positiva, anche se poi è da vedere in partita perché in allenamento, magari giocando su metà campo, si può valutare in un determinato modo mentre la gara è un'altra cosa. Le qualità fisiche ci sono, tecnicamente mostra di poter fare bene da raccordo con la squadra, spero potremo vederlo anche in fase di finalizzazione. Chiaramente deve avere il tempo di integrarsi con la squadra e con determinati movimenti». Tirando le somme dopo la lista dei forfait e le indicazioni del mister, si può ipotizzare che davanti a Matosevic ci sarà la coppia centrale formata da Moretti e Struna, con Germano terzino destro e Anzolin a sinistra. In mezzo al campo Correia ritorna nel suo ruolo di play dopo l'assenza con il Padova, e sarà supportato dalle mezzali Vallocchia e Pierobon. Nel settore offensivo, a questo punto è probabile che vedremo in campo insieme D'Urso e El Azrak alle spalle della punta Finotto. In questo modo Tesser potrebbe conservare Vertainen e Minesso come cambi, mentre Gunduz e Kozslowski sono due alternative sulla trequarti. —



La grinta del tecnico della Triestina Attilio Tesser: oggi a Trento serve un'Unione determinata e concentrata (Foto Lasorte)

IL PROSSIMO MATCH

Da domani la prevendita per la gara a Fontanafredda con l'Albinoleffe



Tifosi allo stadio Tognon

TRIESTE

Se c'erano ancora dei dubbi su dove si sarebbe giocata Triestina-Albinoleffe di sabato 13 gennaio (inizio ore 18.30), la società rossoalabardata li ha fugati con abbondante anticipo: la partita si giocherà a Fontanafredda e segnerà il ritorno al Tognon della squadra alabardata dopo la parentesi del Padova al Rocco. Già da domani scatta la prevendita con la prima fase riservata alla prelazione per gli abbonati, che ne potranno usufruire fino alle ore 19 di giovedì 11 gennaio. Per ottenere il biglietto gratuito, l'abbonato avrà diverse opzioni. La prima è quella di recarsi fisicamente nei punti vendita operativi muniti di abbonamento, ricevendo il titolo gratuito d'accesso allo stadio, ovvero il Centro Coordinamento Triestina Club (da lunedì a giovedì 9-12 e 16-19, venerdì e sabato 9-12) e il Triestina Fan Club Bar Capriccio (da lunedì a venerdì 9-13.30 e 16.30-19.30, sabato 9-13. Altra opzione è quella di inviare una mail ad accrediti@ustriestinacalcio1918.it, allegando una foto dell'abbonamento al fine di ricevere il biglietto in formato digitale. Oppure con le stesse modalità si può inviare un messaggio Whatsapp al 3474570809, ricevendo il biglietto in formato digitale. Ricordiamo che i tagliandi gratuiti per gli abbonati potranno essere commutati solo in prevendita. In caso di residua disponibilità di tagliandi (in totale i posti sono 1961) venerdì 12 gennaio alle 9 partirà la vendita libera. Il biglietto avrà un costo di 5 euro (omaggio da 0 a 3 anni). I ticket saranno acquistabili presso le due sedi fisiche elencate in precedenza, online attraverso il circuito di vendita DIY Ticket o ai botteghini dello stadio "Tognon" il giorno della partita dalle ore 16.30.

A.R.

LE ALTRE PARTITE

Il Vicenza stenta a decollare e non va oltre il pareggio Colpo Pro Patria con la Giana

TRIESTE

Il Vicenza stenta anche nel nuovo anno. In quella che era la partita più interessante fra quelle del girone A giocate ieri che hanno segnato il ritorno del campionato di serie C, la squadra di Stefano Vecchi non è andata oltre lo 0-0 sul campo dell'Albinoleffe, dimostrando di non aver ancora risolto tutti i problemi che affliggono i berici fin da inizio campionato. Importante passo avanti invece dell'Atalanta U23, che espugna il campo della Virtus Verona e vince 1-0 grazie a una rete al 73' dell'ex alabardato Ghislandi. Con questo successo i baby nerazzurri sorpassano la Pro Vercelli e si affacciano al quarto posto. Si interrompe nel frattempo la favola della Giana, che poteva anch'essa salire in quarta posizione e invece viene sconfitta in casa per 1-2 dalla Pro Patria (reti di Pitou e Vaghi per gli ospiti, rigore di Fumagalli per i padroni di casa). Nel derby piemontese, con in palio punti fondamentali per la salvezza, il Novara supera di misura l'Alessandria per 1-0 con un gol al 90' di Scappini e lascia i grigi sempre più all'ultimo posto. Ma la grande attesa è tutta per il big-match del girone A in programma domani, quando all'Euganeo scenderanno in campo Padova e Mantova. La finora imbattuta squadra di Torrente sfiderà la capolista di Possanzini per cercare di accorciare il distacco dalla vetta, attualmente di quattro lunghezze. Domani scenderà in campo anche la Pro Vercelli: i piemontesi, come detto scalzati provvisoriamente dall'Atalanta al quarto posto, saranno impegnati sul campo del Lumezzane. Le partite di oggi: Arzignano-Legnago, Renate-Fiorenzuola, Trento-Triestina, Pro Sesto-Pergolettese. Le partite di domani: Padova-Mantova, Lumezzane-Pro Vercelli. La classifica: Mantova 47, Padova 43, Triestina 39, Atalanta 33, Pro Vercelli 32, Giana 30 e Vicenza 30, Virtus Verona 28, Albinoleffe 26, Lumezzane, Trento e Arzignano 25, Legnago 24, Renate 23, Pro Patria 22, Pergolettese 20, Novara 18, Pro Sesto 16, Fiorenzuola 14, Alessandria 13.

A.R.

CALCIO DILETTANTI

Kras ospite del Forum Julii Muggia, sfida al San Giovanni

TRIESTE

Tornano in campo le squadre regionali impegnate nei rispettivi turni di Coppa.

PROMOZIONE In Promozione il Kras Repen sarà ospite del Forum Julii nella gara di andata della semifinale di Coppa Italia. Nell'altro incontro il Fontanafredda giocherà in trasferta con il Rivolto.

PRIMA CATEGORIA Big match in viale Sanzio tra San Giovanni e Muggia, pronte a sfidarsi nella partita di andata della semifinale di Coppa Regione di Prima Categoria.

SECONDA CATEGORIA Gara secca dei sedicesimi di finale in Seconda Categoria. Due le squadre triestine impegnate: il Vesna ospite del Chiavris-Vesna ed il Domio che affronterà in trasferta l'Aurora.

ECCELLENZA Oggi Codroipo ospiterà la finale di Coppa Italia di Eccellenza in programma tra Pro Gorizia e Brian Lignano. Si inizia alle 15. —

PODISMO





La partenza ieri mattina da Piazza Unità e a fianco due partecipanti impegnati in salita verso l'Obelisco di Opicina (Foto Lasorte)

Duemila sotto la pioggia per la Corsa della Bora

Grande successo della manifestazione nonostante il meteo Il triestino Baruffo sul podio al termine dei 164km dell'Ipertrail

Emanuele Deste / TRIESTE

La pioggia non ha fermato gli oltre 2200 partecipanti alla S1 Corsa della Bora 2024, l'appuntamento invernale con il trailrunning internazionale curato dall'Asd Sentiero Uno. In una giornata dalle condizioni meteo avverse sul traguardo di Portopiccolo sono stati applauditi atleti che hanno dato vita ad irresistibili assoli oppure ad avvincenti sfide spalla a spalla in una formula davvero avvincente.

L'Ipertrail di 164 km ha premiato l'imolese Manuele Galanti (20:51:56) che ha preceduto Matteo Maggi (20:58:56) e il triestino Laurence Baruffo (22:23:05). Tra le donne non c'è stata storia e il successo è andato alla piemontese Alice Modignani Fasoli (23:23:37).

Nell' S1 Night Trail di 82 km sono saliti sul gradino più alto del podio la croata Maja Urban (11:05:29) e il veneto Diego Zanardo (09:15:37).

Una delle prove più avvincenti è stata la S1 Trail di 58 km in cui un trio si è giocato la vittoria in volata: ha vinto l'austriaco Raphael Miks (05:22:30) davanti allo sloveno Mitja Kosovelj (05:22:32) e a Luca Arrigoni (05:22:32). Sui 58 km della prova femminile la triestina Nicol Guidolin, da quest'anno in forza alla Trieste Atletica, ha lasciato le briciole alla concorrenza dominando con il crono di 06:16:35. Nell'S1 Terran Trail di 38 km si è assistito all'assolo di un fenomenale Luca Carrara, bergamasco del Team Salomon e già più volte azzurro della specialità, che ha concluso la sua fatica dopo 02:59:13. Il secondo posto se l'è preso il triestino Nazareno Salpistis (Trieste Atletica, 03:35:04) che ha onorato al meglio la gara di casa.

In campo femminile il podio è stato monopolizzato dalle specialiste straniere: ha trionfato la croata Anna Kratki (03:56:16) davanti alla slovacca Katarina Sulikova (04:17:55) e all'austriaca Michaela Wohlfahrt (04:19:45).

La S1 Urban Trail di 28 km ha parlato veneto grazie a Daniele Roncon (02:19:18) che ha avuto la meglio sui corregionali Tiziano Scatolin (Duerocche Asd, 02:19:57) e Marco Piccin (Gs Mercuryus Mico, 02:20:20). Nella prova donne si è imposta con piglio autoritario Lucia De Nale (03:11:46) mentre ha raccolto un positivo secondo posto la friulana Alessandra Simoncello (03:13:25). Nella S1 Half Marathon al maschile si sono messi in luce i bergamaschi della società La Recastello Radici Group, capace di inserire tre atleti nella top five.

Il successo, grazie ad un irresistibile seconda metà di gara, è andato però allo sloveno Jernej Markovc (01:38:11) bravo a stroncare le velleità di vittoria di Alex Lanfranchi (La Recastello, 01:38:22) che, a sua volta, ha preceduto il compagno di squadra Mirko Pulcini (01:41:58). Anche la gara femminile ha regalato un avvincente duello, in questo caso tutto sloveno, tra Sasa Torkar e Nina Gubanc.

L'ha spuntata quest'ultima che ha chiuso la sua fatica dopo 02:08:21 anticipando di soli 31" la connazionale. —

PALLANUOTO – EUROPEI



La formazione femminile dell'Italia

Il Setterosa batte una buona Francia Settebello ok contro la Grecia

TRIESTE

Il Setterosa liquida la Francia, il Settebello domina la Grecia e l'Italia della pallanuoto si candida al primato nei rispettivi gironi europei dopo una seconda giornata che non ha nascosto i muscoli delle formazioni azzurre.

FEMMINILE Le azzurre non tradiscono i pronostici nemmeno nella seconda partita dell'Europeo di Eindhoven: battuta la Francia 12-5 (4-0, 2-3, 4-1, 2-1) con una lezione di pallanuoto che ha risaltato la solidità difensiva tanto predicata da Silipo alla vigilia. Ampio lo sprazzo di gara concesso a Lucrezia Cergol mentre sul tabellino spiccano le tre reti di Bianconi e le doppiette di Giustini, Galardi ed Avegno. Un messaggio chiaro e recapitato alla Spagna vice campione del mondo che incrocerà il cammino del Setterosa già questo pomeriggio alle 17 (diretta su Rai Sport Hd). Quello contro le furie rosse sarà l'ultimo atto della fase a gironi; in palio il primo posto che garantirà un quarto di finale più "dolce".

Italia: Condorelli, Tabani, Galardi 2, Avegno 2, Giustini 2, Bettini 1, Picozzi, Bianconi 3, Palmieri, Marletta 1, Cergol, Viacava 1, Banchelli.

Francia: Rycraw, Heurtaux, Hardy, Bouloukbachi 2, Guillet, Hertzka, Dhalluin 1, Battu, Vernoux 2, Radosavljevic, Raspo, Daule, Martineaud.

MASCHILE A Zagabria ragazzi di Campagna superano per 8-15 (2-4, 2-3, 2-5, 2-3) gli ellenici vice campioni del mondo e si preparano all'assalto di domani (alle 19) all'Ungheria, squadra che dalla scorsa estate difende il titolo mondiale.

Nel soliloquio tricolore, la copertina è di Di Somma, salito in cattedra con un pokerissimo prima di rimediare una pesante espulsione che esclude la sua presenza contro i magiari.

Secondo timbro del torneo per il "triestino" Luca Marziali con una soluzione per vie centrali dopo aver nascosto il pallone dalle competenze di Zerdevas.

Grecia: Zerdevas, Genidounias 1, Skoumpakis, Gkiouvetsis 2, Fountoulis, Kalogeropoulos, Gkillas, Argyropoulos, Alafragkis, Kakaris 1, Nikolaidis, Vlachopoulos 2, Tzortzatos.

Italia: Del Lungo, Di Fulvio 2, Condemi, Marziali 1, Fondelli 2, Velotto, Renzuto Iodice, Echenique 3, Presciutti, Bruni 1, Di Somma 5, Dolce 1, Nicosia. —

FRANCESCO BEVILACQUA

BASKET – SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa piega Umbertide 72-56 Miccoli mattatrice, bene Rosset

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Prova di sostanza per Futurosa iVision che riprende la sua marcia in campionato con il convincente successo casalingo ottenuto a spese di Umbertide. Due punti che consentono alla formazione di Mura di chiudere il girone d'andata a quota 16 e di allungare nei confronti di una delle dirette concorrenti nella rincorsa verso i play-off.

Venti minuti con il freno a mano tirato poi, scrollatasi di dosso la ruggine del lungo periodo di inattività, la squadra triestina ha decisamente preso in mano le redini del match costruendo, prima di tutto dalla difesa, una vittoria alla fine mai in discussione. Corre Futurosa in un inizio di partita in cui la transizione rosanera produce punti facili. Il primo strappo con le entrate a canestro di Rosset e Sammartini che al 5' portano il punteggio sul 10-5. Percentuali di tiro rivedibili, Umbertide ne approfitta per ricucire lo strappo pareggiando prima sul 10-10 e poi, dopo i canestri Tempia e Miccoli, sorpassando con Stroscio e Baldi sul 14-15 con un minuto da giocare sul cronometro del primo quarto. Ci pensano Miccoli e Sammartini a dare la scossa firmando il 18-15 con cui si chiude la prima frazione.

Si sblocca Ostojic, otto punti consecutivi della giovane croata tengono avanti Futurosa sul 26-21, un buon arresto e tiro di Tempia e l'ennesima entrata a canestro di Rosset firmano il 30-24 che costringe le ospiti al time-out. Minuto di sospensione che produce i suoi effetti perché, dopo l'antisportivo fischiato a Camporeale, Umbertide recupera e rientra negli spogliatoi sotto di quattro lunghezze sul 35-31.

Si riparte con il reverse di Rosset e i canestri di Miccoli per il primo vantaggio in doppia cifra, 41-31 dopo poco più di 2' di ripresa. Si alza l'intensità della difesa triestina, Umbertide fatica a trovare buone soluzioni di tiro e scivola ancora sotto nel punteggio chiudendo il terzo parziale sotto 52-40. Massimo sforzo ospite in apertura di ultimo quarto, le perugine rientrano a meno otto ma in due occasioni, con palla in mano, non riescono a far paura alle padrone di casa che con Miccoli riprendono un consistente vantaggio sul 61-46. Ultima parte della gara senza particolari emozioni, Futurosa controlla il margine di vantaggio e chiude. —

Due punti d'oro in chiave play-off per la formazione d coach Andrea Mura

FUTUROSA	72
UMBERTIDE	56

(18-15, 35-31, 52-40)

Futurosa iVision: Sammartini 13, Rosset 16, Ostojic 10, Camporeale 6, Miccoli 19. Carini 2, Lombardi, Tempia 6, Briganti. Ne: Leghissa, Cressati, Messina. All. Mura

Umbertide: Sammartino 6, Baldi 11, Scarpato 3, Paolocci 4, Stroscio 18. Pompei 3, D'Angelo 3, Gianangeli 6, Gambelunghe 2, Festinese. Ne: Colli. All. Staccini

Arbitri: Bortolotto-Zanelli.

Note: T.l. Fut 18/21, Umb 9/12. Rimb: 38 (Miccoli, Sammartini 9), Umb 37 (Baldi, Paolocci 6). Ass: Fut 8 (Rosset 3), Umb 5 (Stroscio 3).

Serie A

Inter mezzo al veleno

Il Verona contesta il 2-1 nel recupero: c'era un fallo di Bastoni
Al 100' l'Hellas sbaglia un rigore, nerazzurri campioni d'inverno

Pietro Oleotto

Vale mezzo scudetto – si dice – il titolo di campione d'inverno, ma l'Inter se lo prende con una bella spruzzata di veleno sopra, da maneggiare con cautela nelle prossime giornate, visto che le polemiche sul mancato intervento del Var nella gara persa ieri al Meazza dal Verona non si spegneranno subito. Per il momento della partita, in pieno recupero, dopo un 1-1 firmato da Lautaro Martinez e da Henry, appena entrato. Per l'evidenza del fallo non segnalato dalla sala video di Lissone all'arbitro Fabbri. Per l'importanza dell'errore, considerando che con l'1-1 la Juventus vincendo oggi a Salerno (dove non potrà contare su Federico Chiesa, fermato da un trauma contusivo-distorsivo al ginocchio sinistro) avrebbe potuto raggiungere in vetta l'Inter.

Inutile dire che i "bacini del tifo" spingeranno in direzioni contrapposte: per i supporters nerazzurri quella che Bastoni ha rifilato a Duda al 93' è una semplice spinta, per i rivali juventini, milanisti, napoletani che popolano i social era una gomitata bella e buona. L'esperto arbitrale di Dazn, l'ex fischietto Luca Marelli, ha parlato di «una leggera gomitata che il giocatore dell'Hellas accentua molto, ma la cosa non cambia: questa rete doveva essere annullata». Nello sviluppo dell'azione sarà poi lo stesso Bastoni a centrare la traversa, con Frattesi pronto al tap in da distanza ravvicinata dopo l'ennesimo tiro respinto dal veronese Montipò.

Accusa

Il diesse Sogliano: «Grande mancanza di rispetto nei nostri confronti in sala Var»

Rivali

La Juventus a Salerno sarà senza Chiesa Il Milan dall'Empoli per il +6 sulla quarta

San Siro esplode, Frattesi si arrampica sulla recinzione del campo per esultare, il popolo interista è in delirio, il giocatre perde quasi i pantaloncini nell'abbraccio con i compagni che lo riportano a terra, Fabbri convalida nonostante le proteste dell'Hellas (espulso Lazovic), perché dal Var, Luigi Nasca, non arrivano segnalazioni. Il recupero si dilata e dopo quattro minuti Magnani viene colpito da Darmian in area: stavolta Nasca si fa sentire, convocando il collega a bordo campo per l'*on field review*. Rigore per il Verona: è il minuto numero 100 quando il destro di Henry sbatte sul palo, chiudendo di fatto la partita sul 2-1, in un clima surreale. Il vicepresidente Zanetti e l'ad Marotta si abbracciano in tribuna, dall'altra parte il diesse veronese Sogliano dichiara: «C'è stata una grande mancanza di rispetto nei nostri confronti in sala Var». Perché il chiodo fisso è sempre quello, il fallo di Bastoni, più che l'errore – che avrebbe potuto essere riparatore – di Henry. Un Henry insultato sui social, dove ha denunciato: «Hanno augurato la morte alla mia famiglia, ma gli errori fanno parte dello sport».

Dopo tutta questa baraoda la vittoria del Monza che inguaia il Frosinone e il pari tra Cagliari e Lecce sono passati in sordina. Solo in serata un po' di stupore per la vittoria del Sassuolo sulla lanciata Fiorentina. Oggi il Milan vincendo ad Empoli può schizzare a +6 dalla quarta in classifica. Ma occhio, anche in Toscana hanno fame di punti salvezza. —



Frattesi portato in trionfo dai compagni dopo il discusso gol del 2-1

INTER	2
VERONA	1

INTER (3-5-2) Sommer; Pavard (38'st Sanchez), Acerbi, Bastoni; Dumfries (16'st Darmian), Barella, Calhanoglu, Mkhitaryan (38'st Frattesi), Carlos Augusto (28'st Dimarco); Thuram (28'st Arnautovic), Lautaro Martinez. All. Inzaghi.

HELLAS VERONA (4-2-3-1) Montipò, Tchatchoua, Coppola, Magnani, Doig (28'st Cabal); Duda, Suslov (46'st Charlys); Ngonge (42'st Kallon), Folorunsho, Mboula (1'st Lazovic); Djuric (28'st Henry). All. Baroni.

Arbitro Fabbri di Ravenna.

Marcatori Al 13' Lautaro Martinez; nella ripresa, al 29' Henry, al 48' Frattesi.
Note Ammoniti: Coppola, Suslov. Espulso al 50'st Lazovic per proteste. Al 55'st Henry sbaglia un rigore. Angoli: 7-0. Recupero: 1' e 12'.

Serie A 19ª GIORNATA

Venerdì	
Bologna-Genoa	1-1
Ieri	
Inter-Verona	2-1
Frosinone-Monza	2-3
Lecce-Cagliari	1-1
Sassuolo-Fiorentina	1-0
Domani	
12.30 Empoli-Milan	
15.00 Torino-Napoli	
15.00 Udinese-Lazio	
18.00 Salernitana-Juventus	
20.45 Roma-Atalanta	

La classifica
Inter 48 punti; Juventus 43; Milan 36; Fiorentina 33; Bologna 32; Atalanta 29; Roma e Napoli 28; Lazio 27; Monza 25; Torino 24; Genoa e Lecce 21; Frosinone e Sassuolo 19; Udinese 17; Cagliari 15; Verona 14; Empoli 13; Salernitana 12.

FROSINONE	2
MONZA	3

FROSINONE (3-4-1-2) Turati; Monterisi, Okoli, Lusuardi (39'st Ibrahimovic); Lirola (1'st Caso), Barrenechea, Harroui, Gelli; Reinier (1'st Mazzitelli); Soulé, Cheddira (15'st Kaio). All. Di Francesco.

MONZA (3-4-2-1) Di Gregorio (41' pt Sorrentino); D'Ambrosio, Gagliardini (15' st Pablo Marì), Caldirola; Ciurria, Bondo, Pessina, Pedro Pereira (37 'st Birindelli); Colpani (15' st Akpa Akpro), V. Carboni; Mota (37' st Colombo). All. Citterio.

Arbitro Ferrieri Caputi di Livorno.

Marcatori Al 18' Mota, al 45' V. Carboni; nella ripresa, all'11' Soulé (autorete), al 12' Harroui, al 31' Soulé (rigore).

LECCE	1
CAGLIARI	1

LECCE (4-3-3) Falcone; Gendrey, Baschirotto, Pongracic, Gallo; Kaba, Ramadani, Gonzalez (34' st Blin); Oudin (39' st Dorgu), Krstovic (34' st Piccoli), Strefezza (25' st Almqvist). All. D'Aversa.

CAGLIARI (4-3-1-2) Scuffet; Zappa, Goldaniga, Dossena, Augello; Nandez, Prati, Makoumbou (44' st Deiola); Viola; Oristanio (40' st Di Pardo), Petagna. All. Ranieri.

Arbitro Massa di Imperia.

Marcatori Al 31' Gendrey; nella ripresa, al 23' Oristanio..

SASSUOLO	1
FIORENTINA	0

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli; Toljan (41' st Missori), Erlic, Ferrari, Pedersen; Boloca, M.Henrique; Berardi (35' st Bajrami), Thorstvedt, Laurientè (31' st Tressoldi); Pinamonti (41' st Mulattieri). All. Dionisi.

FIORENTINA (4-2-3-1) Terracciano; Kayode, Milenkovic, Martinez, Biraghi; Arthur (7' st Beltran), Mandragora (7' st Duncan); Ikonè, Bonaventura (35' st Barak sv), Brekalo (29' st Parisi); Nzola. All. Italiano.

Arbitro Abisso di Palermo.

Marcatore Al 9' Pinamonti.

SCI ALPINO

Brignone terza a Kranjska: nella classifica del gigante resta sempre numero uno

Gianluca De Rosa

Federica Brignone protagonista nella prima gara di Coppa del mondo del nuovo anno. Per la carabiniera valdostana sulle nevi di Kranjska Gora arriva un terzo posto in gigante utile a consolidare il primo posto nella classifica di specialità. La Brignone si è piazzata sul gradino più basso del podio, alle spalle di una imprendibile Valerie Grenier (1'50"51) e della svizzera Lara Gut Berhami (+0"37). Terzo posto dal sapore dolcissimo per la "Fede nazionale": nei sei giganti fin qui disputati ha conquistato il podio in cinque occasioni con due vittorie a Tremblant, altrettanti secondi posti a Solden e Lienz prima del terzo in terra slovena. Il bilancio è completato dal sesto di Killington. Piazzamenti che in classifica di specialità significano il primato.



Federica Brignone sul podio del gigante di Kranjska Gora

«Sono contenta di iniziare il 2024 sul podio», ha commentato Brignone: «Le condizioni non erano facili, bisognava osare tantissimo. Credo di aver attaccato bene all'inizio, ma nel finale mi sono resa conto che avrei potuto spingere ancora di più. Mi spiace aver perso tanto nella parte bassa, non sono riuscita a dare il 100% come in altre occasioni».

Sulla Podkoren 10° posto di Marta Bassino che chiude la propria gara con un ritardo di 1"90 da Grenier, 12° per Sofia Goggia a 2"10. Da registrare la terza gara stagionale a punti per Elisa Platino, 26ª. Federica Brignone mantiene il pettorale rosso di leader di specialità. In classifica guida con 460 punti e 15 lunghezze di margine su Lara Gut Behrami, con Shiffrin terza (349). Nella generale invece la statunitense guadagna salendo a 929 punti seguita dalla stessa Brignone (697). Terza Vlhova con 622, Sofia Goggia è quinta con 450 punti. Oggi sempre a Kranjska Gora è tempo di slalom speciale con Shiffrin che cercherà l'acuto: prima manche alle 9.30, seconda alle 12.30.

In campo maschile per un Marco Odermatt imprendibile, nel gigante di Adelboden in Svizzera c'è stata un'Italia che ha sperato nel podio grazie a Luca De Aliprandini, poi 8° a 2"12. Da sottolineare anche l'incoraggiante 11° posto di Alex Vinatzer a 2"31. Oggi lo slalom. —

L'INCHIESTA

Il Pallone d'oro a Messi nel 2021: regali dal Psg



Tanti regali, favori, inviti e una relazione molto particolare con Pascal Ferré, ex direttore di France Football incaricato dell'organizzazione del Pallone d'oro affinché il più prestigioso premio del mondo del calcio finisse nel 2021 a Leo Messi, ex gioiello del Psg degli emiri del Qatar. L'ipotesi di illecito è al centro di un'inchiesta giudiziaria rivelata da "Le Monde".

IL LUTTO

Addio Zagallo l'unico a vincere quattro Mondiali

È morto all'età di 92 anni Mario Zagallo, leggenda del calcio brasiliano e l'unico a vincere quattro Mondiali, prima da calciatore e poi da ct e da coordinatore tecnico. Soprannominato *formiguinha* (formichina) per il suo fisico esile, Zagallo fu l'ala sinistra dei verdeoro che trionfarono nel 1958 in Svezia e nel 1962 in Cile, Poi riportò il Brasile sul tetto del mondo come ct nel 1970 in Messico e ancora come coordinatore tecnico al fianco di Carlos Alberto Perreira nel trionfo negli Usa del 1994. Negli ultimi anni Zagallo aveva subito diversi ricoveri per infezioni varie. La federcalcio brasiliana ha indetto ieri sette giorni di lutto per onorare la sua memoria.

Scelti per voi





La luce nella masseria
RAI 1, 21.30
Pinuccio è un bimbo con la passione per la televisione. I suoi occhi diventano testimoni dei tempi che cambiano e che coincidono con l`arrivo del televisore nelle case benestanti prima, poi nei negozi e infine nelle case della gente comune.



9-1-1
RAI 2, 21.00
Una serie di minacce informatiche porta a una sovrabbondanza di emergenze, tra cui un incidente con un elicottero in un ospedale e un guasto al sistema della torre di controllo del traffico aereo.



Report
RAI 3, 20.55
Appuntamento con il programma che ha fatto la storia del giornalismo investigativo. **Sigfrido Ranucci** con la sua squadra di giornalisti in prima linea per affrontare le inchieste più spinose.



Zona bianca
RETE 4, 21.20
Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Terra Amara
CANALE 5, 21.20
Quando Hakan capisce che il fratello e` morto accidentalmente, decide di intervenire e salvare la vita a Fekeli. Fingendo di perdere il controllo della sua auto, urta quella di Fekeli e lo convince a farsi riportare alla villa

RAI 1
6.00 A Sua Immagine Attualità
6.30 Uno Mattina in Famiglia Spettacolo
9.20 Santa Messa Attualità
10.45 A Sua Immagine Attualità
12.20 Linea verde Documentari
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Domenica in Spettacolo
17.15 TG1 Attualità
17.20 Da noi... a ruota libera Spettacolo
18.45 L'Eredità Weekend Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 La luce nella masseria (1ª Tv) Film Drammatico ('23)
23.30 Tg 1 Sera Attualità
23.35 Speciale TG1 Attualità
0.45 Che tempo fa Attualità
0.50 Applausi Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
8.05 Tg2 Cinematinée Att.
8.10 Tg 2 Achab Libri Attualità
8.20 Tg 2 Dossier Attualità
9.05 Il meglio di Radio2 Happy Family Spettacolo
10.30 Aspettando Citofonare Rai2 Spettacolo
11.00 Tg 2 Attualità
11.15 Citofonare Rai2 Spett.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Origini Documentari
15.00 Rai Sport Live Attualità
15.05 Supercoppa Femminile 2023: Roma - Juventus Calcio
18.05 Tg Sport della Domenica Attualità
18.25 90° Minuto Attualità
19.45 Squadra Sp. Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 9-1-1 (1ª Tv) Serie Tv
21.50 9-1-1: Lone Star (1ª Tv) Serie Tv
22.45 La Domenica Sportiva Calcio

RAI 3
7.00 Protestantesimo Att.
7.30 Sulla Via di Damasco Attualità
8.00 Agorà Weekend Att.
9.00 Mi manda Raitre Att.
10.15 O anche no Documentari
10.45 Timeline Attualità
11.05 TGR Estovest Attualità
11.25 TGR RegionEuropa Att.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TGR Mediterraneo Att.
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Exempla. Il territorio si fa storie - Le voci della rinascita Documentari
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 La Biblioteca dei sentimenti Attualità
16.15 Rebus Attualità
17.00 Kilimangiaro Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Chesarà... Attualità
20.55 Report Attualità
23.45 TG 3 Sera Attualità

RETE 4
6.00 Ieri e Oggi in Tv Spett.
6.25 Tg4 - Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Stasera Italia Weekend Attualità
7.40 Poirot Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.25 Dalla Parte Degli Animali Attualità
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
13.30 Pensa In Grande Att.
14.40 Il dottor Zivago Film Drammatico ('65)
18.55 Grande Fratello Spett.
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 City of Angels - La città degli angeli Film Drammatico ('98)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.43 Meteo.it Attualità
8.45 I viaggi del cuore Documentari
9.55 Magnifica Italia Doc.
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.00 Amici Spettacolo
16.30 Verissimo Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Belli di papà Film Commedia ('15)

ITALIA 1
7.30 Be Cool, Scooby-Doo! Cartoni Animati
7.55 Looney Tunes Show Cartoni Animati
8.45 Due uomini e mezzo Serie Tv
10.00 Will & Grace Serie Tv
11.00 Young Sheldon Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spett.
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset Attualità
14.00 E-Planet Automobilismo
14.30 Ghosthunters - Gli acchiappafantasmi Film Commedia ('15)
16.35 Mr. Peabody e Sherman Film Animazione ('14)
18.10 Freedom Pills Doc.
18.15 Grande Fratello Spett.
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 La fabbrica di cioccolato Film Fantasy ('05)
23.35 Pressing Attualità

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Camera con vista Attualità
10.05 Dio esiste e vive a Bruxelles Film Commedia ('15)
12.20 La7 Doc Documentari
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Democrazia e Dittatura. In viaggio con Barbero Documentari
16.00 Cose nostre - Malavita Film Poliziesco ('13)
18.00 Eden - Missione Pianeta Documentari
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico ('88)
24.00 Uomini che odiano le donne Film Giallo ('09)
2.45 In Onda Attualità

TV8
15.30 Sotto il segno del Natale Film Commedia ('21)
17.15 Una coppia sotto il vischio Film Commedia ('22)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Petra Fiction
23.30 Dirty Dancing - Balli proibiti Film Drammatico ('87)

NOVE
16.05 Stargate Film Fantascienza ('94)
18.30 Little Big Italy Lifestyle
21.25 Ammutta Muddica Spettacolo
23.50 Dynamo - La notte della magia Spettacolo
1.15 Operazione N.A.S. Documentari

20 (20)
14.40 All American Serie Tv
19.00 Security Film Azione ('17)
21.05 Tokarev Film Thriller ('14)
23.20 Next Film Azione ('07)
1.25 Supergirl Serie Tv
3.25 Show Reel Serie Rete Attualità
4.00 Chicago Fire Serie Tv

RAI 4 (21)
15.55 Delitti in paradiso - Un fantasma dal passato Film Poliziesco ('22)
17.30 Miti & Mostri Documentari
18.15 Hudson & Rex Serie Tv
21.20 The Betrayed Film Poliziesco ('08)
23.05 Midnight in the Switchgrass - Caccia al serial killer Film Thriller ('21)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS (22)
13.50 Inconceivable Film Thriller ('17)
16.05 Note di cinema Attualità
16.15 Cellular Film Thriller ('04)
18.20 Gunny Film Guerra ('86)
21.00 Heart of the Sea - Le origini di Moby Dick Film Avventura ('15)
23.25 Il Grande Gatsby Film Drammatico ('13)
2.15 Monsieur Hulot nel caos del traffico Film Comico ('71)

RAI 5 (23)
14.55 Diventare farfalla Documentari
15.50 In Scena Documentari
16.50 I maneggi per maritare una figlia Spettacolo
18.35 Rai News - Giorno Attualità
18.40 La Bella Addormentata nel bosco Spettacolo
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 Georgetown Film Drammatico ('19)

RAI MOVIE (24)
16.00 Una famiglia senza freni Film Commedia ('16)
17.35 Quando Parla il cuore Film Commedia ('12)
20.00 Stanlio e Ollio - C'era una volta un piccolo naviglio Film Comico ('40)
21.10 AAA genero cercasi Film Commedia ('18)
22.50 Jumanji - The Next Level Film Avventura ('19)
0.55 La casa dei libri Film Drammatico ('17)

RAI PREMIUM (25)
15.20 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.25 il mio arcobaleno Film Drammatico ('14)
16.55 Stiamo Bene Insieme Serie Tv
21.20 Sì, lo voglio Film Commedia ('18)
22.50 Campeggio a 5 stelle Film Commedia ('20)
0.30 Il paradiso delle signore Daily Soap
3.15 Disokkupati Serie Tv

CIELO (26)
14.00 Trappola in alto mare Film Azione ('92)
15.45 Arctic Apocalypse Film Azione ('19)
17.30 Meteor Storm Film Fantascienza ('10)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Siberia Film Giallo ('18)
23.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari
0.15 Cam Girlz Documentari

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 All'inseguimento della pietra verde Film Avventura ('84)
23.10 Polar Express Film Animazione ('04)
1.05 Shameless Serie Tv
2.10 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Per amore di Jacey Film Drammatico ('00)
23.05 Zanna bianca, un piccolo grande lupo Film Avventura ('91)
1.00 Angelus Attualità

LA7 D (29)
14.30 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Padre Brown Serie Tv
19.10 La cucina di Sonia Lifestyle
20.40 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.40 Miss Marple Serie Tv
23.30 Miss Marple Serie Tv
1.20 La Mala Educaxxxion Attualità
4.00 I menù di Benedetta Lifestyle

LA 5 (30)
15.20 Dalla Parte Degli Animali Attualità
16.50 Inga Lindstrom - L'Altra Figlia Film Drammatico ('18)
18.40 Grande Fratello Spettacolo
19.10 L'Onore e il Rispetto - Ultimo Capitolo Fiction
21.10 Harmony From The Heart Film Commedia ('22)
22.55 Amici di Maria Spettacolo

REAL TIME (31)
13.50 Il forno delle meraviglie Lifestyle
16.50 Primo appuntamento Hotel Lifestyle
18.25 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.10 Il castello delle cerimonie Lifestyle
21.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
22.20 90 giorni per innamorarsi: lontano dagli Stati Uniti (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)
10.25 I misteri di Murdoch Serie Tv
11.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
17.15 Il Commissario Gamache - Misteri a Three Pines Fiction
19.15 I misteri di Brokenwood Serie Tv
21.10 I misteri di Murdoch - A casa per le feste Film Giallo ('17)
23.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.50 Delitto in provenza Film Thriller ('16)
17.35 Major Crimes Serie Tv
19.25 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.10 Il Commissario Maigret Serie Tv
22.55 Poirot: la serie infernale Film Thriller ('92)
0.45 CSI Serie Tv
2.35 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

DMAX (52)
17.30 Basket Zone Basket
18.00 Estra Pistoia - Vanoli Basket Cremona Basket
20.30 Border Control Italia Attualità
21.25 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
22.20 L'Eldorado della droga: viaggio in USA (1ª Tv) Lifestyle
23.15 Operazione N.A.S. Documentari

RAI3 BIS
Alle **9.15** "Roberto Bazlen – Uno zaino pieno di libri", di G. Penco, e "Andar per acque – Regolamenti, controversie e barcaioli"

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Gli enigmi di Linda", di G. Gori, regia di S. De Maria, 1.a p.; **10.30** S. Messa dalla cattedrale di S. Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: Parliamo dell'Ecomuseo "Batana" di Rovigno con i nuovi vertici dell'Associazione e di questa imbarcazione quale parte integrante della società rovignese; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso.

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario; **8** GR; Calendarietto; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10.15** Musica locale; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Magazine; **12.59** Segnale orario; **13** GR ; Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Colloqui domenicali; **15** Gorizia e dintorni; **16** Musica e sport; **17** GR; Musica e sport; **17.30** Prima fila: "Novi Tržačani" - Novinarka Poljanka Dolhar se je pogovarjala z novimi Tržačani, ki so se iz Slovenije preselili v Trst. Na sporedu v sklopu Slofesta v nedeljo, 17.septembra 2023, ob 16.30; **18.59** Segnale orario; **19** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
20.05 Ascolta si fa sera
20.45 Posticipo Campionato Serie A: Roma - Atalanta
23.35 Numeri primi
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
18.00 Lillo e Greg 610 da Vent'anni dalla Sala Petrassi dell'Auditorium Parco della Musica
19.00 A Tutta Radio2
22.00 Le Lunatiche

RADIO 3
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone Festival della Musica Antica di Utrecht The Tallis Scholars
24.00 Battiti

DEEJAY
16.00 Umberto e Damiano
18.00 We-Jay parte 3
19.00 Gibi Show
20.00 Il Boss Del Weekend
22.00 Deejay On The Road

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Generazione Capital
12.00 Cose che Capital
14.00 Capital Hall of Fame
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

M20
10.00 Claves
14.00 M20 Chart
15.00 Vittoria Hyde
19.00 One Two One Two
21.00 Andrea Mattei
23.00 Dance Revolution

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 The Good House Film Sky Cinema Due
17.05 Il caso Thomas Crawford Film Sky Cinema Suspense
17.15 Pinocchio Film Sky Cinema Family
17.20 L'immensità Film Sky Cinema Drama
18.45 Jack Reacher - La prova decisiva Film Sky Cinema Action
18.50 Fast X Film Sky Cinema Collection
18.55 Manchester by the Sea Film Sky Cinema Due
19.05 Gotti - Il primo padrino Film Sky Cinema Drama
19.05 La ragazza del treno Film Sky Cinema Suspense
19.10 I delitti del BarLume - Hasta pronto Viviani Film Sky Cinema Comedy
19.10 Beata te Film Sky Cinema Romance
19.15 Una notte violenta e silenziosa Film Sky Cinema Uno
19.20 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family
21.00 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film Sky Cinema Action
21.00 I delitti del BarLume - Donne con le palle Film Sky Cinema Comedy
21.00 The Impossible Film Sky Cinema Drama
21.00 Piccoli brividi Film Sky Cinema Family
21.00 La verità è che non gli piaci abbastanza Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
12.20 SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO. Kranjska Gora. slalom (F) II manche
13.25 SCI ALPINO. COPPA DEL MONDO. Adelboden. slalom (M) II manche
14.35 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.45 YOUNG VILLAGE FOLK
15.00 IL SETTIMANALE
15.30 SHAKER
16.25 BOX POPULI
17.25 QUARTA DI COPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 #ZELENA GENERACIJA/YOUNG VILLAGE FOLK
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 EST-OVEST
19.55 L'UNIVERSO E' ...REPLAY
20.25 ECOFUTURO
21.00 TUTTOGGI II edizione
21.15 ISTRIA E ...DINTORNI
21.55 ISOLAMUSICFESTIVAL
22.40 TUTTOGGI ATTUALITA'

TELEQUATTRO
06.00 "MISIOT"
06.30 COOK ACADEMY
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 TELEQUATTRO STORY
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
16.15 TELEQUATTRO STORY
17.15 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
17.30 FILM - GLI AVVENTURIERI DI PLYMOUTH
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.30 CAMPIONATO SERIE C - 2023/2024 - 20°G TRENTO vs TRIESTINA dd 07/01/2024
23.15 IL NOTIZIARIO - R
23.45 "MISIOT"
00.15 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
01.15 IL NOTIZIARIO - R - 07

STUDIOPIU LCN 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 Aspettando Radiovision Derdy show
10.00 Catavolo Show di Domenica
13.00 Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste gara 3 e 4 posto
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montebaldo
14.30 Studiopiù external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
15.00 Basket NO BORTHER Europei U16. In diretta dal PalaTrieste gara 1 e 2 posto
18.00 Studiopiù live
19.00 DOMENICA LIVE – In diretta da CASA LA CORTE di Forlì
20.00 From disco to disco dal Peperoncino di Brescia
23.00 WE CAN DANCE – Con Dino e Stefano Piacenti
00.00 Vivi la notte con S+

Il Meteo



OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

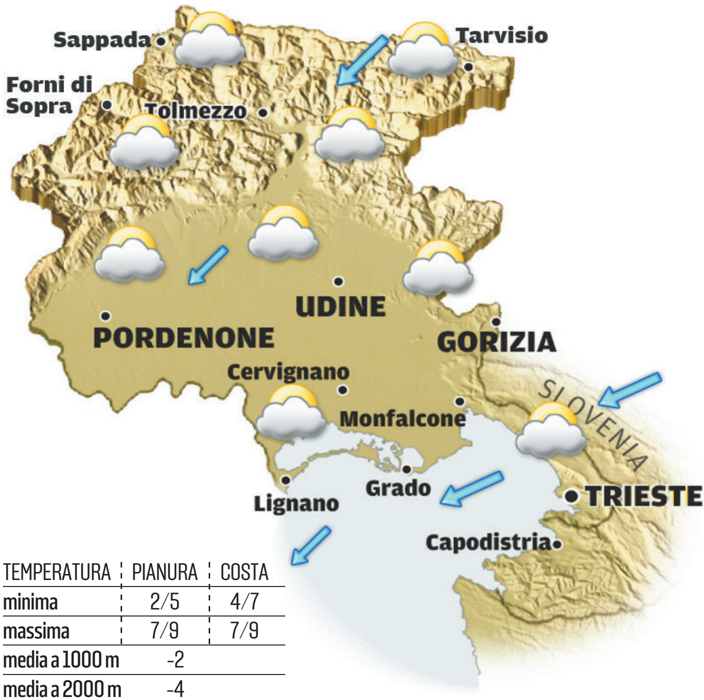


Cielo coperto. Fino a metà giornata saranno possibili deboli precipitazioni residue, che poi cesseranno. Quota neve a circa 600-900 metri sulle Alpi; sulle Prealpi neve sopra i 1200-1500 metri, ma con possibili deboli nevicate a quote più basse nelle vallate interne. Soffierà vento moderato da nord o nord-est in pianura, sostenuto in quota sulla zona montana, Bora sostenuta o anche forte a Trieste e sul Carso.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/8	6/9
massima	10/12	10/13
media a 1000 m	1	
media a 2000 m	-2	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Cielo nuvoloso o coperto. Soffierà vento moderato da nord o nord-est in pianura, sostenuto in quota sulla zona montana, Bora sostenuta o forte a Trieste e sul Carso. Temperature in generale calo rispetto ai giorni precedenti.

Tendenza: martedì cielo poco nuvoloso o variabile, mercoledì in prevalenza sereno. Soffierà Bora sostenuta o forte sul Carso e a Trieste, vento da nord-est moderato in pianura. Freddo nella norma per la stagione invernale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	4/7
massima	7/9	7/9
media a 1000 m	-2	
media a 2000 m	-4	

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: piogge su medie e basse pianure, moderate in Emilia Romagna. Debole neve sulle Alpi fino a fondovalle, dai 700 m. in Appennino.
Centro: nubi con piogge e rovesci diffusi e neve in Appennino dai 700/1300 m.
Sud: instabilità diffusa, con piogge e rovesci anche temporaleschi in Sicilia e sul versante tirrenico.

DOMANI
Nord: molte nubi ovunque ma senza fenomeni degni di nota, qualche debole nevicate possibile in Piemonte fino in collina.
Centro: nuvoloso con piogge sparse sulle adriatiche e neve in Appennino a quote di collina.
Sud: tempo instabile con piogge e qualche temporale, specie in Sicilia. Neve in Appennino.

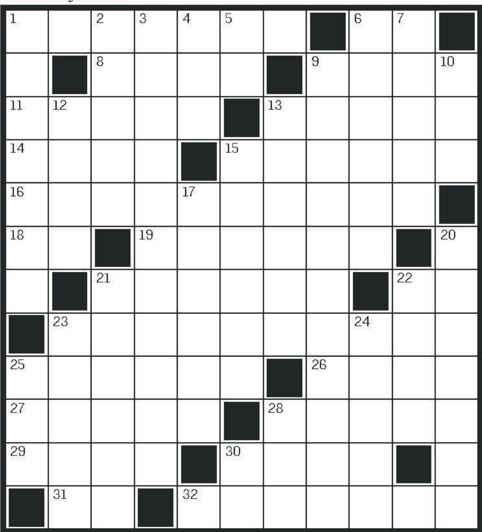
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: 1 Non sposato - **6** Una sigla in calce - **8** Il pittore Chagall - **9** Un calcio del rugbista - **11** Nel gioco del poker può essere reale - **13** Si può toccare con un dito - **14** La colomba è uno dei suoi simboli - **15** Tecnica per coltivare piante e arbusti nani - **16** Irritatissimi, esacerbati - **18** Inizio di stagione - **19** La pedana per il judo - **21** Diventeranno rane - **22** Il centro di Bucarest - **23** Esposizione di dipinti - **25** Scafo di nave - **26** Un ruminante che sta al freddo - **27** Fuggita di prigione - **28** Il regista De Palma - **29** Recitava con Julia Roberts in *Se scappi, ti sposo* - **30** La madre dei Dioscuri - **31** Articolo femminile - **32** Relegò il Minotauro nel labirinto.

VERTICALI: 1 Momentaneamente interrotto - **2** Una rete per dormire sotto gli alberi - **3** Lo era Gesù - **4** Il non vederla è segno d'impazienza - **5** Sono pari nell'elica - **6** Solleciti, pronti... per il poeta - **7** Si possono trasformare in mansarde - **9** È un esperto di bombe al plastico - **10** In un secondo tempo, successivamente - **12** L'insieme degli attori di un film - **13** Libro sacro dell'Islam - **15** Cordigliera spagnola - **17** Sfocia nel Rio de la Plata - **20** Firma l'assegno - **21** Si può fare... a vuoto - **22** C'è chi non capisce neppure quella - **23** L'ex calciatore Nedved - **24** Il Canetti scrittore - **25** Iniziali di Gadda - **28** Il "Big" che suona a Westminster - **30** In coda alle automobili.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	12,4	14,1	91%	33 km/h
Monfalcone	11,3	13,2	91%	33 km/h
Gorizia	10,0	12,7	92%	26 km/h
Udine	8,4	10,4	93%	27 km/h
Grado	11,7	13,5	86%	51 km/h
Cervignano	10,3	12,1	96%	30 km/h
Pordenone	9,0	10,3	89%	26 km/h
Tarvisio	0,3	3,0	98%	7 km/h
Lignano	10,7	13,0	100%	45 km/h
Gemona	6,0	8,1	92%	46 km/h
Tolmezzo	1,8	4,4	100%	12 km/h
Forni di Sopra	-1,2	0,2	99%	12 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	11,6	0,34 m
Monfalcone	mosso	11,3	0,44 m
Grado	mosso	12,1	0,56 m
Lignano	mosso	11,8	0,71 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	6
Atene	12	17
Belgrado	9	12
Berlino	-1	1
Bruxelles	3	6
Budapest	6	7
Copenaghen	-6	-4
Ginevra	2	6
Lisbona	10	16
Londra	4	6
Lubiana	6	8
Madrid	4	8
Mosca	-18	14
Parigi	6	7
Praga	3	6
Varsavia	-4	-1
Vienna	4	6
Zagabria	7	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	3	6
Bari	11	14
Bologna	7	8
Bolzano	1	2
Cagliari	11	13
Firenze	9	13
Genova	8	10
L'Aquila	5	9
Milano	5	7
Napoli	13	15
Palermo	13	14
R. Calabria	12	16
Roma	12	14
Torino	5	10
Venezia	8	12

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Avete idee chiare sul da farsi. Potete fare un passo in avanti con un progetto di una certa portata per il futuro. Continua ad essere positiva la situazione privata.

TORO
21/4 - 20/5



Sistemate in fretta i vostri impegni odierni, potrete così disporre liberamente del vostro tempo. Cercate di organizzare un programma divertente per la sera.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Proprio al risveglio vi verrà un'idea, che può migliorare la vostra situazione generale. Non esitate a metterla in atto, perché vi darà ottimi risultati nel giro di poco tempo.

CANCRO
22/6 - 22/7



Cercate di rispettare le promesse fatte. Mettetevi a lavorare con nuove direttive, dimenticando il passato. La vita sentimentale sta per avere una ripresa positiva. Inviti.

LEONE
23/7 - 23/8



Avete molte cose da discutere, cercate di controllare bene le vostre reazioni. Potete contare su una certa inventiva e tanta voglia di fare. Chiarezza di idee.

VERGINE
24/8 - 22/9



I compiti che vi attendono, specialmente verso la fine della mattinata, sono piuttosto impegnativi, ma voi dovete affrontare ugualmente la giornata con serenità e sicurezza.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Vi attende una giornata molto piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Sincerità con un familiare più giovane.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Non lasciatevi confondere da questioni secondarie. Avete le idee chiare su quel che volete raggiungere. Sappiatele realizzare, ma con molta calma.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Usate molto tatto se le circostanze vi costringeranno a dovervi occupare di una faccenda delicata. Evitate di agire d'impulso. Calma.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Sarebbe un errore prendere delle decisioni nelle prime ore della mattinata, quando non avete ancora le idee abbastanza chiare su cosa vi conviene fare. Prendete tempo.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Non perdete di vista un solo istante il vostro partner, dedicategli tutta la giornata. Finirete per ottenere ciò che desiderate. Rilassatevi.

PESCI
20/2 - 20/3



Scoprirete che rendersi utili è molto bello ed appagante. Sentimentalmente qualche passeggera tensione vi metterà di cattivo umore. Una bella serata in casa.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Maddalena Rebecca, Maurizio Cattaruzza;

Cronaca di Trieste: Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 gennaio è stata di 14.257 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627




PEFC
PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30/€ 1,50.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 - Conegliano TV; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1
31015 Conegliano (TV)

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

ONORANZE FUNEBRI


800 833 233
NUMERO VERDE




800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013


TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com


TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com


OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com


TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com


TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com


MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com